

# Poligrafici **Editoriale**

## **RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2018**

### **Poligrafici Editoriale Società per Azioni**

Sede legale in Bologna  
Via Enrico Mattei, 106

Capitale sociale euro 34.320.000  
interamente versato

R.E.A. di Bologna n. 57796

Iscritta al Registro Imprese di Bologna  
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00290560374

*[www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net)*

## INDICE

Organi di amministrazione e controllo	2
<b>RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE</b>	
Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2018	3
Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione	4
Andamento della gestione del Gruppo Poligrafici Editoriale nel 2018	4
Informazioni di carattere generale sul Gruppo Poligrafici Editoriale	9
Andamento della gestione e risultati della Capogruppo	9
Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	12
Notizie sull'andamento delle società controllate e collegate	13
Rapporti infragruppo e con parti correlate	16
Gestione dei rischi	16
Altre informazioni	17
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	20
Proposte all'Assemblea ordinaria degli Azionisti	34
Attestazione del Dirigente preposto	35
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018</b>	
Situazione patrimoniale - finanziaria	37
Conto economico	39
Rendiconto finanziario	40
Variazioni del patrimonio netto	41
Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	42
Principi contabili e note illustrative al bilancio	45
Relazione della Società di Revisione al bilancio separato	79
Relazione del Collegio Sindacale	84
<b>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018</b>	
Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	94
Conto economico consolidato	96
Rendiconto finanziario consolidato	98
Variazioni del patrimonio netto consolidato	99
Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	100
Principi contabili e note illustrative al bilancio consolidato	103
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	140

## Poligrafici **Editoriale** S.p.A.

Via Enrico Mattei 106 – 40138 Bologna

Capitale sociale int. versato € 34.320.000 - R.E.A. di Bologna n. 57796

Cod.Fiscale - Partita IVA e Registro Imprese di Bologna 00290560374

[www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net)

## **ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*(fino ad approvazione Bilancio al 31.12.2019)*

*Presidente, Amministratore Delegato  
e Direttore Generale  
Vicepresidente  
Consiglieri*

Andrea Riffeser Monti  
  
Matteo Riffeser Monti  
Adriana Carabellese  
Giorgio Cefis  
Mario Cognigni \*  
Massimo Paniccia \*  
Stefania Pellizzari \*  
Sara Riffeser Monti  
Alessandro Zanini Mariani \*

*\* Amministratore indipendente*

### **COLLEGIO SINDACALE**

*(per il triennio 2017-2019)*

*Presidente  
Sindaci Effettivi*

Franco Pozzi  
Elena Agliandolo  
Amedeo Cazzola

*Sindaci Supplenti*

Massimo Foschi  
Barbara Carera  
Ermanno Era

### **SOCIETÀ DI REVISIONE**

*(per gli esercizi 2010-2018)*  
Deloitte & Touche S.p.A.

## PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018

### PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017 riesposto (*)	diff %	Anno 2017
Ricavi	160.738	163.792	(1,9%)	140.232
di cui:				
- Editoriali	96.367	102.528	(6%)	76.907
- Pubblicitari	52.610	52.298	0,6%	54.997
- Stampa conto terzi	1.675	310	n.r.	310
<b>Margine operativo lordo (*)</b>	<b>9.369</b>	<b>10.412</b>	<b>(10%)</b>	<b>10.412</b>
Risultato operativo	3.632	3.764	(3,5%)	3.447
Risultato del Gruppo ante imposte	2.043	2.339	(12,7%)	(1.410)
Risultato delle attività di funzionamento	935	1.274	n.r.	1.274
Risultato delle attività cedute	-	(4.351)	n.r.	(4.351)
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>541</b>	<b>(2.910)</b>	<b>n.r.</b>	<b>(2.910)</b>

(\*) Per consentire un confronto omogeneo, i valori del 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per recepire le nuove indicazioni introdotte dall'IFRS 15.

(\*\*) IAP: il Margine Operativo Lordo (il "MOL") rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS, ma utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato, nonché dalle politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo Poligrafici Editoriale come Utile/(Perdita) del periodo al lordo di ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, accantonamenti, oneri e proventi finanziari e imposte sul reddito. Relativamente al valore al 31.12.2017 il dato esposto è relativo solo alle attività di funzionamento.

Gli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") si riferiscono a misure utilizzate dal management e dagli investitori per analizzare i trends e le performances del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori nell'analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti dei dati inclusi nel bilancio, ma come informazioni aggiuntive. Si precisa che gli IAP, come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

Nel prosieguo della relazione sulla gestione verranno indicati quali IAP sono stati identificati da parte della direzione del Gruppo.

### PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Attività immobilizzate	84.784	88.224
Capitale investito netto (*)	58.545	63.140
Patrimonio netto	33.304	32.267
Indebitamento finanziario netto (**)	25.241	30.873

(\*) IAP: Il "Capitale investito netto" deriva dalla sommatoria delle attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.

(\*\*) IAP: evidenzia il valore dell'Indebitamento finanziario netto determinato secondo le raccomandazioni del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 e richiamati dalla Consob stessa con in aggiunta gli altri crediti finanziari non correnti.

### DIPENDENTI DEL GRUPPO

	Anno 2018	Anno 2017
Numero medio dipendenti a tempo indeterminato	833	836

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### APPLICAZIONE NUOVI PRINCIPI CONTABILI

L'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2018, del nuovo principio contabile IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*, che ha introdotto un diverso metodo di rilevazione dei ricavi, ha determinato, nell'esercizio 2018, i seguenti effetti:

- I ricavi di vendita dei prodotti editoriali sono stati iscritti al prezzo effettivamente pagato dall'acquirente finale al lordo di tutti gli aggi corrisposti ai distributori ed agli edicolanti che sono stati rilevati separatamente come costo di distribuzione e non più portati a riduzione dei ricavi.
- I ricavi pubblicitari relativi alle concessioni gestite per conto di editori terzi, sono esposti al netto del costo acquisto spazi precedentemente iscritto nei costi operativi.

I dati del 2017 sono stati riesposti secondo le nuove indicazioni introdotte dall'IFRS 15 per un'opportuna comparabilità. Tale riesposizione ha determinato complessivamente la rilevazione di maggiori ricavi e costi operativi per € 21,4 milioni (€ 23,6 milioni al 31 dicembre 2017) mentre non ha determinato alcun impatto sul margine operativo lordo, sul risultato di periodo e sul patrimonio netto.

### ANDAMENTO DEL MERCATO NELL'ANNO 2018

Gli investimenti pubblicitari sui quotidiani cartacei hanno registrato una flessione del 6,3% dei fatturati totali, con una contrazione del 4,9% della raccolta commerciale nazionale e del 7,4% complessivamente per la commerciale locale, rubricata, finanziaria e di servizio (fonte FCP/FIEG dicembre 2018).

La raccolta pubblicitaria *online* ha evidenziato un incremento del 4,3% nel suo complesso con una flessione del 2,5% relativa alla sola pubblicità fruita da *desktop/tablet* (FCP/Assointernet dicembre 2018).

Per quanto riguarda il numero delle copie vendute dei quotidiani cartacei si registra una riduzione del 8,1% rispetto all'esercizio precedente (fonte ADS - Accertamento diffusione stampa dicembre 2018).

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE NEL 2018

I risultati di gestione del 2018 del Gruppo Poligrafici (di seguito anche "Gruppo"), pur condizionati dai fattori negativi del mercato sopra descritti, evidenziano andamenti migliori rispetto al contesto generale del settore editoriale ed un ritorno ad un risultato positivo oltre che una significativa riduzione dell'esposizione nei confronti del sistema bancario.

I ricavi di **vendita dei quotidiani e riviste** hanno evidenziato una riduzione del 6%, comunque inferiore all'andamento del mercato. Pur in tale contesto **QN Quotidiano Nazionale**, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno* ed *Il Telegrafo*, si conferma primo quotidiano italiano per copie medie giornaliere vendute in edicola (fonte ADS dicembre 2018) e, in due rilevazioni Audipress delle tre realizzate per il 2018, il giornale generalista cartaceo tra i più letti, con una media giornaliera di 1,9 milioni di lettori.

Relativamente alla **raccolta pubblicitaria** si registrano andamenti migliori rispetto al *trend* di mercato con un incremento complessivo dello 0,6% dei ricavi con *performance* positive della raccolta "nazionale" sui quotidiani cartacei, che si incrementa del +4,8%, e della raccolta su *internet* che registra lo stesso incremento.

Per quanto riguarda la **stampa conto terzi**, i miglioramenti riflettono gli effetti dei contratti *non captive* sottoscritti dalla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. con l'editore del quotidiano *Gazzetta di Parma*, dal febbraio 2018, e con GEDI S.p.A. e Gedi News Network S.p.A. rispettivamente per la stampa del quotidiano "*la Repubblica*" edizione Toscana e di tutte le edizioni del quotidiano "*il Tirreno*" a partire dal mese di ottobre 2018.

### RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI DEL 2018

Nel 2018 i **ricavi netti** consolidati ammontano a € 160,7 milioni rispetto ai € 163,8 milioni del 2017. I **ricavi editoriali** consolidati registrano una flessione del 6% mentre i **ricavi pubblicitari** consolidati si incrementano del 0,6%; la raccolta pubblicitaria sui quotidiani cartacei editi dal Gruppo registra complessivamente un incremento dello 0,1%, con un positivo risultato per la pubblicità commerciale nazionale (+4,8%), mentre la raccolta locale, comprensiva della rubricata, finanziaria e di servizio, segna una flessione del 2,8%.

Anche la raccolta pubblicitaria *online* nazionale e locale, pari a € 4,7 milioni (al netto del costo acquisto spazi

per applicazione *IFRS 15*), evidenzia segnali positivi con un incremento, a valori omogenei, del 4,8%.

Il **marginale operativo lordo consolidato** è positivo per € 9,4 milioni rispetto a € 10,4 milioni dell'esercizio 2017.

Il **risultato economico** dell'esercizio del Gruppo Poligrafici Editoriale, al netto delle imposte, registra un utile di € 0,5 milioni contro una perdita di € 2,9 milioni del 2017. Si evidenzia che il risultato del precedente esercizio era stato negativamente condizionato dalla perdita registrata per le attività dismesse di € 4,4 milioni.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 dicembre 2018, pari a € 25,2 milioni, evidenzia un debito a breve termine verso le banche e altri finanziatori di € 11,6 milioni, un debito per *leasing* finanziari di € 0,5 milioni, un debito per mutui di € 14,8 milioni e crediti finanziari a lungo verso collegate per € 1,7 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario consolidato si riduce di € 5,6 milioni.

L'**organico medio** del Gruppo a tempo indeterminato del 2018 è pari a 833 dipendenti con una diminuzione di 3 unità rispetto al 2017.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sintetica, raffrontata con il 31 dicembre 2017 e il conto economico consolidato riclassificato del 2018 raffrontato con l'analogo periodo dell'esercizio precedente.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Immobilizzazioni immateriali	19.878	20.196
Immobilizzazioni materiali	50.319	52.992
Immobilizzazioni finanziarie	7.075	7.143
Attività per imposte differite	7.512	7.893
<b>A) Attivo immobilizzato netto</b>	<b>84.784</b>	<b>88.224</b>
Rimanenze	1.095	1.622
Crediti commerciali e diversi	38.277	38.491
Debiti commerciali	(14.903)	(14.036)
Altre attività e passività correnti (*)	(22.132)	(23.824)
<b>B) Capitale d'esercizio</b>	<b>2.337</b>	<b>2.253</b>
Fondi per rischi ed oneri ed altre attività e passività non correnti	(5.713)	(4.545)
Trattamento di fine rapporto	(22.335)	(22.264)
Passività per imposte differite	(528)	(528)
<b>C) Attività e passività non correnti</b>	<b>(28.576)</b>	<b>(27.337)</b>
<b>Capitale investito netto (A + B + C)</b>	<b>58.545</b>	<b>63.140</b>
<b>D) Patrimonio netto</b>	<b>33.304</b>	<b>32.267</b>
Debiti finanziari a medio lungo termine	10.653	16.360
Debiti finanziari a breve termine	33.943	34.730
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(17.237)	(17.387)
Crediti finanziari a medio lungo termine	(1.718)	(2.318)
Azioni della controllante	(400)	(512)
<b>E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)</b>	<b>25.241</b>	<b>30.873</b>
<b>Totale fonti di finanziamento (D + E)</b>	<b>58.545</b>	<b>63.140</b>

(\*) Comprende le voci di bilancio: Crediti e Debiti per imposte correnti, Attività non correnti destinate alla dismissione e Altri debiti correnti.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017 riesposto	Anno 2017
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	96.367	102.528	76.907
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	1.907	2.431	1.793
Ricavi pubblicitari	52.610	52.298	54.997
Ricavi per stampa conto terzi	1.675	310	310
Ricavi editoriali diversi	1.330	1.518	1.518
<b>Totale ricavi</b>	<b>153.889</b>	<b>159.085</b>	<b>135.525</b>
Plusvalenze	1.811	35	35
Altri ricavi	5.038	4.672	4.672
<b>Totale ricavi e altri ricavi</b>	<b>160.738</b>	<b>163.792</b>	<b>140.232</b>
Costi operativi (*)	90.809	92.426	68.866
Costo del lavoro	60.503	60.151	60.151
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	57	803	803
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>9.369</b>	<b>10.412</b>	<b>10.412</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	5.205	6.325	6.325
Accantonamento fondi rischi ed oneri	532	323	323
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.632</b>	<b>3.764</b>	<b>3.764</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(1.537)	(1.380)	(1.380)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(52)	(45)	(45)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze</b>	<b>2.043</b>	<b>2.339</b>	<b>2.339</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	1.108	1.065	1.065
<b>Utile (perdita) delle attività di funzionamento</b>	<b>935</b>	<b>1.274</b>	<b>1.274</b>
<b>Utile (perdita) delle attività cedute</b>	<b>-</b>	<b>(4.351)</b>	<b>(4.351)</b>
Utile (perdita) delle minoranze	394	(167)	(167)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>541</b>	<b>(2.910)</b>	<b>(2.910)</b>

(\*) Comprende le voci di bilancio "Consumo di materie prime ed altri" e "Altri costi operativi" al netto dell'"Accantonamento fondi rischi ed oneri" esposto separatamente.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>A</b> Disponibilità liquide nette	<b>11.391</b>	<b>10.165</b>
<b>B</b> Attività finanziarie correnti	-	-
<b>C</b> Azioni della controllante	<b>400</b>	<b>512</b>
<b>D</b> Crediti finanziari correnti vs controllanti, controllate e collegate	<b>5.846</b>	<b>7.222</b>
E Debiti bancari correnti	29.099	30.158
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	4.204	1.722
G Altri debiti correnti per locazioni finanziarie	424	2.634
H Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	216	216
<b>I</b> Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	<b>33.943</b>	<b>34.730</b>
<b>J</b> Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (I-A-B-C-D)	<b>16.306</b>	<b>16.831</b>
K Debiti bancari non correnti	10.591	15.949
L Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	62	411
<b>M</b> Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	<b>10.653</b>	<b>16.360</b>
<b>N</b> Indebitamento finanziario netto (J+M) come da comunicazione Consob	<b>26.959</b>	<b>33.191</b>
O Altri crediti finanziari non correnti	1.718	2.318
<b>P</b> Indebitamento finanziario netto di Gruppo (N+O)	<b>25.241</b>	<b>30.873</b>

Nel mese di dicembre 2018 le società controllate Centro Stampa Poligrafici e Poligrafici Real Estate hanno ceduto dei terreni edificabili ubicati nel comune di Campi Bisenzio con un effetto finanziario positivo per € 1,6 milioni.

Non esistono altre operazioni significative non ricorrenti che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria del periodo e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

## INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE

### Settore editoriale e pubblicitario

#### Quotidiani e riviste

I ricavi di vendita dei quotidiani e delle riviste hanno registrato una flessione del 6%. Pur in tale contesto di mercato, il **QN Quotidiano Nazionale**, ha guadagnato quote di mercato consolidando l'importante risultato di essere, nel 2018, il quotidiano italiano più venduto nelle edicole e nella grande distribuzione ed il primo giornale cartaceo generalista per numero medio di lettori giornalieri (1,9 milioni). Forte di tale apprezzamento, il fatturato della pubblicità "nazionale" sui quotidiani editi ha evidenziato un incremento complessivo del 4,8%.

#### Internet e multimediale

Il sito di informazione nazionale *www.quotidiano.net* ed i correlati siti di informazione locale (inerenti alle testate *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno* ed *Il Telegrafo*), sono stati recentemente oggetto di un profondo *restyling* grafico al fine di adeguarne la fruizione alla più recenti richieste in tema di *user experience* e le *performance* dei dispositivi *mobile*.

Il costante aggiornamento dell'area tecnologica e l'ampliamento dei contenuti hanno portato riscontri positivi sulla raccolta pubblicitaria *online*, oltre a far crescere gli indicatori di *performance* digitali dei siti riconducibili a *Quotidiano.net* che registrano, nel 2018, 18,8 milioni di *browser* unici medi mensili (+22,5% rispetto al 2017) e 61,4 milioni di Pagine Viste mese (+15,6% rispetto al 2017) (fonte *Webtrekk*).

### Settore stampa per conto terzi

La capacità di stampare i formati più comuni e l'intercambiabilità degli stabilimenti di Bologna, Firenze e Loreto oltre che Milano, pongono la controllata Poligrafici Printing S.p.A. come *leader* nel centro Italia per la stampa poligrafica con la possibilità di offrire ad altri *partners* commerciali finestre di stampa.

In tale ottica la controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha sottoscritto accordi quinquennali per la stampa del quotidiano *Gazzetta di Parma* presso lo stabilimento di Bologna dal 1° febbraio 2018 e dei quotidiani *La Repubblica* (edizione Toscana) ed *Il Tirreno* presso lo stabilimento di Firenze dal 1° ottobre 2018.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Nell'analizzare i dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2018, comparati con il 2017, occorre considerare gli effetti:

- della fusione per incorporazione di Editrice il Giorno S.r.l. avvenuto nel mese di ottobre 2018, con effetti contabili dal 1° gennaio 2018, per il cui commento si rimanda alle note illustrative al bilancio;
- dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2018, del nuovo principio contabile IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*, con l'iscrizione dei ricavi di vendita dei prodotti editoriali al prezzo effettivamente pagato dall'acquirente finale al lordo di tutti gli aggi corrisposti ai distributori ed agli edicolanti che sono stati rilevati separatamente come costi di distribuzione e non più portato a riduzione dei ricavi. I dati del 2017 sono stati riesposti per un'opportuna comparabilità. Quanto sopra ha determinato complessivamente la rilevazione di maggiori ricavi e costi operativi per € 24,5 milioni (€ 26,3 milioni al 31 dicembre 2017); mentre non ha determinato alcun impatto sul margine operativo lordo, sul risultato di periodo e sul patrimonio netto.

I risultati di gestione di **Poligrafici Editoriale S.p.A.**, di seguito anche "Società", riflettono le dinamiche del settore editoriale precedentemente esposte.

I **ricavi** dell'anno ammontano a € 141,5 milioni, contro € 147,9 milioni dell'esercizio precedente, con € 95,7 milioni di ricavi editoriali (-6,2%) e € 36,1 milioni di ricavi pubblicitari (+1%).

I **costi operativi** diminuiscono di € 6,2 milioni (-6,2%); mentre i costi del personale, al netto dei costi per incentivi all'esodo, si attestano a € 43,5 milioni in linea con quelli del 2017.

Il **margine operativo lordo** è positivo per € 3,8 milioni con un miglioramento di € 0,9 milioni rispetto ai € 2,9 milioni del precedente esercizio.

La **gestione finanziaria** negativa per € 10,5 milioni (€ -0,2 milioni nel 2017) comprende l'adeguamento di valore della controllata Speed S.p.A. (€ -9,1 milioni) a seguito dell'esito del *test di impairment* per la cui descrizione si rimanda alle note illustrative al bilancio.

Il **risultato economico** dell'esercizio registra una perdita di € 10,7 milioni (-€ 0,5 milioni del 2017) determinata principalmente dalla svalutazione della partecipazione nella controllata Speed S.p.A..

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2018 pari a € 30,9 milioni (€ 39,1 milioni al 31 dicembre 2017) migliora anche grazie all'effetto della fusione per incorporazione di Editrice il Giorno S.r.l. che ha comportato l'eliminazione del finanziamento infragruppo precedentemente in essere di € 6,8 milioni.

Di seguito vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici della Società raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Immobilizzazioni immateriali	9.083	135
Immobilizzazioni materiali	26.112	28.474
Immobilizzazioni finanziarie	67.572	92.718
Attività per imposte differite	2.355	2.398
<b>A) Attivo immobilizzato netto</b>	<b>105.122</b>	<b>123.725</b>
Rimanenze	603	1.122
Crediti commerciali e diversi	25.246	25.211
Debiti commerciali	(21.023)	(20.894)
Altre attività e passività correnti (*)	(13.995)	(15.966)
<b>B) Capitale d'esercizio</b>	<b>(9.169)</b>	<b>(10.527)</b>
Fondi per rischi ed oneri ed altre attività e passività non correnti	(6.774)	(5.088)
Treatmento di fine rapporto	(16.260)	(16.373)
Passività per imposte differite	(493)	(493)
<b>C) Attività e passività non correnti</b>	<b>(23.527)</b>	<b>(21.954)</b>
<b>Capitale investito netto (A + B + C)</b>	<b>72.426</b>	<b>91.244</b>
<b>D) Patrimonio netto</b>	<b>41.552</b>	<b>52.173</b>
Debiti finanziari a medio lungo termine	10.653	15.906
Debiti finanziari a breve termine	31.992	36.638
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(11.371)	(12.961)
Azioni della controllante	(400)	(512)
<b>E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)</b>	<b>30.874</b>	<b>39.071</b>
<b>Totale fonti di finanziamento (D + E)</b>	<b>72.426</b>	<b>91.244</b>

(\*) Comprende le voci: Crediti e Debiti per imposte correnti e Altri debiti correnti.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017 riesposto (*)	Anno 2017
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	95.718	102.012	76.391
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	1.907	2.431	1.793
Ricavi pubblicitari	36.116	35.761	35.761
Ricavi diversi	737	930	930
<b>Totale ricavi</b>	<b>134.478</b>	<b>141.134</b>	<b>114.875</b>
Altri ricavi	7.040	6.814	6.814
<b>Totale ricavi e altri ricavi</b>	<b>141.518</b>	<b>147.948</b>	<b>121.689</b>
Costi operativi	94.143	100.378	74.119
Costo del lavoro	43.536	43.870	43.870
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	46	775	775
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>3.793</b>	<b>2.925</b>	<b>2.925</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.799	2.874	2.874
Accantonamento fondo rischi ed oneri	1.176	549	549
<b>Risultato operativo</b>	<b>(182)</b>	<b>(498)</b>	<b>(498)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(1.392)	2.376	2.376
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(9.100)	(2.545)	(2.545)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>(10.674)</b>	<b>(667)</b>	<b>(667)</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	28	(194)	(194)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(10.702)</b>	<b>(473)</b>	<b>(473)</b>

(\*) Per un'opportuna comparabilità i valori del 2017 sono stati riesposti secondo le nuove indicazioni introdotte dall'IFRS 15.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>A Disponibilità liquide nette</b>	<b>7.540</b>	<b>6.249</b>
<b>B Azioni della controllante</b>	<b>400</b>	<b>512</b>
<b>C Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate</b>	<b>3.831</b>	<b>6.712</b>
D Debiti bancari correnti	22.770	23.502
E Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	4.161	1.552
F Altri debiti correnti per locazioni finanziarie	13	-
G Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	5.048	11.584
<b>H Indebitamento finanziario corrente (D+E+F+G)</b>	<b>31.992</b>	<b>36.638</b>
<b>I Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (H-A-B-C)</b>	<b>20.221</b>	<b>23.165</b>
J Debiti bancari non correnti	10.591	15.906
K Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	62	-
<b>L Indebitamento finanziario non corrente (J+K)</b>	<b>10.653</b>	<b>15.906</b>
<b>M Indebitamento finanziario netto (I+L)</b>	<b>30.874</b>	<b>39.071</b>

## PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In un contesto di incertezza economica e finanziaria, dove il settore editoriale manifesta ulteriori segnali di criticità, il Gruppo continua a mettere in atto interventi per l'efficientamento dei costi che garantiscano marginalità positive e che permettano il miglioramento della posizione finanziaria netta.

A seguito della sottoscrizione, da parte degli editori aderenti alla FIEG, di specifici protocolli d'intesa con ANCI ed ABI ed alle iniziative intraprese dalle strutture operative del Gruppo stiamo intervenendo sul sistema distributivo nell'ottica di migliorare la diffusione dei quotidiani per favorire la vendita degli stessi nei punti di aggregazione, l'apertura di punti vendita alternativi e la sperimentazione della consegna porta a porta.

Il Gruppo prosegue lo sviluppo di nuovi prodotti editoriali periodici, oltre a quelli già introdotti nel 2018 quali il mensile *Salus* ed il settimanale *QN Economia*, che hanno l'obiettivo di consolidare il primato nella vendita dei quotidiani in edicola, nonché di rafforzare la raccolta pubblicitaria con nuovi prodotti editoriali verticali. Per la ricorrenza dei cinquecento anni della morte di Leonardo Da Vinci, il nostro Gruppo è impegnato nell'edizione di fascicoli tematici e nell'organizzazione di eventi celebrativi sotto il patronato del Ministero per i beni e le attività culturali.

Nell'ottica di valorizzazione dei propri *brand*, nel corso del 2019, saranno svolte iniziative e celebrazioni sul territorio per l'anniversario dei 160 anni del quotidiano *La Nazione* e dei 20 anni di *QN Quotidiano Nazionale* che coinvolgeranno i propri lettori, i principali clienti pubblicitari e *sponsors* oltre alle istituzioni locali e nazionali.

Nel settore digitale sono allo studio ulteriori arricchimenti dei contenuti di informazione, anche con il trasferimento di quelli dai giornali cartacei, con l'obiettivo di sviluppare un sistema di *paywall*.

Le previsioni per il prossimo esercizio rimangono condizionate dall'andamento del settore in cui opera il Gruppo e dalle incertezze economico/politiche della nostra nazione. Dalle evidenze, ad oggi disponibili, non si prevedono andamenti di mercato significativamente diversi da quelli riscontrati nel periodo in esame. Le efficienze realizzate dal Gruppo lasciano presumere, se non si verificheranno eventi ad oggi non prevedibili, il mantenimento di una marginalità positiva, oltre alla generazione di flussi di cassa che consentiranno un'ulteriore riduzione del debito finanziario.

## NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Dove non espressamente indicato i dati delle singole società controllate esposti sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

### SPEED SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE E DIGITALE S.p.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

L'andamento della pubblicità sui quotidiani italiani a pagamento ha evidenziato nel 2018 un decremento a valori globali del 6,3% rispetto al precedente esercizio (fonte FCP/FIEG). I ricavi per la vendita pubblicitaria al netto del costo acquisto spazi di editori terzi si incrementano complessivamente del 2,9% (+1,5% per quanto riguarda l'inserito pubblicitario sui quotidiani).

Il risultato netto dell'esercizio 2018 registra una perdita di € 1 milioni rispetto a € 1,2 milioni del 2017.

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017 * riesposto
Ricavi per la vendita	53.558	52.022
Altri ricavi	2.385	2.026
<b>Ricavi netti</b>	<b>55.943</b>	<b>54.048</b>
Costi operativi	53.642	52.477
Costo del lavoro	3.178	2.676
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(877)</b>	<b>(1.105)</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	167	183
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.044)</b>	<b>(1.288)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(216)	(256)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>(1.260)</b>	<b>(1.544)</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	(251)	(391)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(1.009)</b>	<b>(1.153)</b>

(\*) Per un'opportuna comparabilità i valori del 2017 sono stati riesposti secondo le nuove indicazioni introdotte dall'IFRS 15.

### SUPERPRINT EDITORIALE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società edita le riviste periodiche *Cavallo Magazine* e *l'Enigmista* e presta servizi amministrativi, tecnici e di *marketing* alle società del Gruppo. Il bilancio dell'esercizio 2018 evidenzia un utile di € 6 mila, rispetto ad una perdita di € 90 mila dell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017
Ricavi per la vendita prodotti editoriali	488	547
Ricavi delle prestazioni	7.744	8.020
Ricavi pubblicitari	238	257
Altri ricavi	48	93
<b>Ricavi netti</b>	<b>8.518</b>	<b>8.917</b>
Costi operativi	2.172	2.558
Costo del lavoro	6.328	6.443
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>18</b>	<b>(84)</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	70	93
<b>Risultato operativo</b>	<b>(52)</b>	<b>(177)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	67	65
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>15</b>	<b>(112)</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	(9)	(22)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>6</b>	<b>(90)</b>

## MONRIF NET S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

Monrif Net S.r.l. è la società che gestisce il settore *digital* del Gruppo sia dal punto di vista tecnologico che di sviluppo dei siti *www.quotidiano.net*, *www.ilrestodelcarlino.it*; *www.lanazione.it*, *www.ilgiorno.it* e *www.iltelegrafolivorno.it*.

Al 31 dicembre 2018 i ricavi totali sono pari a € 6 milioni; mentre il margine operativo lordo è positivo per 517 migliaia di euro. La società chiude con una utile di € 338 mila, rispetto a una perdita di € 106 mila dell'esercizio precedente.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017
Ricavi per la vendita	780	702
Ricavi pubblicitari	4.372	3.909
Altri ricavi	779	438
<b>Ricavi netti</b>	<b>5.931</b>	<b>5.049</b>
Costi operativi	4.612	4.163
Costo del lavoro	802	804
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>517</b>	<b>82</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	205	207
<b>Risultato operativo</b>	<b>312</b>	<b>(125)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(17)	(25)
Proventi (oneri) da valutazioni di partecipazioni	(52)	-
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>243</b>	<b>(150)</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	(95)	(44)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>338</b>	<b>(106)</b>

## GOSPEED S.r.l.

(società controllata da Monrif Net S.r.l.)

La società opera nel campo delle *directories on line* e nei servizi di consulenza digitale.

L'esercizio 2018 chiude con un risultato positivo di € 372 (unità di euro), rispetto a un utile dell'anno precedente di € 19 mila.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

## POLIGRAFICI PRINTING S.p.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società è la *holding* del settore *printing* del Gruppo Poligrafici Editoriale. Ad essa fa capo la controllata (al 100%) Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP") oltre alla collegata Rotopress International S.r.l. (al 33%).

Poligrafici Printing S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile d'esercizio di € 2,5 milioni rispetto alla perdita € 2,3 milioni dell'esercizio precedente. Sul risultato dell'esercizio 2017 gravava la svalutazione apportata alla partecipazione nella controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. pari ad € 4,4 milioni, per adeguarne il costo al valore di patrimonio netto. Nell'esercizio è stato incassato dalla controllata CSP un dividendo complessivo pari a € 3 milioni (€ 2,4 milioni nel 2017).

Il bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani esprime il medesimo risultato di quello predisposto secondo i principi IAS/IFRS.

## CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Printing S.p.A.)

Oltre alla stampa dei quotidiani del Gruppo *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno* ed *il Telegrafo*, la società ha sottoscritto nel 2018 accordi quinquennali per la stampa del quotidiano *Gazzetta di Parma* presso lo stabilimento di Bologna dal 1° febbraio 2018 e dei quotidiani *La Repubblica* (edizione Toscana) ed *Il Tirreno* presso lo stabilimento di Campi Bisenzio dal 1° ottobre 2018. I ricavi complessivi dell'esercizio sono pari a € 25,2 milioni contro € 25,8 milioni del 2017. La diminuzione dei ricavi per stampa conto terzi riflette i nuovi accordi con la capogruppo per la riduzione delle copie stampate e delle

finestre di stampa messe a disposizione. La diminuzione del margine operativo riflette anche i maggiori costi per le due nuove commesse di stampa. L'esercizio chiude con un risultato netto positivo di € 2,9 milioni.

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017
Ricavi per la vendita	268	266
Ricavi per stampa conto terzi	23.231	25.073
Altri ricavi	1.673	501
<b>Ricavi netti</b>	<b>25.172</b>	<b>25.840</b>
Costi operativi	12.378	11.771
Costo del lavoro	6.831	6.577
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>5.963</b>	<b>7.492</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	1.808	2.808
<b>Risultato operativo</b>	<b>4.155</b>	<b>4.684</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(20)	(34)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>4.135</b>	<b>4.650</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	1.196	1.292
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.939</b>	<b>3.358</b>

### **POLIGRAFICI REAL ESTATE S.r.l.**

*(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)*

La società svolge un'attività di tipo immobiliare locando, a società del Gruppo, l'immobile di proprietà. Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile netto di € 40 mila. Lo scorso esercizio la società aveva chiuso con una perdita netta di € 368 mila determinata principalmente dalla svalutazione di un terreno di proprietà per adeguare il valore di libro a quello previsto nel preliminare di vendita del 2017 poi concretizzata nel dicembre 2018.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017
Ricavi delle prestazioni	872	873
Altri ricavi	98	51
<b>Ricavi netti</b>	<b>970</b>	<b>924</b>
Costi operativi	355	384
Costo del lavoro	183	160
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>432</b>	<b>380</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	355	1.079
<b>Risultato operativo</b>	<b>77</b>	<b>(699)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	5	208
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>82</b>	<b>(491)</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	42	(123)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>40</b>	<b>(368)</b>

### **C.A.F.I. Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.**

*(società controllata da Poligrafici Real Estate S.r.l.)*

C.A.F.I. S.r.l. è proprietaria di un'area nel Comune di Bologna avente una consistenza di circa 75 ettari di superficie territoriale, su cui insistono 6 costruzioni rurali, attualmente destinata a verde agricolo, ma situata in una zona con potenziali sviluppi urbanistici stante la vicinanza con l'aeroporto e con importanti centri commerciali e industriali. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. L'esercizio 2018 chiude con una perdita netta di € 11 mila contro una perdita di € 4 mila del 2017.

## RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Relativamente alle operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenendo conto delle caratteristiche dei servizi e dei beni oggetto della prestazione.

La Società si è dotata di una "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate", pubblicata sul proprio sito Internet [www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net), che regola le modalità e le procedure per deliberare tali tipi di operazione e che definisce le soglie di rilevanza sempre nei limiti di legge e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2018 ha rinnovato, previo parere positivo del Comitato per le operazioni con parti correlate, una delibera quadro ai sensi dell'art. 2.5.1 della "Procedura per le operazioni con parti correlate" avente ad oggetto "finanziamenti a società controllante" che prevede la concessione di un finanziamento massimo annuo di € 10 milioni a condizioni di mercato alla Monrif S.p.A..

Di tale delibera è stata data opportuna comunicazione al mercato con la pubblicazione del documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Al 31 dicembre 2018 il finanziamento del Gruppo nei confronti della società controllante Monrif S.p.A., di cui alla delibera quadro, era pari a € 5,1 milioni (€ 6,9 milioni al 31 dicembre 2017).

Non sono intervenute nell'esercizio altre operazioni di "maggiore rilevanza" così come definite nella procedura.

Le informazioni su tali rapporti sono evidenziate, come richiesto da Consob, in appositi prospetti e descritte nelle note del Bilancio consolidato e del Bilancio separato.

## GESTIONE DEI RISCHI

### Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

#### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico incluso il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi per il credito ed il costo delle materie prime. La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito ed i minori consumi si sono negativamente riflessi su molti settori di attività economica tra cui il settore dell'editoria per i tagli delle campagne pubblicitarie, per il rinvio dei lanci di nuovi prodotti e per la riduzione dei *budget* promozionali. L'attività e le strategie del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate in presenza di ulteriori criticità sull'economia reale.

#### Rischi connessi ai risultati del Gruppo e continuità aziendale

Pur in presenza di fattori negativi del mercato di riferimento, il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nell'esercizio 2018 un utile a livello di risultato operativo di € 3,6 milioni ed un utile netto di € 0,5 milioni. Il Gruppo comunque, alla luce della contrazione dei ricavi, ha proseguito le operazioni di riorganizzazione e efficientamento della struttura al fine di consentire un incremento della redditività operativa.

Nel mese di dicembre 2018 è stato raggiunto un accordo con gli istituti finanziari per la rinegoziazione dei *covenant* finanziari relativi al contratto di finanziamento in pool del 2017 ridefinendo gli obiettivi del 2018 e dell'esercizio 2019. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019 gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno approvato un Piano Pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2019-2023, che permetterà entro il 2019 la definizione dei nuovi *covenant finanziari* per gli esercizi futuri. Sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2019 e la capacità di rispettare i nuovi parametri finanziari previsti negli accordi di finanziamenti il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

#### Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa. L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Le azioni intraprese per il contenimento dei costi, evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e generazione di risorse per far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia, ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa, nonché comportare possibili criticità circa il rispetto dei parametri finanziari previsti dal nuovo accordo con gli istituti finanziari.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

Operando esclusivamente nell'area euro, il Gruppo non è esposto ad alcun rischio finanziario connesso alla fluttuazione dei cambi.

Il Gruppo Poligrafici utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura.

Variazioni dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni degli oneri finanziari ed avere impatto sui risultati economici. Un ipotetico incremento o decremento del 10% dei tassi medi applicati, a titolo esemplificativo dal 4% al 4,4% o al 3,6%, avrebbe portato un effetto a conto economico, nel 2018, di +/- 110 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, e di +/- 106 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, nell'esercizio precedente.

### **Rischi connessi ai rapporti con i fornitori**

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto un adeguato numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche in momenti di maggior tensione.

### **Rischi connessi alla politica ambientale**

I prodotti e le attività del Gruppo Poligrafici non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

### **Rischio di credito**

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono in parte coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Relativamente al settore pubblicitario la politica del Gruppo è impostata sulla verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Notizie in ordine alle azioni**

Nel 2018 la società non ha in essere piani di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante Monrif S.p.A.. Nella tabella che segue sono riepilogati le movimentazioni del periodo e le giacenze al 31 dicembre 2018.

Società	al 31.12.2017		Variazioni		al 31.12.2018		% sul capitale
	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	
Poligrafici Editoriale S.p.A.	5.663.920	4.612.708	-	-	5.663.920	4.612.708	4,29%
Monrif S.p.A. (*)	2.668.880	512.425	-	-	2.668.880	400.332	1,78%

(\*) valutazione al fair value

La Società ha iscritto, ai sensi dei principi IAS/IFRS, i valori delle azioni proprie nel patrimonio netto ed i valori delle azioni della controllante nell'attivo corrente. Le suddette azioni sono state acquistate fino al 31 marzo 2014 attingendo alla riserva da sovrapprezzo emissione azioni.

### **Ricerca e sviluppo**

Nell'esercizio in esame i costi di ricerca e sviluppo imputati a conto economico, in quanto privi dei requisiti richiesti dallo IAS 38 per la capitalizzazione, sono stati 341 migliaia di euro.

### **Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria**

Gli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 in considerazione del fatto che tale dichiarazione è stata predisposta dalla controllante Monrif S.p.A.

## Normativa Privacy

Il Gruppo Poligrafici ha recepito nei propri processi quanto previsto dal Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 ("GDPR"), dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice Privacy"), come novellato dal D.Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e delle ulteriori norme applicabili in materia di protezione dei dati personali. Il Gruppo inoltre ha adottato tutte le misure tecniche ed organizzative idonee a proteggere i dati personali relativi a dipendenti, collaboratori, fornitori e in generale a tutti i soggetti terzi, acquisiti nello svolgimento della propria attività, al fine di evitare rischi di distruzione e perdite oppure accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti.

## Rapporti della Poligrafici Editoriale S.p.A. con controllate, collegate, controllanti o parti correlate

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2018 è evidenziato negli appositi schemi supplementari della situazione patrimoniale – finanziaria e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	4.433	327	195	274
Società controllate	19.713	17.553	39.740	28.823
Società collegate	314	227	1.288	407
Altre società correlate	136	33	121	166
<b>Totale</b>	<b>24.596</b>	<b>18.140</b>	<b>41.344</b>	<b>29.670</b>

Per l'analisi dettagliata delle singole voci si rinvia alle singole note della situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico. Alla nota n. 35 del bilancio consolidato ed alla n. 34 del bilancio separato sono evidenziate tutte le informazioni comprese quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2017	Risultato al 31.12.2018	Patrimonio netto al 31.12.2018
<b>Bilancio separato - Poligrafici Editoriale S.p.A.</b>	<b>52.174</b>	<b>(10.702)</b>	<b>41.552</b>
- Differenza tra patrimonio netto e valore di carico delle partecipazioni e risultati conseguiti dalle partecipate	(29.276)	13.933	(9.307)
- Storno dei dividendi distribuiti	-	(3.000)	-
- Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	19.880	(24)	10.840
- Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel valore dei cespiti	(13.174)	981	(12.192)
- Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(732)	-	(732)
- Altre rettifiche di consolidamento	(351)	-	(350)
- Stanziamento di imposte differite attive e passive riguardanti l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento	3.746	(253)	3.493
<b>Bilancio consolidato - Gruppo e terzi</b>	<b>32.267</b>	<b>935</b>	<b>33.304</b>
Quota di competenza di terzi	5.374	394	5.770
<b>Bilancio consolidato - Gruppo</b>	<b>26.893</b>	<b>541</b>	<b>27.534</b>

## PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI PER LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

(in migliaia di euro)	Revisione bilancio	Altri servizi di attestazione	Totale corrispettivi
Poligrafici Editoriale S.p.A.	92.939	27.471	120.410
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	10.415	-	10.415
Monrif Net S.r.l.	10.727	-	10.727
Poligrafici Printing S.p.A.	16.468	-	16.468
Poligrafici Real Estate S.r.l.	7.128	-	7.128
Speed S.p.A.	36.340	-	36.340
Superprint Editoriale S.r.l.	10.441	-	10.441
C.A.F.I. S.r.l.	3.542	-	3.542

*Gli altri servizi di attestazione si riferiscono a procedure concordate per l'accertamento diffusione stampa (ADS) e verifica dei parametri finanziari (financial covenants).*

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI (redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza)

### 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") opera nel settore *media* con attività nelle aree della stampa quotidiana e periodica, della raccolta pubblicitaria ed *Internet*. La Società rende disponibile la documentazione relativa al modello di *corporate governance* adottato nonché gli altri documenti di interesse per il mercato sia sul proprio sito istituzionale [www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net), in un'apposita sezione denominata "*corporate governance*", sia presso la Borsa Italiana S.p.A..

Il sistema di governo societario di Poligrafici Editoriale S.p.A. prevede una ripartizione di funzioni e poteri, secondo lo schema tradizionale di governo societario, rappresentato da Assemblea, Consiglio e Collegio Sindacale.

### 2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

#### a) *Struttura del capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera a) TUF*

Alla data del 31 dicembre 2018 il capitale sociale sottoscritto e versato della Poligrafici Editoriale S.p.A. è pari a € 34.320.000 così composto:

	Numero azioni	% cap. soc.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	132.000.000	100%	MTA	-

La Società non ha emesso azioni con diritto di voto plurimo, voto limitato o prive dello stesso, così come non sono in circolazione obbligazioni convertibili, né *warrant* che diano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

#### b) *Restrizioni al trasferimento di titoli - art. 123 bis, comma 1 lettera b) TUF*

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

#### c) *Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera c) TUF*

Dalle risultanze del Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni disponibili alla data del 19 marzo 2019 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e controllate, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

Azionista diretto	Dichiarante	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Monrif S.p.A.			
Monti Riffeser S.r.l.			
INFI Monti S.p.A.	Eredi Maria Luisa Monti Riffeser (*)	62,02%	64,80%
Poligrafici Editoriale S.p.A. ( <i>azioni proprie</i> )	Eredi Maria Luisa Monti Riffeser (*)	4,29%	-
ADV Media S.r.l.	Andrea Della Valle	9,99%	10,45%
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	5,00%	5,22%

(\*) *Deceduta nel mese di febbraio 2019; i soggetti chiamati all'eredità sono ancora in fase di individuazione.*

#### d) *Titoli che conferiscono diritti speciali - art. 123 bis, comma 1 lettera d) TUF*

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

#### e) *Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera e) TUF*

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

#### f) *Restrizioni al diritto di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera f) TUF*

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

#### g) *Accordi tra gli Azionisti - art. 123 bis, comma 1 lettera g) TUF*

Non sono noti accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

**h) Clausole di change of control (art. 123 bis, comma 1 lettera h TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 comma 1-ter e 104-bis comma 1 TUF)**

Poligrafici Editoriale S.p.A. e le altre società del Gruppo hanno stipulato in data 13 aprile 2017, e successive modifiche, con alcuni dei principali istituti finanziari italiani, un contratto di finanziamento in pool con scadenza al 31 marzo 2023, dove è prevista una clausola di *change of control*, in forza della quale gli istituti finanziari hanno facoltà di recedere dal contratto nell'ipotesi in cui (a) la famiglia Monti Riffeser cessi di detenere, direttamente o indirettamente, almeno il 51% del capitale sociale della controllante Monrif S.p.A.; ovvero (b) Monrif S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, almeno il 51% della Società (Poligrafici Editoriale S.p.A.).

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123 bis, comma 1, lettera m, TUF)**

L'Assemblea degli Azionisti non ha previsto deleghe al Consiglio di Amministrazione per aumenti di capitale sociale. La Società non ha in essere piani di acquisto di azioni proprie. La Società detiene in portafoglio n. 5.663.920 azioni proprie acquistate prima del 31 marzo 2014.

**l) Attività di direzione e coordinamento**

Poligrafici Editoriale S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.C. da parte dell'azionista di controllo Monrif S.p.A. in quanto presenta una piena autonomia gestionale e funzionale da parte del proprio Consiglio di Amministrazione.

**Altre informazioni**

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF ("gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") non sono illustrate nella presente Relazione Corporate in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l), del TUF ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") non sono illustrate nella presente Relazione Corporate in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione.

### 3. COMPLIANCE

La Società ha aderito alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina predisposto dal comitato per la *corporate governance* delle società quotate ed approvato da Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2018 visionabile sul sito [https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018\\_clean.pdf](https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018_clean.pdf) (di seguito anche il "Codice") che recepisce le *best practices* nazionali ed internazionali elaborate in materia di governo societario degli emittenti quotati, adeguando il proprio sistema di *corporate governance* in linea con le nuove prescrizioni.

### 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### 4.1) Nomina e sostituzione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che resta in carica per un massimo di tre esercizi ed è rieleggibile. L'attuale Consiglio resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

La nomina degli Amministratori avviene ai sensi di legge e di statuto sulla base di proposte avanzate dagli Azionisti.

In particolare, lo statuto prevede che:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati;
- la quota minima richiesta per la presentazione delle liste sia pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti;
- le liste dei candidati contengano l'indicazione dell'identità dei Soci e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, corredate dai curricula professionali dei soggetti designati;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti siano eletti tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

- dalla seconda lista che abbia ottenuto più voti, e che non sia in alcun modo collegata con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima, sia eletto un Amministratore;
- almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero almeno due, se il Consiglio è composto da più di sette componenti, posseggano il requisito di indipendenza stabilito dal TUF per i Sindaci;
- sia garantito un numero di esponenti del genere meno rappresentato almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa e regolamentare vigente;
- nel caso sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista tutti i Consiglieri siano tratti da tale lista;
- qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 C.C. assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

Le liste dei candidati alla carica di Amministratore sono depositate presso la sede sociale e pubblicate sul sito Internet della Società almeno venticinque giorni prima dell'Assemblea degli Azionisti che si deve esprimere sul rinnovo dell'organo amministrativo e contengono per ciascun candidato un profilo professionale, una dichiarazione dell'esistenza dei requisiti di onorabilità, di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità secondo quanto previsto dalla legge, nonché l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato nessun piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

#### **4.2) Composizione del Consiglio di Amministrazione**

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da non meno di 3 e non più di 15 membri esecutivi e non esecutivi eletti dall'Assemblea di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Il Consiglio di Amministrazione in carica per l'esercizio 2018 era composto da nove membri, di cui cinque non esecutivi e tre appartenenti al genere meno rappresentato (pari ad 1/3 dell'intero consiglio), nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 maggio 2017 con scadenza in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Nell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 11 maggio 2017 erano state presentate due liste, una dalla società Monrif S.p.A. e una da ADV Media S.r.l..

La lista presentata da Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

- Pellizzari Stefania (consigliere indipendente);
- Monti Riffeser Maria Luisa;
- Riffeser Monti Andrea Leopoldo;
- Cefis Giorgio Camillo;
- Riffeser Monti Sara;
- Riffeser Monti Matteo;
- Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente);
- Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

La lista di ADV Media S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

- Cognigni Mario (consigliere indipendente);
- Della Valle Fabrizio.

La lista della Monrif S.p.A. ha avuto l'87,02% dei voti in rapporto al capitale votante, mentre la lista di ADV Media S.r.l. ha avuto il 12,98% di voti.

Gli eletti sono stati per quanto riguarda Monrif S.p.A.:

- Monti Riffeser Maria Luisa (Presidente);
- Riffeser Monti Andrea Leopoldo (Vice Presidente ed Amministratore delegato);
- Cefis Giorgio Camillo;
- Riffeser Monti Matteo;
- Riffeser Monti Sara;
- Pellizzari Stefania (consigliere indipendente);
- Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente);
- Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

Per quanto riguarda ADV Media S.r.l.:

- Cognigni Mario (consigliere indipendente).

Si evidenzia che in data 17 febbraio 2019 è deceduta la Sig.ra Maria Luisa Monti Riffeser che ricopriva la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A., preso atto di quanto sopra, ha nominato per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e dell'art. 15 dello statuto sociale

previo parere favorevole del Collegio Sindacale, la dott.ssa Adriana Carabellese quale Amministratore non esecutivo. L'Amministratore cooptato resterà in carica fino alla data della prossima Assemblea dei Soci. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha assegnato all'Amministratore delegato dott. Andrea Riffeser Monti l'ulteriore carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. mentre il dott. Matteo Riffeser Monti è stato nominato Vicepresidente.

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito *web www.monrifgroup.net*.

### **Criteri e politiche di diversità**

La Società si attiene a quanto prescritto dalla normativa vigente nonché ai principi e criteri del Codice in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo su aspetti quali l'età, il genere ed il percorso formativo-professionale e ne monitora l'esito attraverso lo svolgimento delle attività di autovalutazione previste per il Consiglio di Amministrazione.

In tale autovalutazione periodica il Consiglio ha considerato adeguata l'articolazione in tema di *diversity* della composizione dell'organo amministrativo e degli organi di controllo e che gli stessi nel suo insieme presentino un mix bilanciato di esperienze e competenze, adeguate ed in linea con le esigenze prospettiche della Società.

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo di altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore in quanto si è ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai Soci in sede di designazione degli amministratori e successivamente, al singolo Amministratore all'atto di accettazione della carica.

### **Induction Programme**

Il Presidente non ha previsto la partecipazione degli amministratori ad iniziative finalizzate a fornire conoscenza del settore in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e del quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento in quanto si ritiene che durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le ulteriori riunioni e confronti informativi tra i vari organi sociali e comitati sia fornita un'adeguata conoscenza di quanto sopra.

### **4.3) Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

La Società opera secondo le disposizioni del Codice Civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati dalla legge e/o dallo statuto all'Assemblea degli Azionisti. Pertanto, risultano di sua competenza, oltre a tutti gli obiettivi e le funzioni indicati nel principio 1.C.1 del Codice, anche le deliberazioni concernenti:

- le fusioni per incorporazione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dello statuto, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta con lettera raccomandata, telegramma, posta elettronica o telefax da spedire almeno tre giorni prima di quello della riunione. In caso di urgenza i termini della convocazione sono ridotti a un giorno.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche in videoconferenza e/o teleconferenza. Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca con periodicità almeno trimestrale su convocazione del Presidente o di un Amministratore Delegato e comunque ogni volta che le esigenze societarie lo esigano, anche su richiesta di almeno due dei suoi componenti nonché di ciascun Sindaco effettivo, ai sensi dell'art. 26 dello statuto.

Ai sensi dello statuto il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi componenti, il Presidente e può nominare uno o più Vicepresidenti nonché uno o più Amministratori Delegati ed altresì un comitato esecutivo. L'assemblea dei Soci non ha esaminato né autorizzato in via generale o preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha trimestralmente valutato l'andamento della gestione della società e del Gruppo e riferito al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico,

finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate ed in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Nel 2018 si sono svolte cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione con una durata media di 40 minuti. Alle riunioni ha partecipato anche il dott. Luca Ceroni, Direttore Generale della società, in qualità di segretario del Consiglio.

La documentazione informativa sugli argomenti all'ordine del giorno viene inviata ai consiglieri ed ai sindaci a mezzo posta elettronica mediamente due giorni prima della riunione o comunque in tempo utile per garantire la corretta informativa. Qualora non fosse possibile fornire la necessaria informativa preventiva, è cura del Presidente effettuare puntuali e adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Nel 2019 sono previste cinque riunioni di cui due già avvenute in data 14 e 19 marzo 2019. Nella riunione del 19 marzo il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una valutazione sul proprio funzionamento e di quello dei suoi Comitati valutando positivamente l'attuale dimensione e composizione dei suddetti organi.

#### **4.4 Organi delegati**

##### **4.4.1) Amministratore Delegato**

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito all'Amministratore Delegato Andrea Riffeser Monti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a € 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito Internet.

Non sono presenti situazioni di *interlocking directorate* previste dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice.

##### **4.4.2) Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Maria Luisa Monti Riffeser, Azionista a cui direttamente o indirettamente è riferibile il controllo della Società, erano stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a € 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito Internet.

A seguito della recente scomparsa della sig.ra Maria Luisa Riffeser Monti la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata attribuita, dal 14 marzo 2019, al dott. Andrea Riffeser Monti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito delle relazioni esterne, nazionali ed internazionali, di Poligrafici Editoriale S.p.A..

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare Poligrafici Editoriale S.p.A. innanzi alle più alte cariche istituzionali, nazionali ed internazionali, ed agli esponenti di spicco del mondo industriale, della ricerca e del settore economico-finanziario.

##### **4.4.3) Informativa al Consiglio**

Almeno trimestralmente il Presidente o l'Amministratore Delegato riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Lo statuto ha già disciplinato i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. È infatti previsto che gli Amministratori riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

#### **4.5) Altri Consiglieri esecutivi**

Il dott. Matteo Riffeser Monti ricopre la carica di Presidente, con incarichi operativi, del Consiglio di Amministrazione della società controllata Monrif Net S.r.l. che opera nel settore Internet e delle attività editoriali digitali. La dott.ssa Sara Riffeser Monti ricopre la carica di Presidente, con incarichi operativi, della concessionaria pubblicitaria del Gruppo, Speed S.p.A.. Il dott. Giorgio Camillo Cefis ricopre la carica di Presidente, con incarichi operativi, del Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Real Estate S.p.A..

#### **4.6) Amministratori indipendenti**

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti quattro Consiglieri indipendenti: Mario Cognigni, Stefania Pellizzari, Massimo Paniccia e Alessandro Zanini Mariani.

Sono considerati tali gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e dai criteri del Codice.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore in occasione della presentazione della lista, all'atto dell'accettazione della nomina e successivamente almeno una volta l'anno. L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. In sede di approvazione della Relazione sul Governo societario il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato la richiesta agli Amministratori interessati di qualificarsi come indipendenti ricevendo dagli stessi conferma della sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice.

I Signori Massimo Paniccia e Alessandro Zanini Mariani, nella loro dichiarazione, hanno evidenziato che sono stati componenti del Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. per un arco temporale continuativo superiore a 9 anni senza avere ciò generato alcun rischio di familiarità, fiducia, confidenzialità o di contiguità di interessi tale da rendere influenzabile lo svolgimento dell'attività di vigilanza demandata agli amministratori indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione, effettuando una valutazione di sostanza, prevalente sulla forma, li ha ritenuti qualificabili come "indipendenti" ritenendo non applicando il criterio non tassativo previsto del paragrafo 3.C.1 lett e) del Codice.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione di indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'esercizio 2018 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti una volta in assenza degli altri Amministratori.

#### **4.7) Lead Independent Director**

Nella riunione dell'11 maggio 2017 il Consiglio ha nominato tra i propri Amministratori indipendenti la dott.ssa Stefania Pellizzari quale *lead independent director*.

### **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

In ottemperanza al Regolamento (UE) n. 596/2014, e dei relativi Regolamenti di esecuzione in materia di "Market Abuse" e delle "linee guida" da parte di Consob relativamente alla gestione delle informazioni privilegiate, la Società ha definito la Procedura in materia di monitoraggio, circolazione interna e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, approvata nella sua più recente versione dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 21 marzo 2018 e che è disponibile al seguente link: <http://www.monrifgroup.net/wp-content/uploads/2018/03/Procedura-monitoraggio-e-circolazione-informazioni-privilegiate.pdf>.

L'Amministratore Delegato assicura la corretta gestione delle informazioni riservate. Il vertice aziendale ed il *management*, nonché i vertici delle società controllate sono responsabili di individuare la presenza di informazioni potenzialmente privilegiate e di attivare tutte le misure di sicurezza idonee ad assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie di natura privilegiata, limitandone la circolazione solo nei confronti di coloro che hanno necessità di conoscerle per l'espletamento della loro funzione/incarico. I soggetti interni e terzi che vengono in possesso di informazioni di natura privilegiata riguardanti il Gruppo Poligrafici sono informati della rilevanza delle stesse e dell'obbligo di legge del rispetto della segretezza e vengono iscritti nel "Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" tenuto a norma di legge e regolamentare.

### **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti i seguenti Comitati:

Comitato per le operazioni con parti correlate;

Comitato per la remunerazione (vedi punto 8);

Comitato controllo e rischi (vedi punto 10).

Non sono presenti Comitati che svolgono le funzioni di due o più Comitati previsti dal Codice.

Il Presidente di ciascun comitato consilia da informazione delle riunioni del comitato al primo consiglio di amministrazione utile.

### **6.1) Comitato per le operazioni con parti correlate**

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato al proprio interno un Comitato per le operazioni con parti correlate composto dai tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti: Mario Cognigni (Presidente), Alessandro Zanini Mariani e Massimo Paniccia. Nel corso del 2018 il Comitato si è riunito due volte come da regolare verbale. Le riunioni hanno avuto una durata media di 30 minuti.

### **7) COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA**

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'attuale composizione dell'azionariato di Poligrafici Editoriale S.p.A., non ha ritenuto opportuno provvedere a costituire il Comitato per le proposte di nomina. Lo statuto prevede che i soci, titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, presentino le proprie liste con l'indicazione dei candidati alla carica di Amministratore; in tal maniera è assicurata la presenza nel Consiglio di Amministrazione di soggetti rappresentanti le liste di minoranza.

### **8) COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Il Comitato per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è composto da tre Consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti. Due membri del Comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel 2018 il Comitato si è riunito due volte, come da regolare verbale, con la partecipazione del dott. Alessandro Zanini Mariani (Presidente), del dott. Giorgio Cefis, della dott.ssa Stefania Pellizzari e del Presidente del Collegio Sindacale dott. Franco Pozzi. Le riunioni hanno avuto una durata media di 15 minuti. Nell'esercizio in corso è prevista una riunione già avvenuta in data 19 marzo 2019. Per quanto riguarda ulteriori informazioni inerenti la presente sezione si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

### **9) REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2019 ha approvato la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF a cui si rinvia per tutte le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori.

### **10) COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

Il Comitato per il controllo e la gestione dei rischi è composto dai tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti: Alessandro Zanini Mariani (Presidente), Mario Cognigni e Stefania Pellizzari, secondo quanto previsto dal principio n. 8 del Codice.

Due membri del Comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Al Comitato, oltre all'assistenza al Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel Criterio Applicativo 7.C.1 e 7.C.2. del Codice, vengono affidati i compiti previsti dal Codice stesso, pertanto dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Nel corso del 2018 il Comitato si è riunito tre volte come da regolare verbale. Le riunioni hanno avuto una durata media di 1 ora.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale da lui designato. Inoltre, ha partecipato anche il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e, su invito limitatamente a precisi punti all'ordine del giorno, anche il responsabile dell'*internal audit*. Nel corso dell'esercizio 2019 sono previste tre riunioni di cui una già effettuata in data 13 marzo 2019.

### **11) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali e l'affidabilità delle informazioni anche finanziarie fornite agli organi sociali ed al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività svolta dalla Società.

#### **Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria - art. 123 bis, comma 2 lettera b) TUF**

Ai fini dell'art. 123-bis TUF si segnala che il Gruppo Poligrafici ha integrato il sistema di controllo interno con una gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale gestione è finalizzata a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa.

L'applicazione del dettato normativo *ex lege* 262/05 (e successive modifiche) al monitoraggio del sistema di controllo interno contabile ha consentito di costruire un sistema di controllo anche basandosi sulle *best practices* internazionali in materia.

Tale modello poggia sui seguenti elementi:

- . un corpo essenziale di *policy/procedure* aziendali a livello di Gruppo;
- . un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informativa finanziario-contabile;
- . un'attività di valutazione e monitoraggio periodico;
- . un processo di comunicazione degli obiettivi di controllo interno ai diversi livelli ed alle diverse funzioni aziendali coinvolti;
- . un processo di verifica dell'informativa contabile diffusa al Mercato.

A fronte di quanto sopra, a partire dall'entrata in vigore della legge 262/05, il Gruppo ha identificato gli obiettivi di controllo necessari a contrastare gli eventuali errori e frodi che possono intervenire nel processo in relazione alle attività di avvio, registrazione, gestione e rappresentazione di una transazione nei processi significativi secondo il criterio di materialità (matrice conti/processi/società). Successivamente il Gruppo ha provveduto ad integrare o modificare le proprie procedure al fine di allineare il proprio sistema di controllo interno alla *best practice*.

Il Gruppo ha inoltre implementato un programma di *auditing* e *testing* periodici sui principali processi con la creazione di una struttura dedicata che permette alla Società di effettuare una costante verifica e gestione dei rischi.

### **11.1) Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno**

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2017 ha nominato l'Amministratore Delegato dott. Andrea Riffeser Monti quale Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno con compiti di provvedere ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, e di attuazione degli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

### **11.2) Responsabile della funzione di Internal audit**

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2018 ha nominato la dott.ssa Valeria Sarti quale responsabile della funzione di *Internal Audit* del Gruppo in sostituzione del dimissionario dott. Fabio Sarricchio. L'Internal Auditor non è responsabile di alcuna area operativa, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa, ha avuto accesso nel corso dell'esercizio a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio lavoro ed ha provveduto a relazionare del suo operato al Comitato per il controllo e rischi ed al Collegio Sindacale.

### **11.3) Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001**

Parte integrante del sistema di controllo interno è il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il **Modello**) e l'Organismo di Vigilanza, previsto dal medesimo decreto, è l'organo deputato a verificarne l'applicazione. L'Organo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2017-2019 ed esattamente fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Lo stesso è composto da 3 membri, di cui 2 professionisti esterni nominati in data 11 maggio 2017, scelti sulla base dei requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza ed esattamente il dottor Massimo Bianchi, l'Avv. Luca Mazzanti e la responsabile dell'Internal Audit di Gruppo, dottoressa Valeria Sarti nominata in data 14 novembre 2018.

La revoca dall'incarico può avvenire solo per giusta causa attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. Nel corso del 2018 l'Organismo di Vigilanza si è riunito sei volte, analizzando i temi relativi all'efficacia ed efficienza del Modello e verificandone l'adeguatezza e la diffusione all'interno del Gruppo.

Il Modello è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo:

[http://www.monrifgroup.net/wp-content/uploads/2016/03/1-POLEDI\\_Modello-231\\_Agg-20161.pdf](http://www.monrifgroup.net/wp-content/uploads/2016/03/1-POLEDI_Modello-231_Agg-20161.pdf).

### **11.4) Società di Revisione**

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una Società di Revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti e la loro conformità alle norme che li disciplinano.

La società di Revisione incaricata è la Deloitte & Touche S.p.A.; l'incarico è stato conferito con delibera assembleare del 27 aprile 2010. La società Deloitte & Touche S.p.A. terminerà il proprio incarico alla data di approvazione del bilancio 2018.

La Società ha completato una procedura di gara al fine di assegnare nella prossima Assemblea degli Azionisti il nuovo incarico di revisione per il novennio 2019-2027.

#### **11.5) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili**

La Società ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, individuandolo nella persona del Direttore Amministrativo, Stefano Fantoni, come figura più idonea a soddisfare le richieste del TUF e successive modificazioni. Tale nomina è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007.

#### **11.6) Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi si basa sulla proficua interazione nell'esercizio dei compiti tra le funzioni aziendali di controllo.

Un sistema integrato mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- eliminazione delle sovrapposizioni metodologiche / organizzative tra le diverse funzioni di controllo;
- condivisione delle metodologie con cui le diverse funzioni di controllo effettuano le valutazioni;
- miglioramento della comunicazione tra le funzioni di controllo e gli organi aziendali;
- riduzione del rischio di informazioni "parziali" o "disallineate";
- capitalizzazione delle informazioni e delle valutazioni delle diverse funzioni di controllo.

La definizione di modalità di coordinamento e collaborazione tra le funzioni aziendali di controllo favorisce il complessivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché una rappresentazione univoca e coerente al vertice e agli organi aziendali dei rischi ai quali la Società e le sue controllate risultano esposte.

Al fine di rendere maggiormente efficaci ed efficienti le attività dei vari attori coinvolti nel sistema di controllo e di gestione dei rischi vengono attuate concrete modalità di coordinamento tra gli stessi supportate da un adeguato sistema di *reporting*.

In particolare, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano sistematicamente il Presidente del Collegio sindacale, il responsabile della funzione Internal Audit, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché i diversi dirigenti più direttamente coinvolti nella gestione dei rischi aziendali. Il Comitato Controllo e Rischi informa il Consiglio di Amministrazione almeno due volte all'anno circa l'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Inoltre, il responsabile della funzione Internal Audit riporta periodicamente all'Organismo di Vigilanza, del quale è membro effettivo, le risultanze delle attività di audit che gli vengono di volta in volta demandate.

Il Collegio sindacale incontra periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio Sindacale, inclusi quelli relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

### **12) INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Per parti correlate si intendono quelle così definite dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili.

La Società ha adottato dal 2010 la Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate in adeguamento alle disposizioni del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni. La procedura prevede che per l'approvazione delle operazioni "rilevanti" con parti correlate debba essere richiesto un parere preventivo ad un Comitato appositamente nominato dal Consiglio di Amministrazione, composto da tre Amministratori indipendenti non correlati o da presidi equivalenti. La procedura è disponibile sul sito Internet della Società: [www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net).

### **13) NOMINA DEI SINDACI**

Lo statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. I Sindaci durano in carica tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, composte da nominativi in modo da garantire un numero di esponenti del genere meno rappresentato almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa e regolamentare vigente; accompagnate dall'informativa riguardante le caratteristiche personali, professionali e di indipendenza dei candidati.

Sono considerati indipendenti i Sindaci che non rientrano tra le casistiche previste dal punto 3.C.1 del Codice.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, purché essa sia titolare di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto. Al Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale.

#### **14) SINDACI**

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato in data 11 maggio 2017 il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

In sede di Assemblea sono state presentate due liste, una della società Monrif S.p.A. ed una di ADV Media S.r.l..

La lista presentata dalla Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di Sindaco effettivo:

- Elena Agliandolo;
- Amedeo Cazzola.

Alla carica di Sindaco supplente:

- Barbara Carera;
- Ermanno Era.

La lista presentata da ADV Media S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di Sindaco effettivo:

- Franco Pozzi.

Alla carica di Sindaco supplente:

- Massimo Foschi.

La lista Monrif S.p.A. ha avuto l'87,02% dei voti rispetto al capitale votante, mentre la lista di ADV Media S.r.l. ha avuto il 12,98% di voti.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la Monrif S.p.A.:

- Elena Agliandolo                      Sindaco effettivo;
- Amedeo Cazzola                      Sindaco effettivo;
- Barbara Carera                      Sindaco supplente;
- Ermanno Era                         Sindaco supplente.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la ADV Media S.r.l.:

- Franco Pozzi                         Presidente;
- Massimo Foschi                      Sindaco supplente.

Le caratteristiche personali e professionali dei Sindaci di cui all'art. 144 *octies* lettera a), del Regolamento Emittenti, così come richiamato all'art. 144 *decies* del Regolamento Emittenti, sono riportati nel sito della Società: [www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net).

#### **Criteri e politiche di diversità**

Per quanto riguarda La Società si attiene a quanto prescritto dalla normativa vigente nonché ai principi e criteri del Codice rimandando a quanto descritto al punto 4.2

#### **Funzionamento**

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri ed il rispetto dei criteri di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice.

Il Collegio ha altresì svolto le funzioni attribuite dalla vigente normativa al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, istituito dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e quindi vigilato sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Nel corso del 2018 si sono tenute sei riunioni del Collegio Sindacale con una durata media di 2 ore e 30 minuti. Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio si è coordinato con il Comitato del controllo e rischi alle cui riunioni il Presidente, o altro membro del Collegio, hanno sempre preso parte.

Il Collegio ha infine vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, ai sensi del Codice.

Il Collegio sindacale ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri all'atto della nomina, applicando i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il compenso da attribuire al Collegio Sindacale è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 maggio 2017.

Nel corso del 2019 sono previste sette riunioni di cui una già intervenuta.

## 15) RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha individuato Luca Ceroni e Stefania Dal Rio quali rappresentanti delle relazioni con la generalità degli Azionisti e gli Investitori.

L'informativa al Mercato e alla stampa è costantemente assicurata da comunicati stampa, nonché dalla documentazione disponibile sul sito Internet della Società: [www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net).

## 16) ASSEMBLEE

Si ricorda che come riportato dallo statuto, l'Assemblea viene convocata mediante avviso pubblicato sul sito Internet della Società e sui seguenti quotidiani: *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno*, nei termini di legge. L'avviso contiene quanto espressamente richiesto dalle leggi e dai regolamenti vigenti e precisa le modalità previste dallo statuto per la partecipazione all'Assemblea.

La Società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante e-Market SDIR, sul sistema di stoccaggio e-Market STORAGE e la pubblicazione sul sito Internet della Società: [www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net).

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vicepresidente o da un Consigliere nominato dall'Assemblea.

Nel corso del 2018 si è tenuta un'Assemblea degli Azionisti in data 26 aprile avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, l'approvazione della Relazione sulla remunerazione la determinazione degli emolumenti spettanti ai Consiglieri per l'esercizio 2018.

Il Regolamento assembleare è disponibile all'indirizzo:

<http://www.monrifgroup.net/wp-content/uploads/2015/05/Poligrafici-Editoriale-SpA-REGOLAMENTO-ASSEMBLEARE.pdf>.

## 17) ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non sono presenti ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quanto descritto nei punti precedenti.

## 18) CAMBIAMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A seguito della scomparsa nel mese di febbraio 2019 della Sig.ra Maria Luisa Monti Riffeser che ricopriva la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, in data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A., preso atto di quanto sopra, ha

- conferito all'Amministratore Delegato e Direttore Generale dott. Andrea Riffeser Monti l'ulteriore carica di Presidente della Società;
- conferito al consigliere dott. Matteo Riffeser Monti la qualifica di Vicepresidente;
- nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale e dell'art. 2386 del cod. civ., previo parere favorevole del collegio sindacale, dott.ssa Adriana Carabellese, quale amministratore non esecutivo e non indipendente.

L'Amministratore cooptato resterà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

In tale riunione sono stati confermati al nuovo Presidente i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione così come descritti al punto 4.4.1 e 4.4.2 e conferiti i nuovi con gli stessi criteri al nuovo Vicepresidente.

## 19) CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

A seguito della lettera del Presidente del Comitato per la corporate governance contenente alcune raccomandazioni per una migliore adesione degli emittenti al Codice di Autodisciplina su determinate aree di applicazione del Codice stesso, la Società ha portato la tematica all'attenzione del Comitato controllo e rischi in data 13 marzo 2019 e successivamente al Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2019.

Dalle valutazioni effettuate la Società ritiene:

- di garantire l'adeguata informativa pre-consiliare sugli argomenti posti all'ordine del giorno inviando il materiale necessario ai consiglieri ed ai sindaci a mezzo posta elettronica almeno due giorni prima della riunione consiliare;
- che non si è derogato all'applicazione dei criteri previsti dal Codice per la valutazione di indipendenza degli Amministratori. Annualmente viene effettuata un'adeguata valutazione con invito agli stessi Amministratori interessati di confermare il loro status di "indipendenti";
- di effettuare un'adeguata trasparenza nello svolgimento del *board review* effettuato per il tramite del proprio Presidente ed il contributo degli altri amministratori che almeno una volta all'anno in sede consiliare effettuano un'autovalutazione sull'adeguata articolazione in tema

di *diversity* della composizione dell'organo amministrativo e degli organi di controllo e che gli stessi nel suo insieme presentino un mix bilanciato di esperienze e competenze, adeguate ed in linea con le esigenze prospettiche della Società.

- che le politiche retributive della Società sono orientate a garantire una competitività sul mercato del lavoro in linea con gli obiettivi di crescita e fidelizzazione delle risorse umane, oltre che a differenziare gli strumenti retributivi sulla base delle singole professionalità, competenze e ruoli aziendali. Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per la remunerazione definiscono annualmente le retribuzioni variabili da assegnare ad Amministratori investiti di particolari cariche e dirigenti con responsabilità strategiche collegati al raggiungimento di obiettivi di risultato economico. Per i dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Le suddette informazioni sono singolarmente esplicitate nei precedenti articoli della presente Relazione.

## Consiglio di Amministrazione e Comitati

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Comitato per le operazioni con parti correlate	
Carica	Componenti	Anno di Nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) *	esecutivi	non esecutivi	Indip. codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi ***	**	****	**	****	% **	****	% **
Presidente	Maria Luisa Monti Riffeser	1930	1995	2017	2019	M	X				1	3/5						
Vice Presidente e A.D. *◇	Andrea Riffeser Monti	1956	1980	2017	2019	M	X				1	5/5						
Consigliere	Matteo Riffeser Monti	1988	2006	2017	2019	M	X				1	5/5						
Consigliere	Sara Riffeser Monti	1985	2007	2017	2019	M	X				1	5/5						
Consigliere	Massimo Paniccia	1947	2007	2017	2019	M		X	X	X	1	5/5					X	1/2
Consigliere	Stefania Pellizzari	1966	2017	2017	2019	M		X	X	X	3	4/5	X	3/3	X	2/2		
Consigliere	Giorgio Camillo Cefis	1944	1998	2017	2019	M		X			2	5/5			X	2/2		
Consigliere	Alessandro Zanini Mariani	1944	2008	2017	2019	M		X	X	X	-	4/5	X	3/3	X	2/2	X	2/2
Consigliere	Mario Cognigni	1958	2011	2017	2019	m		X	X	X	3	4/5	X	3/3			X	2/2

### Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2018

Consiglio di Amministrazione: 5      Comitato Controllo e Rischi: 3      Comitato per la Remunerazione: 2      Comitato per le operazioni con parti correlate: 2  
 Diritto di presentare le liste solo ai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.15 Statuto Sociale).

#### Note:

Nella colonna "Carica" i simboli identificano: \* Amministratore incaricato del controllo interno e gestione dei rischi - ◇ Principale responsabile della gestione dell'emittente CEO

\* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\*In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il dettaglio delle società è elencato nella sottostante tabella.

Nominativo	Carica in Poligrafici Editoriale S.p.A.	Cariche in altre società non appartenenti al Gruppo – Criterio 1.C.2 Codice	Cariche in altre società appartenenti al Gruppo – Criterio 1.C.2 Codice
Maria Luisa Monti Riffeser	Presidente	-	Vice Presidente Monrif S.p.A.
Andrea Riffeser Monti	Vice Presidente e A.D.	-	Presidente Monrif S.p.A.
Matteo Riffeser Monti	Consigliere	-	Amministratore Monrif S.p.A.
Sara Riffeser Monti	Consigliere	-	Amministratore Monrif S.p.A.
Massimo Paniccia	Consigliere	Presidente e A.D. Solari Udine S.p.A.	
Mario Cognigni	Consigliere	Presidente Collegio Sindacale Divi Finanziaria S.r.l. Componente Collegio Sindacale Marcolin S.p.A. Presidente e A.D. ACF Fiorentina S.p.A.	-
Giorgio Camillo Cefis	Consigliere	Amministratore Coeclerici S.p.A.	Amministratore Monrif S.p.A.
Stefania Pellizzari	Consigliere	Presidente Collegio Sindacale Subaru Italia S.p.A. Presidente Collegio Sindacale RWM Italia S.p.A. Componente Collegio Sindacale Rheinmetall Italia S.r.l.	Amministratore Monrif S.p.A.

## Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista *	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Franco Pozzi	1968	2011	2017	2019	m	si	6/6	12
Sindaco effettivo	Amedeo Cazzola	1959	2011	2017	2019	M	si	4/6	27
Sindaco effettivo	Elena Agliandolo	1967	2017	2017	2019	M	si	6/6	8
Sindaco supplente	Massimo Foschi	1969	2011	2017	2019	m	si		
Sindaco supplente	Barbara Carera	1971	2014	2017	2019	M	si		
Sindaco supplente	Ermanno Era	1939	1966	2017	2019	M	si		

Diritto di presentare le liste solo ai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.25 Statuto Sociale).

**Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6**

Note:

\* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art.148 bis TUF.

## PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

### **Proposta per la destinazione del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2018**

Signori Soci,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo l'approvazione unitamente alla presente relazione.

Il bilancio di esercizio di Poligrafici Editoriale S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2018, evidenzia una perdita di esercizio di euro 10.701.681. Vi proponiamo di coprire tale perdita con l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni. Dopo il suddetto utilizzo la perdita sovrapprezzo azioni residua sarà pari ad euro 1.756.056.

### **Proposta di delibera per la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998**

Signori Soci,

l'Assemblea è tenuta ad esprimere un voto non vincolante sulla "sezione prima" della Relazione sulla remunerazione, che si riferisce alle politiche della Vostra Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Tale Relazione è stata predisposta conformemente a quanto indicato dalle vigenti disposizioni di legge.

Se condividete i contenuti in essa indicati, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole sulla "sezione prima" della Relazione sulla remunerazione.

\*\*\*\*\*

Per una più completa descrizione delle proposte su tutti i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti si rimanda alla "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno" pubblicato sul sito istituzionale della Società [www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net) nella sezione Assemblea.

Bologna, 19 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione



**Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

\*\*\*\*\*

I sottoscritti Andrea Riffeser Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Stefano Fantoni, in qualità di Dirigente Preposto, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2018.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

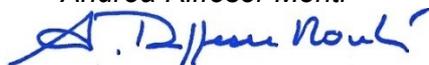
Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

e che la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 19 marzo 2019

L'Amministratore Delegato  
*Andrea Riffeser Monti*



Il Dirigente Preposto  
*Stefano Fantoni*



**Bilancio al 31 dicembre 2018**  
**Note illustrative**

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

### SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ATTIVITÀ

(in euro)	Note	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1.	20.513.672	22.174.246
Investimenti immobiliari	2.	5.598.441	6.299.541
Attività immateriali	3.	9.083.225	135.200
Partecipazioni	4.	65.863.765	91.010.087
Attività finanziarie non correnti	5.	1.707.951	1.708.299
Attività per imposte differite	6.	2.354.529	2.398.292
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>105.121.583</b>	<b>123.725.665</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	7.	603.295	1.121.695
Crediti commerciali e diversi	8.	29.077.177	31.923.016
Azioni della controllante	9.	400.332	512.425
Crediti per imposte correnti	10.	2.538.126	3.428.718
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.	7.539.808	6.248.669
<b>Totale attività correnti</b>		<b>40.158.738</b>	<b>43.234.523</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>145.280.321</b>	<b>166.960.188</b>

## PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in euro)	Note	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	12.	32.847.381	32.847.381
Riserve	13.	21.652.584	22.052.934
<b>Utili (perdite) a nuovo</b>	14.	<b>(12.947.684)</b>	<b>(2.726.743)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>41.552.281</b>	<b>52.173.572</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	15.	10.590.523	15.906.196
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	16.	6.774.844	5.088.356
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	17.	16.260.286	16.372.538
Debiti per locazione finanziaria	18.	61.723	-
Debiti per imposte differite	19.	492.717	492.717
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>34.180.093</b>	<b>37.859.807</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	20.	21.022.623	20.893.772
Altri debiti correnti	21.	15.880.743	18.796.857
Debiti finanziari	22.	31.979.306	36.638.199
Debiti per locazione finanziaria	23.	13.084	-
Debiti per imposte correnti	24.	652.191	597.981
<b>Totale passività correnti</b>		<b>69.547.947</b>	<b>76.926.809</b>
<b>Totale passività</b>		<b>103.728.040</b>	<b>114.786.616</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>145.280.321</b>	<b>166.960.188</b>

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

## CONTO ECONOMICO

(in euro)	Note	Anno 2018	Anno 2017 riesposto (*)	Anno 2017
Ricavi	25.	134.478.437	141.134.779	114.874.953
Altri ricavi	26.	7.039.688	6.814.642	6.814.642
<b>Totale ricavi</b>		<b>141.518.125</b>	<b>147.949.421</b>	<b>121.689.595</b>
Consumi di materie prime ed altri	27.	11.228.639	11.101.337	11.101.337
Costi del lavoro	28.	43.582.651	44.645.104	44.645.104
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	29.	2.799.038	2.874.035	2.874.035
Altri costi operativi	30.	84.090.057	89.826.606	63.566.780
<b>Totale costi</b>		<b>141.700.385</b>	<b>148.447.082</b>	<b>122.187.256</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>(182.260)</b>	<b>(497.661)</b>	<b>(497.661)</b>
Proventi finanziari		273.700	4.089.756	4.089.756
Oneri finanziari		1.665.388	1.713.972	1.713.972
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	31.	<b>(1.391.688)</b>	<b>2.375.784</b>	<b>2.375.784</b>
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	32.	(9.100.000)	(2.545.000)	(2.545.000)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>		<b>(10.673.948)</b>	<b>(666.877)</b>	<b>(666.877)</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	33.	27.733	(194.143)	(194.143)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(10.701.681)</b>	<b>(472.734)</b>	<b>(472.734)</b>

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

(\*) Per consentire un confronto omogeneo i dati dell'anno 2017 sono stati riesposti per recepire le nuove indicazioni introdotte dall'IFRS 15.

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)	Note	Anno 2018	Anno 2017
<b>Utile (perdita) dell'esercizio (A)</b>		<b>(10.701.681)</b>	<b>(472.734)</b>
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	9.	-	8.007
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		-	-
<b>Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)</b>		<b>-</b>	<b>8.007</b>
Utili (perdite) da rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti (IAS 19)	17.	105.778	(194.736)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		(25.387)	46.737
<b>Totale altri utili (perdite) che non potranno essere riclassificati a conto economico (C)</b>		<b>80.391</b>	<b>(147.999)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)</b>		<b>(10.621.290)</b>	<b>(612.726)</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(10.702)</b>	<b>(473)</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.721	2.791
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	78	83
(Plusvalenze) minusvalenze cessione immobilizzazioni	(20)	(25)
(Rivalutazioni) svalutazioni partecipazioni	9.100	2.545
Rettifiche di valore di attività finanziarie <i>fair value profit and loss</i>	112	-
Effetti attualizzativi	86	59
<b>± Totale elementi non monetari</b>	<b>12.077</b>	<b>5.453</b>
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(7)	(352)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	285	(1.489)
± Variazione netta delle imposte differite	18	388
<b>Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>1.671</b>	<b>3.527</b>
± Variazione delle rimanenze	519	(20)
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	1.498	(3.080)
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(1.796)	(1.320)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante</b>	<b>221</b>	<b>(4.420)</b>
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa</b>	<b>1.892</b>	<b>(893)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(387)	(170)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	48	48
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(10)	-
- Pagamenti per acquisto di partecipazioni	-	(1.081)
+ Incassi da vendita di partecipazioni	5	-
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento</b>	<b>(344)</b>	<b>(1.203)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	3	1
± Variazione netta delle attività finanziarie correnti	2.881	-
+ Accensione finanziamenti a medio - lungo termine (inclusi <i>leasing</i> )	75	13.490
- Rimborso finanziamenti a medio - lungo termine (inclusi <i>leasing</i> )	(2.792)	(2.136)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (esclusa quota a breve debiti a medio - lungo)	(436)	(4.815)
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria</b>	<b>(269)</b>	<b>6.540</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>1.279</b>	<b>4.444</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di Poligrafici Editoriale S.p.A.	6.249	1.805
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di Editrice il Giorno S.r.l.	12	-
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO RETTIFICATE</b>	<b>6.261</b>	<b>1.805</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>7.540</b>	<b>6.249</b>
Interessi pagati	1.386	850
Imposte pagate	153	159

## VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	12	12	13	13	13	13	13	14	14	
<b>Valore al 1° gennaio 2018</b>	<b>34.320</b>	<b>(1.473)</b>	<b>8.204</b>	<b>1.510</b>	<b>8</b>	<b>12.931</b>	<b>(600)</b>	<b>(2.254)</b>	<b>(473)</b>	<b>52.173</b>
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(10.702)	(10.702)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	81	-	-	81
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>81</b>	<b>-</b>	<b>(10.702)</b>	<b>(10.621)</b>
Effetti prima applicazione IFRS 9	-	-	-	-	(8)	-	-	8	-	-
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	(473)	-	-	473	-
<b>Valore al 31 dicembre 2018</b>	<b>34.320</b>	<b>(1.473)</b>	<b>8.204</b>	<b>1.510</b>	<b>-</b>	<b>12.458</b>	<b>(519)</b>	<b>(2.246)</b>	<b>(10.702)</b>	<b>41.552</b>

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	12	12	13	13	13	13	13	14	14	
<b>Valore al 1° gennaio 2017</b>	<b>34.320</b>	<b>(1.473)</b>	<b>8.204</b>	<b>1.510</b>	<b>-</b>	<b>16.094</b>	<b>(452)</b>	<b>(2.254)</b>	<b>(3.163)</b>	<b>52.786</b>
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(473)	(473)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	8	-	(148)	-	-	(140)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>(148)</b>	<b>-</b>	<b>(473)</b>	<b>(613)</b>
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	(3.163)	-	-	3.163	-
<b>Valore al 31 dicembre 2017</b>	<b>34.320</b>	<b>(1.473)</b>	<b>8.204</b>	<b>1.510</b>	<b>8</b>	<b>12.931</b>	<b>(600)</b>	<b>(2.254)</b>	<b>(473)</b>	<b>52.173</b>

**INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006****SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE  
ATTIVITÀ**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	di cui parti correlate	al 31.12.2017	di cui parti correlate
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	20.514	-	22.174	-
Investimenti immobiliari	5.598	-	6.300	-
Attività immateriali	9.083	-	135	-
Partecipazioni	65.864	-	91.010	-
Attività finanziarie non correnti	1.708	-	1.708	-
Attività per imposte differite	2.355	-	2.398	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>105.122</b>	<b>-</b>	<b>123.725</b>	<b>-</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	603	-	1.122	-
Crediti commerciali e diversi	29.077	22.058	31.923	25.547
Azioni della controllante	400	-	512	-
Crediti per imposte correnti	2.538	2.538	3.429	3.406
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.540	-	6.249	-
<b>Totale attività correnti</b>	<b>40.158</b>	<b>24.596</b>	<b>43.235</b>	<b>28.953</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>145.280</b>		<b>166.960</b>	

## PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	di cui parti correlate	al 31.12.2017	di cui parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale	32.847	-	32.847	-
Riserve	21.653	-	22.053	-
Utili (perdite) a nuovo	(12.948)	-	(2.727)	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>41.552</b>		<b>52.173</b>	
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari	10.591	-	15.906	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	6.774	-	5.088	-
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	16.260	-	16.373	-
Debiti per locazioni finanziarie	62	-	-	-
Debiti per imposte differite	493	-	493	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>34.180</b>		<b>37.860</b>	
<b>Passività correnti</b>				
Debiti commerciali	21.023	12.427	20.894	12.304
Altri debiti correnti	15.881	95	18.797	159
Debiti finanziari	31.979	5.048	36.638	11.584
Debiti per locazioni finanziarie	13	-	-	-
Debiti per imposte correnti	652	570	598	598
<b>Totale passività correnti</b>	<b>69.548</b>	<b>18.140</b>	<b>76.927</b>	<b>24.645</b>
<b>Totale passività</b>	<b>103.728</b>	<b>18.140</b>	<b>114.787</b>	<b>24.645</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>145.280</b>		<b>166.960</b>	

## CONTO ECONOMICO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2018	di cui parti correlate	Anno 2017	di cui parti correlate
Ricavi	134.478	35.705	114.875	34.508
Altri ricavi	7.040	5.403	6.814	5.553
<b>Totale ricavi</b>	<b>141.518</b>	<b>41.108</b>	<b>121.689</b>	<b>40.061</b>
Consumi di materie prime ed altri	11.229	304	11.101	-
Costi del lavoro	43.582	3	44.645	7
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.799	-	2.874	-
Altri costi operativi	84.090	29.278	63.567	33.187
<b>Totale costi</b>	<b>141.700</b>	<b>29.585</b>	<b>122.187</b>	<b>33.194</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(182)</b>	<b>-</b>	<b>(498)</b>	<b>-</b>
Proventi finanziari	273	236	4.090	204
Oneri finanziari	1.665	85	1.714	494
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(1.392)</b>	<b>(151)</b>	<b>2.376</b>	<b>(290)</b>
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(9.100)	-	(2.545)	-
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>(10.674)</b>	<b>-</b>	<b>(667)</b>	<b>-</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	28	-	(194)	-
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(10.702)</b>	<b>-</b>	<b>(473)</b>	<b>-</b>

## PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

### Informazioni societarie

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 di Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche “Società”) è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2019. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani *QN*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*.

Come già commentato nella Relazione sulla Gestione, in data 11 ottobre 2018, a seguito delle precedenti delibere dei rispettivi organi sociali, è stato redatto l’atto di fusione per incorporazione della società controllata Editrice Il Giorno S.r.l. in Poligrafici Editoriale S.p.A. con effetti contabili e fiscali a far data dal 1° gennaio 2018. Tale operazione trova ragione e giustificazione nell’esigenza di ottenere economie di scala ed una maggiore efficienza gestionale e finanziaria, nonché di procedere ad un accorciamento della catena di controllo del Gruppo.

Dei principali effetti della fusione sul bilancio in esame della Società, sarà data evidenza nell’analisi delle singole voci nelle successive note illustrative al bilancio.

### Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico.

La Società ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra “correnti” e “non correnti”. Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato “per natura” in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l’informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il “metodo indiretto” per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui opera la Società, se non diversamente indicato.

### Continuità aziendale

La Società chiude l’esercizio 2018 con una perdita di 10.702 migliaia di euro contro una perdita di 0,5 milioni di euro del 2017.

Pur in presenza di fattori negativi del mercato di riferimento, il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nell’esercizio 2018 un utile a livello di risultato operativo di € 3,6 milioni ed un utile netto di € 0,5 milioni. Il Gruppo comunque, alla luce della contrazione dei ricavi, ha proseguito le operazioni di riorganizzazione e efficientamento della struttura al fine di consentire un incremento della redditività operativa.

In tale contesto, nel mese di dicembre 2018, Poligrafici Editoriale S.p.A. ha raggiunto un accordo con gli istituti di credito finanziatori per la rinegoziazione dei *covenant* finanziari relativi al contratto di finanziamento in *pool* sottoscritto nel 2017, che ha portato alla ridefinizione dei parametri per gli esercizi 2018 e 2019. I parametri finanziari a fine esercizio risultano rispettati e gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. non ravvisano criticità, sulla base dei risultati attesi, circa il rispetto di detti parametri anche per l’esercizio 2019. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019 gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno approvato un nuovo piano pluriennale di gruppo per gli esercizi 2019-2023 (il “Piano”), sulla base del quale, entro il 2019, verranno definiti nuovi *covenant* anche per gli esercizi futuri. Gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno inoltre analizzato il fabbisogno finanziario del Gruppo Poligrafici Editoriale per i prossimi dodici mesi, sulla base del suddetto Piano. Dalle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente risultano sufficienti a far fronte all’intero fabbisogno finanziario. Pertanto, su tali basi, il bilancio d’esercizio di Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

### Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio dell’esercizio 2018 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l’informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall’*International Accounting Standards Board* ed omologati dall’Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2017 ad eccezione dell’adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2018 o in data successiva.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2018:

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

L'applicazione del principio a partire dal 1° gennaio 2018 ha comportato i seguenti effetti:

- I ricavi diffusionali dei prodotti editoriali sono stati iscritti al prezzo effettivamente pagato dall'acquirente finale, al lordo di tutti gli aggi corrisposti ai distributori ed agli edicolanti. Corrispondentemente, il valore di tali aggi è stato rilevato separatamente come costo di distribuzione e non più portato a riduzione dei ricavi, come precedentemente effettuato in base allo IAS 18. Gli Amministratori hanno infatti ritenuto, dall'esame dei rapporti in essere con i distributori e le edicole, che ricorresse per questi la fattispecie del "*principal vs agent*", prevista dal nuovo principio IFRS 15. In particolare, i distributori e le edicole si qualificerebbero come "*agent*" dell'Editore, il quale, pertanto, soddisfacendo le obbligazioni di fare previste dal contratto per conto proprio ("*principal*"), rileva: i) come ricavo, l'importo lordo del corrispettivo cui si aspetta di avere diritto in cambio dei beni trasferiti e ii) come costo, l'aggio riconosciuto ai distributori ed alle edicole a fronte del servizio reso.

In sede di prima adozione la Società ha scelto di applicare il nuovo principio retrospettivamente. I dati del corrispondente periodo del 2017 sono stati, pertanto, riesposti secondo le nuove indicazioni introdotte dall'IFRS 15 per un'opportuna comparabilità. Nelle note al bilancio separato sono dettagliati gli effetti economici.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
  - con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
  - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

L'applicazione del nuovo principio a partire dal 1° gennaio 2018 non ha comportato effetti significativi sul bilancio della Società.

In particolare, gli Amministratori evidenziano che:

- a seguito dell'introduzione dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività finanziarie,
  - i. le attività finanziarie in precedenza classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita ("*Available for Sale*" o "*AFS*") in base allo IAS 39 - al 31 dicembre 2017 costituite dalle azioni della controllante Monrif S.p.A. per un controvalore pari ad Euro 512 migliaia - sono

state classificate nella categoria *Fair value through profit or loss* (“FVTPL”) prevista dall’IFRS 9,

- ii. gli strumenti di *equity* relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo, valutati al costo nel precedente bilancio in base all’opzione, prevista dallo IAS 39, di valutare gli strumenti di *equity* al costo in caso di impossibilità di determinarne attendibilmente un *fair value*, sono stati classificati nella categoria *Fair value through other comprehensive income* (“FVOCI”), secondo l’opzione prevista dall’IFRS 9, non essendo detenuti con finalità di *trading*. Con riferimento a detta fattispecie si evidenzia che la stima del *fair value* non ha comportato variazioni di rilievo rispetto al precedente valore di carico delle attività in bilancio;
- l’implementazione del modello delle *expected losses* con riferimento alla quantificazione dell’*impairment* delle attività finanziarie, ed in particolare dei crediti commerciali, non ha comportato effetti di rilievo;
  - l’introduzione del nuovo modello di *hedge accounting* non ha comportato effetti in quanto non applicabile alla Società.

In sede di prima adozione del principio gli Amministratori si sono avvalsi della possibilità, prevista dall’IFRS 9, di non effettuare un *restatement* dei saldi comparativi degli esercizi precedenti, effettuando un *restatement* della sola voce relativa agli utili/perdite portati a nuovo, al fine di rilevare gli effetti, peraltro non significativi, rivenienti dalla prima applicazione del principio.

- documento “**Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts**” (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall’attività di assicurazione, le modifiche hanno l’obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall’applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell’attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 *Insurance Contracts*, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.  
L’emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Emendamento all’IFRS 2 “**Classification and measurement of share-based payment transactions**” (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**”, pubblicato in data 8 dicembre 2016, che integra parzialmente i principi preesistenti nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l’eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell’Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
  - IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l’opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d’investimento o un’entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l’applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
  - IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l’ambito di applicazione dell’IFRS 12 specificando che l’informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall’IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- Emendamento allo **IAS 40 "Transfers of Investment Property"** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è già accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- Interpretazione **IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"** pubblicata in data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.  
L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:
  - a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
  - b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018**

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016) che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.  
Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.  
Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.  
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.  
La Società ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.  
La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, scrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:
  - a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
  - b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio. La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione.

(in migliaia di euro)	<b>Impatti alla data di transizione (01.01.2019)</b>
<b>ASSETS</b>	
<b>Attività non correnti</b>	
Diritto d'uso Fabbricati	15.186
Diritto d'uso Autoveicoli	62
<b>Totale</b>	<b>15.248</b>
<b>PASSIVITA'</b>	
<b>Passività non-correnti</b>	
Passività finanziare per <i>lease</i> non-correnti	13.115
<b>Passività correnti</b>	
Passività finanziare per <i>lease</i> correnti	2.133
<b>Totale</b>	<b>15.248</b>

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per tutte le classi di attività.

Parimenti, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term*, alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- La Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un *lease* che hanno come attività sottostante un bene immateriale.
- *Lease term*:  
la Società ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.
- Definizione dell'*incremental borrowing rate*:  
Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico *Credit spread* del Gruppo.

### **Riconciliazione con gli impegni per lease**

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di *lease*, di cui è data

informativa al paragrafo 3 del presente bilancio al 31 dicembre 2018, e l'impatto atteso dall'adozione dell'IFRS 16 all'1° gennaio 2019.

### Riconciliazione impegni per *lease* operativi (in migliaia di euro)

<b>Passività finanziaria non attualizzata per i <i>lease</i> al 1° gennaio 2019</b>	<b>17.225</b>
Effetto di attualizzazione	1.977
<b>Passività finanziaria per i <i>lease</i> al 1° gennaio 2019</b>	<b>15.248</b>

- Emendamento all'IFRS 9 "**Prepayment Features with Negative Compensation**" (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**" (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, L'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.  
La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questa interpretazione.

### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio IFRS 17 – **Insurance Contracts** (pubblicato in data 18 maggio 2017) destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.  
L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.  
Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.  
Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").  
L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).  
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attende alcun effetto nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.
- Documento **Amendments to IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"** (pubblicato data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i

requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- Documento “**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**” (pubblicato in data 12 dicembre 2017) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
  - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
  - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.
- Documento “**Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)**” pubblicato in data 7 febbraio 2018. Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.
- Documento “**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**”, pubblicato in data 22 ottobre 2018. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- Documento “**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**” pubblicato in data 31 ottobre 2018. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “*obscured information*” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è “*obscured*” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- Emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata

cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

## PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

### Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Poligrafici Editoriale S.p.A. è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

### Immobili, impianti e macchinari - Investimenti immobiliari

Gli immobili, impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dalla Società sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti e macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

### **Altre attività immateriali**

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

### **Partecipazioni in società controllate e collegate**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette, almeno una volta l'anno, a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico. Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della società partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriore perdita è rilevata tra i "fondi rischi ed oneri", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- **Costo Ammortizzato:** Sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.
- **Fair value through other comprehensive income ("FVOCI"):** Sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le *impairment losses* (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di *business*, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico.
- **Fair value through profit or loss ("FVTPL"):** La categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di *trading* o i derivati, o le attività designata a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico.
- **FVOCI per gli strumenti di equity:** Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di equity di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di *trading*, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano

rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di impairment degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

## **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

### Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a conto economico.

## **Strumenti finanziari**

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la significatività degli strumenti finanziari della Società e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari, viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

## **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

## **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

## **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.

## **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

## **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

## **Ricavi**

I ricavi generati dalla vendita di beni e servizi sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito al cliente il controllo dei beni o servizi promessi. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

## **Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

## **Contributi**

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

## **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando tali costi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

### **Informazioni settoriali**

Secondo l'IFRS 8 - Settori operativi, un settore operativo è una componente di una entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

All'interno della Società non sono stati individuati settori operativi caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi aventi le sopraindicate caratteristiche. Di conseguenza il *management* ha valutato l'esistenza unicamente del settore pubblicitario editoriale.

Pertanto, non viene fornita alcuna informativa settoriale, non sussistendone i presupposti.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati realizzati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte correnti e differite, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

### SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

#### ATTIVITÀ NON CORRENTI

##### 1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)	20.416	22.156
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i> finanziario (allegato B)	98	-
Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)	-	18
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>20.514</b>	<b>22.174</b>

Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2017, diminuiscono di 1.660 migliaia di euro per gli ammortamenti dell'esercizio e per le variazioni ordinarie evidenziate negli allegati A, B e C.

##### **Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)**

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente all'acquisto di apparecchiature elettroniche e a lavori di ristrutturazione di immobili di proprietà. Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari propri, il cui debito residuo al 31 dicembre 2018 ammonta a 2.357 migliaia di euro.

##### **Immobili, impianti e macchinari in leasing finanziario (allegato B)**

Nell'esercizio la Società ha iscritto in questa voce il valore degli autoveicoli aziendali acquistati stipulando contratti di *leasing* finanziario.

##### 2. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, pari a 5.598 migliaia di euro, comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. La movimentazione dell'esercizio è riportata nell'allegato D. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è pari a 19.111 migliaia di euro. Tale valore è supportato da recenti perizie indipendenti.

##### 3. Attività immateriali

Ammontano a 9.083 migliaia di euro. L'incremento di 8.948 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2017, è dovuto principalmente all'iscrizione del valore (9.016 migliaia di euro) della testata *Il Giorno* rappresentata dalla differenza tra il costo della partecipazione di Editrice il Giorno S.r.l. e la corrispondente frazione di patrimonio netto emersa in sede di fusione per incorporazione da parte di Poligrafici Editoriale S.p.A. della suddetta società con effetto al 1° gennaio 2018. Tale allocazione è stata effettuata nei limiti di quanto iscritto nel bilancio consolidato di Gruppo seguendo il principio della continuità dei valori.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nell'allegato E.

##### Impairment test sulla testata Il Giorno

La testata, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non viene ammortizzata, ma sottoposta annualmente a *test di impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tale attività è stato stimato il valore d'uso della stessa mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale – pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti dalle relative attività sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore considerato nel suo complesso. Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2019-2023) del Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale ed approvato in data 14 marzo 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la

generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (7,02%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale – WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2018 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Editoriale. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti e della testata:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi pubblicitari e dei prodotti editoriali, elaborata tenuto conto del trend economico registrato negli esercizi precedenti e delle aspettative connesse ai piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo, supportate da analisi indipendenti di mercato; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti da alcune azioni volte all'efficientamento della struttura dei costi di produzione;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base dei trend storici della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati per il mantenimento dell'efficienza dell'attuale capacità produttiva del Gruppo.

Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'attività del Gruppo e lo sviluppo delle condizioni esterne di mercato, nello specifico il settore editoriale-pubblicitario, caratterizzato da andamenti di mercato in flessione anche per l'esercizio 2018.

Il test effettuato al 31 dicembre 2018 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2019), ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del solo settore editoriale – pubblicitario di complessivi 23,5 milioni di euro, emerge, dalle risultanze dei test, un *enterprise value* del settore pari a 50 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle incertezze connesse all'andamento del mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*.

In particolare, si evidenzia che il valore recuperabile dell'intero Capitale Investito Netto della *cash generating unit* eguaglierebbe il suo valore netto contabile a seguito una riduzione del margine operativo lordo atteso nell'ultimo anno di piano del 37%.

#### 4. Partecipazioni

Sono così composte:

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>al 31.12.2018</b>	<b>al 31.12.2017</b>
<i>Società controllate</i>	64.195	89.353
<i>Società collegate</i>	-	5
<i>Altre società</i>	1.669	1.652
<b>Totale</b>	<b>65.864</b>	<b>91.010</b>

Nell'allegato F è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A.. Di seguito si evidenziano i principali movimenti dell'esercizio.

Il valore delle partecipazioni si riduce, rispetto al 31 dicembre 2017, di 25.146 migliaia di euro.

La fusione per incorporazione della controllata Editrice Il Giorno S.r.l. nella Società, avvenuta nell'ottobre 2018, con effetti dal 1° gennaio 2018, ha comportato l'eliminazione del valore di carico cui la partecipazione era iscritta, pari a 16.058 migliaia di euro.

In sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, in base agli esiti dei test di impairment predisposti, gli Amministratori hanno provveduto a svalutare il valore di carico della partecipazione detenuta nella controllata Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. per un valore di 9.100 migliaia di euro, come meglio commentato più avanti.

Nel mese di febbraio è stata ceduta, a valore di libro, la partecipazione nella collegata Con-fine art S.r.l..

La fusione di Editrice Il Giorno S.r.l. ha comportato inoltre il trasferimento all'incorporante delle quote

possedute in Immobiliare Editori Giornali S.r.l. e in Consuedit soc. consortile a r.l., in liquidazione. Pertanto, il valore delle altre società si incrementa di 17 migliaia di euro.

Di seguito si espone l'elenco delle partecipazioni nelle società controllate direttamente detenute dalla Società alla fine dell'esercizio 2018, evidenziando la percentuale di possesso, i relativi risultati e patrimoni netti determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS, il valore di iscrizione in bilancio e la quota di patrimonio netto di competenza della Società.

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	% di possesso	Risultato 2018	Patrimonio Netto	Valore di carico	Quota di competenza PN	Quota di competenza PN Rettificato (**)	Differenze PN Rett. - Valore di carico
Monrif Net S.r.l. – Bologna	euro 300.000	57,00	351	958	342	546	504	(162)
Poligrafici Real Estate S.r.l – Bologna	euro 18.000.000	100,00	40	18.694	19.872	18.694	9.905	9.967
Poligrafici Printing S.p.A. – Bologna (*)	euro 18.403.064	89,67	2.410	27.333	27.340	24.510	24.510	2.830
Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. – Bologna.	euro 4.106.496	100,00	(1.009)	3.097	14.354	3.097	11.953	2.401
Superprint Editoriale S.r.l. – Bologna	euro 1.800.000	100,00	6	2.689	2.287	2.689	2.689	(402)
<b>Totale</b>			<b>1.798</b>	<b>52.771</b>	<b>64.195</b>	<b>49.536</b>	<b>49.561</b>	<b>14.634</b>

(\*) I valori riportati, relativamente a risultato e patrimonio netto, si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing.

(\*\*) I valori di patrimonio netto rettificato di competenza della Società sono determinati tenendo conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

#### Impairment test su Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.

Come indicato nella tabella sopra esposta, esiste un differenziale, pari a 2.401 migliaia di euro, tra il valore di iscrizione della partecipazione in Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. (di seguito anche "Speed"), concessionaria della pubblicità per il Gruppo, e la rispettiva quota di patrimonio netto detenuta da Poligrafici Editoriale S.p.A., determinata tenuto conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, già al netto della svalutazione apportata nell'esercizio al relativo valore di carico, come di seguito descritto. Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile della partecipazione è stato stimato il valore d'uso della stessa mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi riflessi nel piano pluriennale redatto dagli Amministratori della Speed, confluito nel piano pluriennale del Gruppo approvato dagli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. in data 14 marzo 2019. Rispetto al precedente esercizio, anche in considerazione della mutata visione strategica del ruolo della concessionaria della pubblicità nell'ambito del Gruppo e degli obiettivi di valorizzazione esterna della stessa nei mercati di riferimento, gli Amministratori hanno ritenuto maggiormente appropriato valutare singolarmente la *cash generating unit* individuata in Speed rispetto all'aggregato del settore editoriale – pubblicitario.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2019-2023) dell'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale di Speed, incluso nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (7,02%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale – WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2018 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore della partecipazione:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi pubblicitari, elaborata tenuto conto del trend economico registrato negli esercizi precedenti e delle aspettative connesse ai piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo, supportate da analisi indipendenti di mercato; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici

- attesi derivanti da alcune azioni volte all'efficientamento della struttura dei costi operativi;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base dei trend storici della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti.

Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'attività del Gruppo e lo sviluppo delle condizioni esterne di mercato.

Il *test* effettuato al 31 dicembre 2018 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2019) come sopra esposto, ha portato alla necessità di svalutare il valore di carico della partecipazione in Speed di Euro 9,1 milioni.

#### Impairment test su Poligrafici Printing S.p.A.

Relativamente alla valutazione della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A., si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2018. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing (Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate), non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento rappresentativo di una perdita di valore. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione della Poligrafici Printing S.p.A. risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici;
- gli effetti positivi attesi sulle performance del Gruppo Poligrafici Printing alla luce delle nuove commesse di stampa sottoscritte nell'esercizio con editori terzi (per maggior dettaglio in relazione alle quali si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione).

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno comunque predisposto uno specifico *impairment test* relativo al settore stampa. Il valore d'uso della *cash generating unit* è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2019-2023) dal Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, incluso nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale, approvato in data 14 marzo 2019, dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Editoriale S.p.A., ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*).

A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito, per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo.

Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (6%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2018 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables*, operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e tenuto conto, da un lato, dell'avvenuta sottoscrizione dei nuovi contratti di stampa, e, dall'altro, di un efficientamento della struttura dei costi di produzione. Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2018 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2019) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad apportare svalutazioni. Infatti a fronte di un valore di carico della partecipazione di complessivi 27,3 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *equity value* della stessa di pertinenza della Società pari a 61,5 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività effettuate non si evidenziano problemi di *impairment*. In particolare, si evidenzia che il valore recuperabile della partecipazione eguaglierebbe il suo valore di carico a seguito una riduzione del margine operativo lordo atteso nell'ultimo anno di piano del 61%.

Per quanto riguarda la partecipata Poligrafici Real Estate S.r.l. si evidenzia che il differenziale tra il patrimonio netto contabile della stessa ed il relativo patrimonio netto rettificato, determinato tenuto conto delle rettifiche

richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, è ascrivibile allo storno, nell'ambito della redazione del bilancio consolidato, di plusvalenze infragruppo con riferimento alla cessione dell'immobile di proprietà della società. Gli Amministratori ritengono pienamente recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione in relazione ai correnti valori di mercato del suddetto immobile, supportati in tale valutazione dalle risultanze di valutazioni immobiliari redatte da esperti indipendenti.

## **5. Attività finanziarie non correnti**

Ammontano a 1.708 migliaia di euro e sono costituite da depositi cauzionali corrisposti dalla Società, prevalentemente a fronte di locazione di immobili.

## **6. Attività per imposte differite**

La voce, pari a 2.355 migliaia di euro (2.398 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi e sono originate da:

- accantonamenti ai fondi rischi e oneri e per crediti pubblicitari, con deducibilità differita, per 1.908 migliaia di euro;
- imposte relative all'applicazione dello IAS 19 sul trattamento di fine rapporto di lavoro per 164 migliaia di euro;
- imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività per 283 migliaia di euro.

Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano Industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale, coerente con quello utilizzato ai fini dei *test di impairment* e descritto precedentemente.

## **ATTIVITÀ CORRENTI**

### **7. Rimanenze**

Al 31 dicembre 2018 ammontano a 603 migliaia di euro e sono formate principalmente dalle rimanenze della carta usata per la stampa dei quotidiani.

Il decremento di 519 migliaia di euro, rispetto a quello dello scorso esercizio, è dovuto alle minor giacenze di fine periodo.

### **8. Crediti commerciali e diversi**

Ammontano a 29.077 migliaia di euro ed evidenziano un decremento, rispetto al 31 dicembre 2017, di 2.846 migliaia di euro.

#### **Crediti commerciali**

(in migliaia di euro)	<b>al 31.12.2018</b>	<b>al 31.12.2017</b>
<b>Crediti verso clienti</b>	6.445	5.955
(Fondo svalutazione crediti)	(1.591)	(1.550)
	<b>4.854</b>	<b>4.405</b>
<b>Crediti verso società controllante:</b> Monrif S.p.A.	<b>10</b>	<b>22</b>
<b>Crediti verso società controllate:</b>		
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	375	401
- Speed S.p.A.	13.419	12.333
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	96	372
- Superprint Editoriale S.r.l.	175	510
- Monrif Net S.r.l.	3.696	4.736
- Poligrafici Printing S.p.A.	6	-
	<b>17.767</b>	<b>18.352</b>
<b>Crediti verso società collegate:</b>		
- con-fine Art S.r.l.	-	36

- Rotopress International S.r.l.	314	297
	<b>314</b>	<b>333</b>
<b>Crediti verso società correlate:</b>		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	9	24
- INFI Monti S.p.A.	114	91
- Agricola Merse S.r.l.	13	13
	<b>136</b>	<b>128</b>
<b>Totale</b>	<b>23.081</b>	<b>23.240</b>

I crediti commerciali hanno scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni.  
La movimentazione del fondo svalutazione, riferito ai crediti commerciali, è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>Saldo iniziale</b>	<b>1.550</b>	<b>1.572</b>
Accantonamenti	101	-
Utilizzo	(60)	(22)
<b>Saldo finale</b>	<b>1.591</b>	<b>1.550</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

### Crediti finanziari correnti

Poligrafici Editoriale S.p.A. ha erogato, alla società controllante Monrif S.p.A. e alle società controllate, i seguenti finanziamenti a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>Crediti verso società controllante:</b>		
Monrif S.p.A.	<b>2.776</b>	<b>4.695</b>
<b>Crediti verso società controllate:</b>		
Speed S.p.A.	799	1.202
Poligrafici Printing S.p.A.	-	568
C.A.F.I. S.r.l.	256	247
<b>Totale verso società controllate</b>	<b>1.055</b>	<b>2.017</b>
<b>Totale</b>	<b>3.831</b>	<b>6.712</b>

### Crediti diversi

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Risconti attivi	170	133
Anticipi a fornitori	280	317
Altri crediti	1.715	1.521
<b>Totale</b>	<b>2.165</b>	<b>1.971</b>

La voce altri crediti include principalmente quanto anticipato ai dipendenti in "contratto di solidarietà" per conto degli Enti previdenziali. Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti approssimi il loro *fair value*.

## 9. Azioni della controllante

La Società ha in portafoglio n. 2.668.880 azioni della controllante Monrif S.p.A..

Tali azioni, considerate negli scorsi esercizi nelle attività disponibili per la vendita, sono ora classificate nella categoria *fair value* a conto economico come previsto dall'IFRS 9 entrato in vigore dal 1° gennaio 2018. Il *fair value* al 31 dicembre 2018, calcolato applicando i valori di mercato, corrisponde a 400 migliaia di euro e ha determinato una svalutazione di 112 migliaia di euro. Nel 2018 non ci sono stati piani di acquisto di azioni della controllante.

## 10. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 2.538 migliaia di euro e rappresentano il credito IRES verso la controllante e le società controllate a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale e della normativa che prevede il riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali.

Riportiamo qui di seguito il dettaglio dei crediti per imposte correnti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>Credito IRAP</b>	-	23
<b>Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.</b>	<b>1.647</b>	<b>1.937</b>
<b>Crediti verso società controllate:</b>		
- Editrice Il Giorno S.r.l.	-	338
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	-	76
- Superprint Editoriale S.r.l.	21	-
- Poligrafici Printing S.p.A.	870	1.055
	<b>891</b>	<b>1.469</b>
<b>Totale</b>	<b>2.538</b>	<b>3.429</b>

## 11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 7.540 migliaia di euro.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della Società; maturano interessi a tassi propri del periodo. Le linee di credito disponibili presso le banche, ma non utilizzate al 31 dicembre 2018, ammontano a 3,3 milioni di euro.

## **PATRIMONIO NETTO**

### 12. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di € 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione della riserva da sovrapprezzo azioni.

Nel 2018 non sono stati posti in essere piani di acquisto di azioni proprie.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320
di cui azioni proprie n. 5.663.920	(1.473)
<b>Totale</b>	<b>32.847</b>

A completamento dell'informativa prevista dall'art. 2427 comma 7 bis del C.C., si fornisce un prospetto relativo alla classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità e distribuibilità:

(in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre anni precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre Ragioni
<b>Capitale sociale</b>	32.847	...	-	-	-
<b>Riserva di capitale:</b>					
Riserva azioni della controllante	1.510	...	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.458	A,B,C	12.458	3.636	-
<b>Riserve di utili:</b>					

Riserva legale	8.204	A,B	8.204	-	-
Altre riserve	(519)	A,B,C	-	-	-
Utili (perdite) a nuovo	(2.246)	A,B,C	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>52.254</b>		<b>20.662</b>	<b>3.636</b>	-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

### **13. Riserve**

#### **Riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19**

Tale riserva rappresenta la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali con riferimento al fondo di trattamento di fine rapporto, come previsto dallo IAS 19 rivisto.

#### **Azioni della controllante**

A fronte degli acquisti di azioni della controllante Monrif S.p.A. effettuati in anni passati, è stata creata un'apposita riserva di patrimonio netto attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

### **14. Utili (perdite) a nuovo**

Gli utili (perdite) a nuovo sono costituiti dal risultato dell'esercizio e degli esercizi precedenti se non sono stati diversamente destinati.

## **PASSIVITÀ NON CORRENTI**

### **15. Debiti finanziari**

I debiti finanziari non correnti rappresentano la quota oltre i 12 mesi dei debiti verso le banche e ammontano a 10.591 migliaia di euro.

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>Debiti finanziari non correnti:</b>		
Mutui e finanziamenti a medio-lungo termine	10.591	15.906
<b>Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>10.591</b>	<b>15.906</b>
<b>Debiti finanziari correnti:</b>		
Mutui e finanziamenti a medio-lungo termine - quota a breve	<b>4.161</b>	<b>1.552</b>
Debiti verso banche	<b>22.770</b>	<b>23.502</b>
<b>Debiti finanziari verso società controllate:</b>		
Editrice Il Giorno S.r.l.	-	6.829
Poligrafici Real Estate S.r.l.	1.105	881
Superprint Editoriale S.r.l.	3.943	3.874
	<b>5.048</b>	<b>11.584</b>
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>31.979</b>	<b>36.638</b>
<b>Totale</b>	<b>42.570</b>	<b>52.544</b>

La variazione dei debiti finanziari, nella loro totalità, evidenzia una riduzione di 9.974 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017, dovuta principalmente alla cancellazione del finanziamento erogato da Editrice Il Giorno S.r.l. a seguito della sua incorporazione nella Società.

I finanziamenti delle società controllate a Poligrafici Editoriale S.p.A., che gestisce la tesoreria del Gruppo, sono accordati a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti per mutui e finanziamenti a lungo termine:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2017	Rate pagate nel 2018	Effetto costo ammortizzato	Totale al 31.12.2018	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi	Tasso
Banca Popolare di Milano	2.033	803		1.230	816	414	Euribor 3m + spread
UBI Banca	1.876	749		1.127	751	376	Euribor 3m + spread
Banca IMI	14.000	1.240		12.760	2.680	10.080	Euribor 6m + spread
	<b>17.909</b>	<b>2.792</b>	-	<b>15.117</b>	<b>4.247</b>	<b>10.870</b>	
Effetto costo ammortizzato IAS 39	(451)	-	(86)	(365)	(86)	(279)	
<b>Totale</b>	<b>17.458</b>	<b>2.792</b>	<b>(86)</b>	<b>14.752</b>	<b>4.161</b>	<b>10.591</b>	

Al 31 dicembre 2018 i *covenants* previsti dal contratto di finanziamento in essere, sono stati rispettati. La suddivisione dei debiti finanziari per scadenza oltre i 12 mesi è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Da 12 a 24 mesi	3.670	4.248
Da 25 a 36 mesi	2.880	3.669
Da 37 a 48 mesi	2.880	2.880
Da 49 a 60 mesi	1.440	2.880
Oltre 60 mesi	-	2.680
<b>Totale</b>	<b>10.870</b>	<b>16.357</b>

## 16. Fondo rischi, oneri ed altri debiti

La movimentazione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	al 31.12.2018	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Fondo per vertenze legali	4.009	461	319	4.151	657	3.494
Fondo per crediti pubblicitari	2.410	680	605	2.485	821	1.664
Fondi oneri relativi al personale	1.401	285	164	1.522	13	1.509
Altri fondi per rischi ed oneri	191	35	87	139	139	-
	<b>8.011</b>	<b>1.461</b>	<b>1.175</b>	<b>8.297</b>	<b>1.630</b>	<b>6.667</b>
Altri debiti	106	1	-	107	-	107
<b>Totale</b>	<b>8.117</b>	<b>1.462</b>	<b>1.175</b>	<b>8.404</b>	<b>1.630</b>	<b>6.774</b>

Tali fondi sono stanziati a fronte di obbligazioni il cui verificarsi ed il cui ammontare non sono ancora certi. Il fondo per vertenze legali è relativo alla stima degli oneri che deriveranno dagli esiti delle cause civili, penali e con il personale dipendente in corso.

Il fondo per crediti pubblicitari è stanziato a fronte degli eventuali oneri, contrattualmente addebitati dalle concessionarie della pubblicità, per gli insoluti degli inserzionisti.

Il fondo oneri relativi al personale è riconducibile agli oneri a titolo di incentivazione all'esodo dei dipendenti. Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono la stima di spese legali e amministrative in corso di definizione; mentre gli altri debiti sono formati dai depositi cauzionali versati da rivenditori e affittuari a garanzia dei loro debiti e ammontano a 107 migliaia di euro.

## 17. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate le seguenti assunzioni metodologiche ed attuariali:

**Assunzioni demografiche**

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

**Assunzioni attuariali**

- Tasso di rivalutazione: 2,24%
  - Tasso di attualizzazione: 1,57%
  - Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%.
- Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2018 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi IBoxx Corporate AA10 (al 31 dicembre 2017 il tasso di attualizzazione risultava pari al 1,3%).

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>16.373</b>	<b>16.530</b>
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	2.644	2.634
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	(106)	195
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	(11)	(15)
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(2.615)	(2.895)
Passaggi da altre società del Gruppo	-	19
Anticipi erogati	(25)	(95)
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>16.260</b>	<b>16.373</b>

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di euro)	TFR	Variazione	Variazione %
+ 1% sul tasso di <i>turnover</i>	16.224	(37)	-0,23%
- 1% sul tasso di <i>turnover</i>	16.296	35	0,22%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	16.002	(259)	-1,59%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	16.524	263	+1,62%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	16.521	260	+1,60%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	16.004	(257)	-1,58%

**18. Debiti per locazioni finanziarie**

Ammontano a 62 migliaia di euro e rappresentano il debito oltre i 12 mesi dei contratti di *leasing* sottoscritti nell'esercizio per l'acquisto di autoveicoli aziendali.

**19. Debiti per imposte differite**

La voce, invariata rispetto allo scorso esercizio, accoglie le imposte differite rilevate dalla Società pari a 493 migliaia di euro. Trattasi di differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio che si riverseranno negli esercizi successivi a quello in esame, relative a plusvalenze differite (462 migliaia di euro) e a altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio (31 migliaia di euro).

## PASSIVITÀ CORRENTI

### 20. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2018 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>8.596</b>	<b>8.590</b>
<b>Debiti verso società controllante:</b> Monrif S.p.A.	<b>232</b>	<b>27</b>
<b>Debiti verso società controllate:</b>		
- Editrice Il Giorno S.r.l.	-	637
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	74	221
- CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	8.364	8.795
- Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	694	344
- Superprint Editoriale S.r.l.	2.049	2.134
- Monrif Net S.r.l.	754	48
	<b>11.935</b>	<b>12.179</b>
<b>Debiti verso società collegate:</b>		
- Rotopress International S.r.l.	227	58
	<b>227</b>	<b>58</b>
<b>Debiti verso società correlate:</b>		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	17	19
- Solitaire S.r.l.	16	17
- INFI Monti S.p.A.	-	3
- Agricola Merse S.r.l.	-	1
	<b>33</b>	<b>40</b>
<b>Totale</b>	<b>21.023</b>	<b>20.894</b>

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

### 21. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2018 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Debiti verso dipendenti	5.274	6.513
Debiti verso collaboratori esterni e agenti	2.615	3.107
Debiti verso istituti di previdenza	3.410	3.502
Debiti verso la controllante Monrif S.p.A. per IVA di Gruppo	95	159
Anticipi a clienti	-	15
Ratei e risconti passivi	1.129	642
Debiti per imposte diverse	1.275	1.358
Fondo rischi ed oneri	1.630	2.990
Debiti diversi	453	511
<b>Totale</b>	<b>15.881</b>	<b>18.797</b>

I debiti verso dipendenti includono anche 1.238 migliaia di euro relativi al debito per ferie ancora da usufruire; rispetto al 31 dicembre 2017 diminuiscono di 548 migliaia di euro. Nei debiti per imposte diverse è registrata l'IRPEF dovuta per i pagamenti delle competenze di dipendenti e collaboratori corrisposte nel mese di dicembre (784 migliaia di euro).

Per quanto riguarda il fondo rischi ed oneri si rinvia alla nota 16.

## **22. Debiti finanziari**

Per il dettaglio dei debiti finanziari si rinvia alla tabella riportata alla nota 15 debiti finanziari.

## **23. Debiti per locazione finanziaria**

Ammontano a 13 migliaia di euro e corrispondono alle rate dei contratti di *leasing* sottoscritti per l'acquisto di autoveicoli aziendali in scadenza nei prossimi 12 mesi.

## **24. Debiti per imposte correnti**

I debiti per imposte sono pari a 652 migliaia di euro; rappresentano il debito per il saldo IRAP di periodo (82 migliaia di euro) e quelli verso le società controllate per la cessione dell'IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale come evidenziato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>Debiti per imposte verso società controllate:</b>		
- Monrif Net S.r.l.	3	31
- Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	423	534
- Superprint Editoriale S.r.l.	-	33
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	144	-
<b>Totale</b>	<b>570</b>	<b>598</b>

## CONTO ECONOMICO

L'applicazione dell'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*, a partire dal 1° gennaio 2018, ha introdotto una differente modalità di rilevazione dei ricavi di vendita in edicola di giornali e prodotti collaterali e dei costi per compensi alla rete di vendita con i seguenti effetti:

- i ricavi per la vendita di quotidiani e riviste sono stati iscritti al prezzo effettivamente pagato dall'acquirente finale al lordo di tutti gli aggi corrisposti ai distributori ed agli edicolanti;
- il valore di tali aggi è stato rilevato separatamente come costo di distribuzione e non più portato a riduzione dei ricavi.

Per consentire la confrontabilità dei dati, quelli dell'esercizio precedente sono stati riesposti per recepire il nuovo principio e nelle tabelle che seguono verrà evidenziata tale riesposizione.

### 25. Ricavi

I ricavi diminuiscono, rispetto al 2017 riesposto, di 6.656 migliaia di euro per la flessione della vendita di quotidiani. Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione. Di seguito la composizione dei ricavi:

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017 riesposto	Anno 2017
Vendita giornali	95.718	102.013	76.391
Vendita prodotti collaterali	1.907	2.431	1.793
Pubblicità	36.116	35.761	35.761
Vendita materie prime, materiali di recupero e vari	689	881	881
Sconti e abbuoni	(43)	(42)	(42)
Lavorazione presso terzi	91	91	91
<b>Totale</b>	<b>134.478</b>	<b>141.135</b>	<b>114.875</b>

### 26. Altri ricavi

Si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017
Affitti attivi e spese condominiali	1.172	1.230
Ricavi da prestazioni diverse verso società del Gruppo	4.621	4.667
Plusvalenze da alienazione di beni	20	26
Ricavi diversi	1.227	891
<b>Totale</b>	<b>7.040</b>	<b>6.814</b>

I ricavi da prestazioni diverse sono formati principalmente dagli addebiti per personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso altre società del Gruppo, alle quali viene addebitato integralmente il "costo azienda" sostenuto per detti dipendenti e dai riaddebiti di costi industriali alle società correlate del Gruppo.

### 27. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017
Acquisto di carta	10.672	11.133
Variazione delle rimanenze di materie prime	519	(43)
Acquisto prodotti finiti	48	23
Sconti e abbuoni attivi	(10)	(12)
<b>Totale</b>	<b>11.229</b>	<b>11.101</b>

## 28. Costi del lavoro

La suddivisione della voce costi del lavoro è la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017
Salari e stipendi	29.146	29.468
Oneri sociali	10.066	10.107
Trattamento di fine rapporto	2.477	2.425
Incentivi all'esodo	46	775
Altri costi	1.847	1.870
<b>Totale</b>	<b>43.582</b>	<b>44.645</b>

Nella tabella che segue, si riportano i dati riguardanti l'organico dei dipendenti a tempo indeterminato:

	al 31.12.2018	Anno 2018	al 31.12.2017	Anno 2017
Dirigenti e impiegati	152	152	152	151
Giornalisti, pubblicisti e altre figure redazionali	397	394	394	398
<b>Totale</b>	<b>549</b>	<b>546</b>	<b>546</b>	<b>549</b>

## 29. Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017
Immobilizzazioni materiali di proprietà	2.003	2.067
Investimenti immobiliari	702	724
Immobilizzazioni materiali in <i>leasing</i>	16	
Attività immateriali	78	83
<b>Totale</b>	<b>2.799</b>	<b>2.874</b>

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di svalutazione per perdita di valore.

## 30. Altri costi operativi

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017 riesposto	Anno 2017
Costi dei trasporti	3.552	3.443	3.443
Costi di diffusione	25.382	27.288	1.029
Costi di promozione	5.150	5.500	5.500
Costi commerciali	328	171	171
Costi redazionali	8.564	8.889	8.889
Costi industriali:			
- Costi per inserti speciali	336	211	211
- Lavori di stampa	22.109	24.937	24.937
- Costi di manutenzione	1.127	1.199	1.199
- Costi per energia	2.014	2.010	2.010
- Diversi	661	751	751
	<b>26.247</b>	<b>29.108</b>	<b>29.108</b>
Costi generali :			
- Compensi e rimborsi ad Organi sociali	763	772	772
- Vigilanza	278	276	276

- Consulenze	2.763	2.485	2.485
- Spese telefoniche	403	501	501
- Accantonamento per svalutazione crediti	101	-	-
- Accantonamento per crediti pubblicitari	680	226	226
- Accantonamento per rischi ed oneri	496	323	323
- Costi per vertenze	194	455	455
- Tasse e imposte diverse	816	840	840
- Servizi amministrativi: Superprint Editoriale S.r.l.	3.892	3.950	3.950
- Diversi	604	607	607
	<b>10.990</b>	<b>10.435</b>	<b>10.435</b>
Costi per godimento di beni di terzi	<b>3.640</b>	<b>4.826</b>	<b>4.826</b>
Altri costi	<b>237</b>	<b>166</b>	<b>166</b>
<b>Totale</b>	<b>84.090</b>	<b>89.826</b>	<b>63.567</b>

Rispetto all'esercizio passato, si rileva una diminuzione dei costi operativi, riesposti per recepire le novità introdotte dall'IFRS 15, di 5.736 migliaia di euro; l'effetto della riesposizione sulla voce è di 26.259 migliaia di euro.

In particolare, si riducono:

- I costi industriali (-2.861 migliaia di euro) per la rinegoziazione del contratto di stampa, che riflette la riduzione dei volumi di stampa connessi alle minori tirature e delle finestre di stampa messe a disposizione della Società da parte della controllata CSP S.r.l..
- I costi di diffusione (-1.906 migliaia di euro) in conseguenza delle minori vendite di quotidiani.
- I costi per godimento di beni di terzi (-1.186 migliaia di euro) principalmente per l'eliminazione del costo dell'affitto del ramo d'azienda *Il Giorno* (1.349 migliaia di euro) a seguito della fusione per incorporazione della controllata Editrice Il Giorno S.r.l..

### 31. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017
<b>Proventi finanziari</b>		
Interessi attivi:		
- verso società controllanti:		
Monrif S.p.A.	<b>179</b>	<b>155</b>
- verso società controllate:		
Speed S.p.A.	43	40
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	-	5
Poligrafici Printing S.p.A.	5	5
C.A.F.I. S.r.l.	9	5
	<b>57</b>	<b>55</b>
- verso banche	<b>3</b>	<b>3</b>
	<b>239</b>	<b>213</b>
Altri proventi finanziari	<b>34</b>	<b>38</b>
Dividendi da:		
- società controllate:		
Poligrafici Real Estate S.r.l.	-	553
Editrice Il Giorno S.r.l.	-	3.286
	-	<b>3.839</b>
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>273</b>	<b>4.090</b>

## Oneri finanziari

Interessi passivi:

### - verso società controllate:

Poligrafici Printing S.p.A.	-	11
Poligrafici Real Estate S.r.l.	17	209
Editrice Il Giorno S.r.l.	-	162
Superprint Editoriale S.r.l.	68	68
Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	-	46

**85**                      **496**

### - verso banche per finanziamenti e mutui

**1.457**                      **1.213**

### - verso fornitori

-                              **3**

Rettifiche di valore di strumenti finanziari: Monrif S.p.A.

**112**                      -

Altri oneri finanziari:

**11**                              **2**

---

**Totale oneri finanziari**                      **1.665**                      **1.714**

---

**Totale**    **(1.392)**                      **2.376**

---

La riduzione del risultato della gestione finanziaria di 3.768 migliaia di euro rispetto all'anno 2017 è da attribuire principalmente alla mancata distribuzione dei dividendi delle società controllate Poligrafici Real Estate S.r.l. ed Editrice Il Giorno S.r.l. (quest'ultima incorporata dalla Società).

La valutazione al *fair value* delle azioni in portafoglio della controllante Monrif S.p.A. ha determinato una svalutazione di 112 migliaia di euro.

## 32. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni

Nell'esercizio in esame la Società ha effettuato le seguenti svalutazioni di partecipazioni:

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017
Speed S.p.A.	9.100	2.500
con-fine Art S.r.l.	-	45
<b>Totale</b>	<b>9.100</b>	<b>2.545</b>

Per quanto concerne la svalutazione apportata al valore di carico della partecipata Speed si rimanda a quanto descritto alla nota 4: partecipazioni.

## 33. Imposte correnti e differite sul reddito

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017
<b>Imposte correnti:</b>		
- IRES		
- IRAP	249	155
	<b>249</b>	<b>155</b>
<b>Imposte differite e prepagate:</b>		
- IRES	(235)	(275)
- IRAP	3	3
	<b>(232)</b>	<b>(272)</b>
<b>Totale imposte:</b>		
- IRES	(235)	(275)
- IRAP	252	158
	<b>17</b>	<b>(117)</b>
<b>Imposte degli esercizi precedenti</b>	<b>11</b>	<b>(77)</b>
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>(194)</b>

## Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2018		Anno 2017	
	Imponibile	Imposta 24%	Imponibile	Imposta 27,5% - 24%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	(10.674)		(667)	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		(2.562)		(160)
Costi non deducibili	10.023	2.406	3.469	833
Redditi non tassabili	(288)	(69)	(3.931)	(943)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata negli esercizi passati	(43)	(10)	(20)	(5)
<b>Totale IRES</b>	<b>(982)</b>	<b>(235)</b>	<b>(1.149)</b>	<b>(275)</b>
Totale IRAP (corrente e differita)		<b>252</b>		<b>158</b>
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>		<b>17</b>		<b>(117)</b>

## Dettaglio imposte differite

### IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2018		Anno 2017	
	Imponibile	Imposta 24%	Imponibile	Imposta 27,5% - 24%
<b>Imposte differite passive</b>				
Deducibilità di costi sostenuti in es. precedenti	1.607	386	2.572	617
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>1.607</b>	<b>386</b>	<b>2.572</b>	<b>617</b>
<b>Imposte differite attive</b>				
Differenze temp. deducibili in esercizi successivi	(1.543)	(370)	(968)	(232)
Perdite fiscali girate a consolidato fiscale	(1.046)	(251)	(2.749)	(660)
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>(2.589)</b>	<b>(621)</b>	<b>(3.717)</b>	<b>(892)</b>
<b>Totale IRES</b>		<b>(235)</b>		<b>(275)</b>

### IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2018		Anno 2017	
	Imponibile	Imposta 3,9%	Imponibile	Imposta 3,9%
<b>Imposte differite passive</b>				
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	431	17	396	15
<b>Totale imposte differite passive</b>		<b>17</b>		<b>15</b>
<b>Imposte differite attive</b>				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(347)	(14)	(305)	(12)
<b>Totale imposte differite attive</b>		<b>(14)</b>		<b>(12)</b>
<b>Totale IRAP</b>		<b>3</b>		<b>3</b>

## 34. Rapporti con parti correlate

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 sono incluse nella definizione di società correlate anche le società controllanti, controllate e collegate.

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni. L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio dell'esercizio in esame è evidenziato negli appositi schemi supplementari di stato patrimoniale e conto economico e nel

seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	4.433	327	195	274
Società controllate	19.713	17.553	39.740	28.823
Società collegate	314	227	1.288	407
Altre società correlate	136	33	121	166
<b>Totale</b>	<b>24.596</b>	<b>18.140</b>	<b>41.344</b>	<b>29.670</b>

Per l'analisi dettagliata dei crediti e dei debiti verso le parti correlate si rinvia alle singole note della situazione patrimoniale - finanziaria.

I rapporti economici più significativi intrattenuti nell'esercizio tra Poligrafici Editoriale S.p.A. e le parti correlate hanno riguardato:

1) Ricavi delle vendite: raccolta della pubblicità sulle testate del Gruppo: *QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno e Il Telegrafo* effettuata dalla concessionaria Speed S.p.A..

2) Altri ricavi:

- prestazioni di personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso società correlate;  
 - prestazioni di servizi e locazione di porzione di immobili di proprietà (Monrif Net S.r.l., CSP S.r.l., Speed S.p.A., Superprint Editoriale S.r.l., Monrif S.p.A., Rotopress International S.r.l. e INFI Monti S.p.A.).

3) Altri costi operativi:

- prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa dei quotidiani editi da Poligrafici Editoriale S.p.A. (CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.);  
 - prestazioni del personale non produttivo della controllata Superprint Editoriale S.r.l. svolte per conto di Poligrafici Editoriale S.p.A.;

4) Proventi (oneri) finanziari: interessi da finanziamenti erogati o ricevuti così come evidenziato nella nota 31.

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate, non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono anch'essi legati, per la quasi totalità, alle transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate già illustrate in precedenza e peraltro non risultano significativi.

### 35. Impegni

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>Fidejussioni e altre garanzie</b>		
<b>Imprese controllate:</b>		
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	-	94
	-	<b>94</b>
<b>Beni di terzi</b>	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>94</b>

Gli impegni che la Società aveva iscritto lo scorso anno, relativamente alla fidejussione rilasciata a UBI Leasing a garanzia di due contratti stipulati dalla controllata CSP S.r.l. in scadenza nel 2018, si sono estinti. In accordo con quanto richiesto dallo IAS 17, la tabella successiva analizza le passività finanziarie derivanti dai canoni di locazione operativa, raggruppandole in base al periodo residuo e alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Entro 1 anno	2.603	2.545
Da 1 a 5 anni	10.415	9.756
Oltre 5 anni	4.207	5.399
<b>Totale</b>	<b>17.225</b>	<b>17.700</b>

Gli importi sopra esposti sono stati determinati tenendo conto delle clausole di estensione il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo.

### **36. Gestione dei rischi**

Per quanto riguarda le attività della Società per la gestione dei rischi si rimanda alla Relazione sulla gestione.

#### **Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 13**

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

**Livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria le azioni in portafoglio al 31 dicembre 2018 di titoli quotati;

**Livello 2:** determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

**Livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Rientrano in questa categoria gli strumenti di equity relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo classificati nella categoria *Fair value through other comprehensive income* ("FVOCI").

### **37. Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129**

Si riportano di seguito i principali criteri adottati da Poligrafici Editoriale S.p.A per l'elaborazione della informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono le casistiche presenti:

#### **Legge 05/08/1981 n. 416 art. 28**

Agevolazione tariffaria linee trasmissione dati per euro 266 mila. L'importo viene erogato direttamente al fornitore del servizio a compensazione della riduzione tariffaria applicata.

#### **Contributi sulla formazione ed incentivazione ad assunzioni**

Relativamente ai suddetti contributi sull'apposito Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jsp> sono dettagliate tutte le informazioni dei contributi ricevuti dalla Società.

**ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ**

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	34.416	28.669	63.085
Fondo ammortamento	(16.702)	(24.227)	(40.929)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>17.714</b>	<b>4.442</b>	<b>22.156</b>
Acquisti	30	243	273
Cessioni (costo)	-	(216)	(216)
Cessioni (fondo)	-	188	188
Riclassifiche (costo)	3	15	18
Riclassifiche (fondo)			
Ammortamenti	(944)	(1.059)	(2.003)
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(911)</b>	<b>(829)</b>	<b>(1.740)</b>
Costo	<b>34.449</b>	<b>28.711</b>	<b>63.160</b>
Fondo ammortamento	<b>(17.646)</b>	<b>(25.098)</b>	<b>(42.744)</b>
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>16.803</b>	<b>3.613</b>	<b>20.416</b>

**ALLEGATO B - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO**

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	-	-	-
Acquisti	-	114	114
Ammortamento	-	(16)	(16)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	-	<b>98</b>	<b>98</b>

**ALLEGATO C - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>18</b>	<b>76</b>
Acquisti	-	18
Riclassifiche (costo)	(18)	(76)
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(18)</b>	<b>(58)</b>
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	-	<b>18</b>

**ALLEGATO D - INVESTIMENTI IMMOBILIARI**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Costo	25.476	25.230
Fondo ammortamento	(19.176)	(18.210)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>6.300</b>	<b>7.020</b>
Acquisti	-	5
Cessioni (costo)	-	(81)
Cessioni (fondo)	-	59
Ammortamenti	(702)	(724)
Riclassifiche (costo)	-	322
Riclassifiche (fondo)	-	(301)
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(702)</b>	<b>(720)</b>
Costo	25.476	25.476
Fondo ammortamento	(19.878)	(19.176)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>5.598</b>	<b>6.300</b>

**ALLEGATO E - DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>Brevetti e licenze: valore netto contabile di apertura</b>	<b>135</b>	<b>218</b>
Acquisti	10	-
Iscrizione valore testata <i>Il Giorno</i>	9.016	-
Ammortamenti	(78)	(83)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>9.083</b>	<b>135</b>

## ALLEGATO F - DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	%	Situazione al 31.12.2017			Movimentazione dell'esercizio			Situazione al 31.12.2018		
		di partecip	Costo	Fondo	Netto	Cessioni	Fusione per incorporazione	Svalutazioni	Costo	Fondo
<b>Partecipazioni:</b>										
<b>Imprese controllate:</b>										
Editrice Il Giorno S.r.l.	100,00	16.058	-	16.058	-	(16.058)	-	-	-	-
Poligrafici Real Estate S.r.l.	100,00	19.872	-	19.872	-	-	-	19.872	-	19.872
Monrif Net S.r.l.	57,00	342	-	342	-	-	-	342	-	342
Speed S.p.A.	100,00	23.454	-	23.454	-	-	(9.100)	14.354	-	14.354
Superprint Editoriale S.r.l.	100,00	2.287	-	2.287	-	-	-	2.287	-	2.287
Poligrafici Printing S.p.A.	89,67	27.340	-	27.340	-	-	-	27.340	-	27.340
<b>Totale</b>		<b>89.353</b>	<b>-</b>	<b>89.353</b>	<b>-</b>	<b>(16.058)</b>	<b>(9.100)</b>	<b>64.195</b>	<b>-</b>	<b>64.195</b>
<b>Imprese collegate:</b>										
con-fine Art S.r.l.	33,00	50	(45)	5	(5)	(*)	-	-	-	-
<b>Altre imprese:</b>										
Ansa Coop. a r.l.		432	-	432	-	-	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria dell'Emilia Romagna		3	-	3	-	-	-	3	-	3
Golf Tolcinasco S.r.l.		119	(119)	-	-	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.		136	-	136	-	17	-	153	-	153
Nana Bianca S.r.l.		1.080	-	1.080	-	-	-	1.080	-	1.080
Altre minori		1	-	1	-	-	-	1	-	1
<b>Totale</b>		<b>1.771</b>	<b>(119)</b>	<b>1.652</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.788</b>	<b>(119)</b>	<b>1.669</b>
<b>Totale partecipazioni</b>		<b>91.174</b>	<b>(164)</b>	<b>91.010</b>	<b>(5)</b>	<b>(16.041)</b>	<b>(9.100)</b>	<b>65.983</b>	<b>(119)</b>	<b>65.864</b>

(\*) La cessione del periodo tiene conto sia del costo che del fondo della partecipazione ceduta; riportiamo pertanto l'effetto netto.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della  
Poligrafici Editoriale S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Poligrafici Editoriale S.p.A. ("Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata Speed Società Editoriale e Digitale S.p.A.**

**Descrizione  
dell'aspetto chiave  
della revisione**

La Società detiene una partecipazione nella controllata Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. ("Speed") - concessionaria della pubblicità del gruppo costituito da Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate ("Gruppo") - il cui valore di carico a fine esercizio è pari ad Euro 14.354 mila, al netto di una svalutazione rilevata nell'esercizio pari ad Euro 9.100 mila.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona  
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 L.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Editoriale S.p.A. le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il metodo del costo, rettificato per perdite di valore. In linea con quanto stabilito dallo "IAS 36 *Impairment of assets*", in presenza di indicatori di *impairment*, la Società conduce un test di *impairment* mediante confronto tra il valore recuperabile della partecipazione - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - ed il suo valore contabile.

In considerazione dei risultati economici negativi della partecipata, del differenziale tra il valore di iscrizione della stessa e la corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza della Società nonché degli andamenti di mercato del settore pubblicitario, in cui questa opera, che anche per l'esercizio 2018 sono risultati negativi, gli Amministratori hanno predisposto un test di *impairment* al fine di verificare la recuperabilità del suddetto valore di iscrizione, ad esito del quale la Società ha rilevato una parziale svalutazione per Euro 9.100 mila.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*), peraltro considerato pari a zero. Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'evoluzione dell'attività del Gruppo e lo sviluppo delle condizioni esterne di mercato, nello specifico il settore pubblicitario, caratterizzato da andamenti in continua flessione.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di *impairment* nonché del risultato del test che, come nell'esercizio passato, ha comportato la necessità di rilevare una parziale svalutazione del valore di carico della partecipazione, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Poligrafici Editoriale S.p.A.

La nota 4 del bilancio d'esercizio riporta l'informativa sulla valutazione delle partecipazioni, ivi incluso l'*impairment test* effettuato con riferimento alla Speed.

---

**Procedure di revisione svolte**

Con riferimento all'aspetto chiave individuato, abbiamo svolto le seguenti procedure di revisione, anche avvalendoci del supporto di esperti del *network* Deloitte:

- Esame preliminare delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso della partecipazione nella Speed, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test* e del piano sottostante;
- Rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment test* e di predisposizione del piano sottostante;
- Analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante il confronto con dati ed informazioni esterni relativi alle crescite attese dei ricavi, e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- Analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;

- Valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- Verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della partecipazione;
- Confronto del valore contabile della partecipazione nella Speed con il relativo valore d'uso risultante dal *test d'impairment* e verifica della corretta rilevazione della svalutazione nel conto economico dell'esercizio;
- Esame dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società sull'*impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'Assemblea degli Azionisti della Poligrafici Editoriale S.p.A. ci ha conferito, in data 27 aprile 2010, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98**

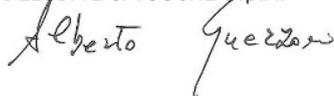
Gli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Alberto Guerzoni**

Socio

Bologna, 2 aprile 2019

## **POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A.**

*Sede legale Via Enrico Mattei n. 106 – Bologna*

*Capitale Sociale €.34.320.000 interamente versato*

*Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna n.00290560374*

*Codice Fiscale e Partita IVA 00290560374*

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998**

**e dell'art. 2429, commi 2 e 3, del Codice Civile**

*All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.*

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale nel rispetto dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF") Vi riferisce sull'esito dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio sociale 2018 sulle materie di propria competenza stabilite dall'art. 149 del TUF e meglio precisate nel seguito.

Con la presente relazione vengono anche formulate proposte in ordine al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2018 ed alla sua approvazione.

Questo documento viene depositato presso la sede della Società e messo a disposizione degli Azionisti nei termini di cui all'art. 154 *ter* TUF.

Ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate,



1

verificando che fossero conformi alla legge e all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, che ci ha trasmesso nei termini di legge, la Relazione finanziaria semestrale e le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive che la società ha deliberato di continuare a pubblicare nel rispetto dell'art. 82 *ter* del Regolamento Emittenti;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il preposto al controllo interno ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, nonché dell'attività svolta dal relativo preposto e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e del lavoro svolto dalla Società di Revisione, la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi ed incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e l'Amministratore esecutivo incaricato per la funzionalità del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi;
- non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato per il Controllo e Rischi in merito all'esistenza di



2

operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate;

- gli Amministratori hanno fornito illustrazione, nella Relazione sulla Gestione accompagnatoria sia del bilancio d'esercizio di Poligrafici Editoriale S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale e nelle relative note esplicative, delle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti rinviamo, per quanto di nostra competenza, relativamente alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni e dei relativi effetti economici e patrimoniali ed in particolare per quanto riguarda gli effetti dell'operazione di finanziamento con la parte correlata Monrif S.p.A. In relazione a tale operazione, con l'ausilio del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per le Parti Correlate, abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che le stesse siano concluse a condizioni di mercato e rispondenti alle esigenze gestionali della Società. Al riguardo, abbiamo inoltre vigilato sulla conformità ai principi indicati nel Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il "Regolamento OPC"), della conseguente Procedura per le operazioni con Parti Correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2010, nonché sulla sua applicazione;
- gli Amministratori, anche sulla base delle indicazioni fornite da Consob con la comunicazione n. 3907 del 19 gennaio 2015, hanno adeguatamente descritto nelle note esplicative al bilancio le principali assunzioni utilizzate nello svolgimento dell'*impairment test* a cui dovevano essere sottoposti alcuni degli attivi di bilancio unitamente all'analisi di sensitività svolta;
- nel corso dell'esercizio, la Società non ha effettuato transazioni su azioni proprie;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- dalle informazioni assunte risulta che nel corso del 2018 Poligrafici Editoriale S.p.A. ha conferito alla società di revisione, in aggiunta agli incarichi attinenti la revisione del bilancio, anche l'incarico riguardante il controllo A.D.S. (Accertamento Diffusione Stampa) e servizi di verifica dei parametri finanziari (*financial covenants*) previsti dall'accordo con i principali istituti finanziari, maturando corrispettivi complessivi, a tale

 3   


titolo, per euro 27.741. Non risultano conferiti altri incarichi alla società di revisione stessa o a soggetti appartenenti alla sua “rete”. Più in dettaglio Deloitte & Touche S.p.A. ha pubblicato sul proprio sito internet la “*Relazione di trasparenza*” nel rispetto dell’art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 recante notizie sulla sua composizione e operatività e con lettera del 19 marzo 2019 ha confermato al Collegio Sindacale (quest’ultimo quale “*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*”, come identificato dall’art.19, comma 2, del D.Lgs. 39/2010) la propria indipendenza ai sensi dell’art. 6 paragrafo 2, lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 ed ai sensi del paragrafo 17 dell’ISA Italia 260;

- abbiamo ricevuto dalla Società di Revisione la Relazione aggiuntiva di cui all’art. 11 del Reg. UE 537/2014 datata 2 aprile 2019, nell’esercizio della nostra funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dall’esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione come previsto dalla normativa in vigore;
- abbiamo vigilato sull’efficacia del processo di revisione legale esaminando con la Società di Revisione il piano della revisione contabile e discutendo in merito alle attività svolte;
- la Società di Revisione ha rilasciato, in data 2 aprile 2019, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell’art. 10 del Regolamento UE 537/2014, le relazioni di revisione sui bilanci d’esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2018. Il testo della Relazione di revisione è stato rivisto nella forma e nel contenuto a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. 135/2016 alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 39/2010.

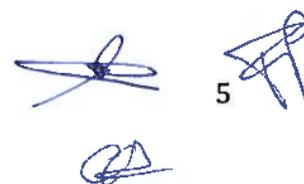
Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la Società di Revisione nelle relazioni sulla revisione contabile ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d’esercizio e consolidato di Poligrafici Editoriale S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2018, e del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005;



4

- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" come indicate nell'art. 123-bis, comma 4 del TUF, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato per quanto riguarda gli eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
- il Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Editoriale S.p.A. si è avvalso dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D. Lgs. 254/2016 in considerazione del fatto che la stessa è stata predisposta dalla controllante Monrif S.p.A.;
- la Società di Revisione ha – inoltre - rilasciato, in data 2 aprile 2019, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa al Gruppo Monrif redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, con la quale attesta che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo Monrif medesimo, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del predetto decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards");
- nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione;
- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge;
- abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, nonché dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina e non abbiamo osservazioni particolari da segnalare;
- abbiamo verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi, già accertati prima della nomina, in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di



Autodisciplina; abbiamo altresì rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dallo statuto e dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento degli Emittenti Consob n. 11971, adempiendo, ove richiesto, nel corso dell'anno ai relativi obblighi di informativa Consob;

- nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato all'Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e a n. 5 (cinque) riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nello stesso periodo il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 (sei) volte; il Presidente del Collegio od un sindaco da lui incaricato hanno presenziato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e di quello per le Operazioni con Parti Correlate;
- abbiamo verificato e valutato l'informativa periodica ed i comunicati rilasciati al pubblico dalla Società, nonché il rispetto degli obblighi di comunicazione alla Consob;
- abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario stabilite dal Codice di Autodisciplina per la Corporate Governance delle società quotate, di cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione nella riunione del 19 marzo 2019. Come descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione, il Gruppo aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (modificato da ultimo nel luglio 2018) dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo. L'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi riscontrata ed ha formato oggetto della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari allegata al bilancio e soggetta agli stessi termini di pubblicità previsti per il bilancio di esercizio;
- la Società ha recepito nei propri processi quanto previsto dal Regolamento UE n. 679 del 27.4.2016 ("GDPR"), dal D. Lgs. 196/2003, come novellato dal D. Lgs. 101/2018, adottando le misure tecniche ed organizzative idonee a proteggere i dati personali acquisiti nello svolgimento della propria attività;
- abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale, del bilancio di esercizio di Poligrafici Editoriale S.p.A. e della Relazione sulla Gestione. Nel corso dell'attività di vigilanza



svolta, inoltre, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;

- la Società è dotata del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 (“Modello 231”), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto e, conseguentemente, l’estensione alla Società della responsabilità amministrativa. L’ultimo aggiornamento del modello 231 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15.3.2016. Il Collegio ha regolarmente incontrato nel corso dell’esercizio l’Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di informazioni sull’attività svolta, nonché ha preso visione della relazione annuale dello stesso datata 19 marzo 2019 in cui non emergono fatti censurabili o violazioni del Modello adottato dalla Società, né atti o condotte che comportino violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001;
- gli Amministratori al paragrafo “*Principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo Poligrafici Editoriale sono esposti*” della Relazione sulla Gestione evidenziano i fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l’attività del Gruppo Poligrafici Editoriale. In particolare, vengono fornite alcune informazioni tendenti ad illustrare gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio di cambio e di prezzo, dei rischi di natura finanziaria, nonché ad indicare il grado;
- nel mese di dicembre 2018 è stato raggiunto un accordo con gli istituti finanziari per la rinegoziazione dei *covenant* relativi al contratto di finanziamento in pool in essere, ridefinendo gli obiettivi dell’esercizio 2018 e 2019. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019 gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno approvato un Piano Pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2019-2023, che permetterà entro il 2019 ad una ridefinizione dei nuovi *covenant* finanziari rispetto agli accordi con gli istituti di credito.
- di esposizione al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Da ultimo, con l’approvazione del bilancio al 31.12.2018 verrà a scadere l’incarico di revisione legale conferito per il novennio 2010-2018 da Poligrafici Editoriale S.p.A. alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. Pertanto, nel periodo tra novembre 2018 e febbraio 2019 la Società ha ritenuto opportuno avviare la procedura per la selezione della nuova società di revisione legale cui affidare il relativo incarico per gli esercizi 2019-2027,



7



in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente in materia di revisione legale dei conti.

La Società, di concerto con il Collegio Sindacale nella sua veste di “Comitato per il Controllo e la revisione Contabile” ex art. 19 del D. Lgs. n. 39 del 27.1.2010 come successivamente integrato e modificato (anche il “CCIRC”), ha ritenuto di avviare la procedura con la tempistica sopra menzionata. Il processo di selezione è stato svolto di concerto con una commissione composta dal direttore generale, il dirigente preposto alla predisposizione dei documenti contabili ed alla funzione di internal audit, unitamente al Collegio Sindacale ed ad una corrispondente commissione della controllante Monrif S.p.A.. Il Collegio sindacale, in data 15.3.2019, ha predisposto una raccomandazione al Consiglio di Amministrazione sulla base di quanto richiesto dalla normativa vigente e coerentemente alla procedura di selezione adottata. Tale raccomandazione verrà presentata all’Assemblea, che è l’organo deputato ad affidare l’incarico di revisione legale.

Tenuto conto di tutto quanto precede, non rileviamo, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi in merito all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio, contenuta nella relazione sull’andamento della gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Bologna, 2 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Franco Pozzi



Elena Aglialoro

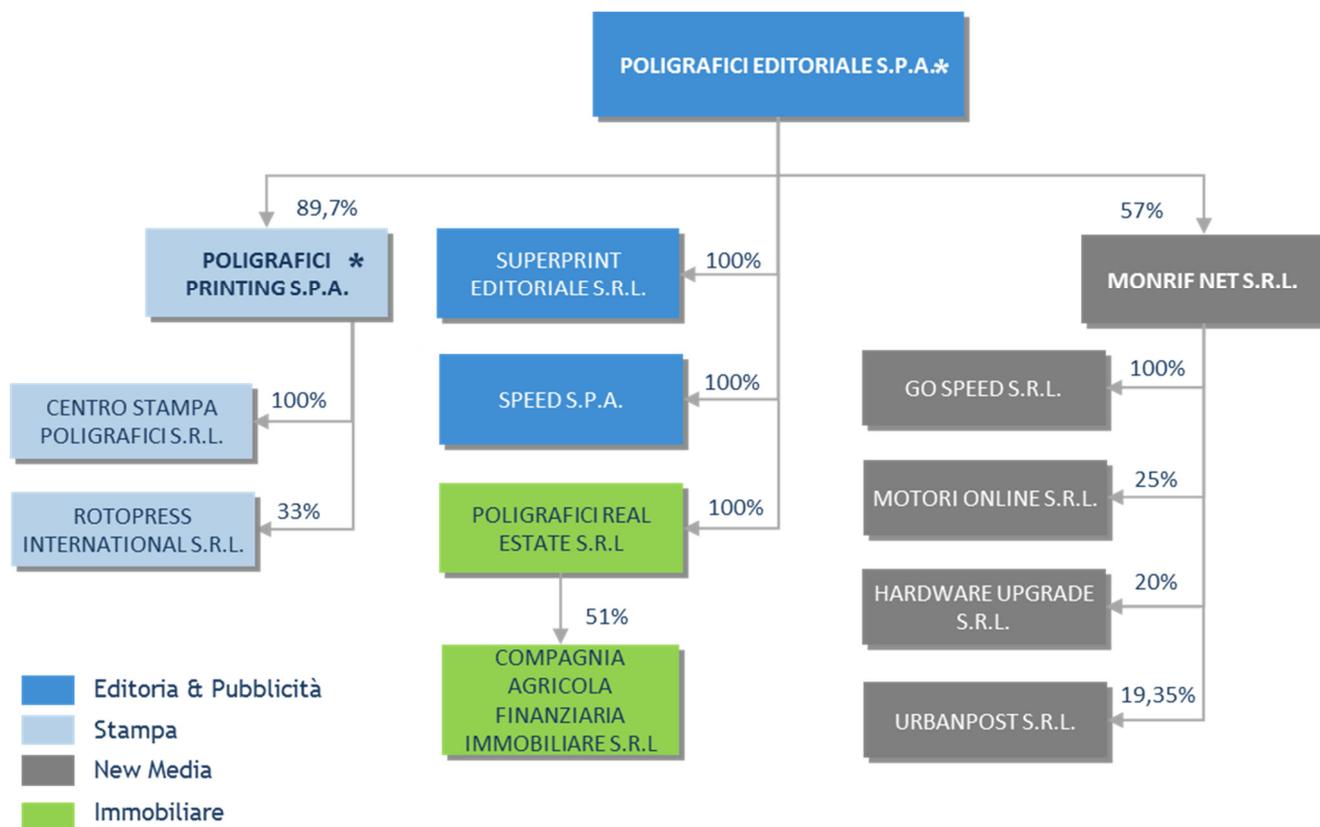


Amedeo Cazzola



**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018**  
**Note illustrative**

## IL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE AL 31 DICEMBRE 2018



\* società quotata  
 Dettaglio società >15%

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

### SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

#### ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1.	44.335	46.214
Investimenti immobiliari	2.	5.984	6.778
Attività immateriali	3.	19.878	20.196
Partecipazioni:	4.		
- in società collegate		2.319	2.324
- in altre società		2.845	2.902
Attività finanziarie non correnti	5.	3.629	4.235
Attività per imposte differite	6.	7.512	7.893
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>86.502</b>	<b>90.542</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	7.	1.095	1.622
Crediti commerciali e diversi	8.	44.123	46.437
Attività finanziarie correnti		-	-
Azioni della controllante	9.	400	512
Crediti per imposte correnti	10.	1.696	2.018
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.	11.391	10.165
<b>Totale attività correnti</b>		<b>58.705</b>	<b>60.754</b>
<b>Attività non correnti destinate alla dismissione</b>	12.	-	<b>80</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>145.207</b>	<b>151.376</b>

## PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	13.	32.847	32.847
Riserve	14.	21.528	21.908
Utili (perdite) a nuovo	15.	(26.841)	(27.862)
Interessi delle minoranze	16.	5.770	5.374
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>33.304</b>	<b>32.267</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	17.	10.591	15.949
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	18.	5.713	4.545
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	19.	22.335	22.264
Debiti per locazioni finanziarie	20.	62	411
Debiti per imposte differite	21.	528	528
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>39.229</b>	<b>43.697</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	22.	14.903	14.036
Altri debiti correnti	23.	23.734	26.646
Debiti finanziari	17.	33.519	32.096
Debiti per locazioni finanziarie	20.	424	2.634
Debiti per imposte correnti		94	-
<b>Totale passività correnti</b>		<b>72.674</b>	<b>75.412</b>
<b>Totale passività</b>		<b>111.903</b>	<b>119.109</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>145.207</b>	<b>151.376</b>

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2018	Anno 2017 riesposto (1)	Anno 2017
Ricavi	24.	153.889	159.085	135.525
Altri ricavi	25.	6.868	4.701	4.701
Variazione rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(19)	6	6
<b>Totale ricavi</b>		<b>160.738</b>	<b>163.792</b>	<b>140.232</b>
Consumi di materie prime ed altri	26.	14.070	13.865	16.564
Costi del lavoro	27.	60.560	60.954	60.954
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	28.	5.205	6.325	6.325
Altri costi operativi	29.	77.271	78.884	52.625
<b>Totale costi</b>		<b>157.106</b>	<b>160.028</b>	<b>136.468</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>3.632</b>	<b>3.764</b>	<b>3.764</b>
Proventi finanziari		395	328	328
Oneri finanziari		1.932	1.708	1.708
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	30.	<b>(1.537)</b>	<b>(1.380)</b>	<b>(1.380)</b>
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	4.	(52)	(45)	(45)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>		<b>2.043</b>	<b>2.339</b>	<b>2.339</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	31.	1.108	1.065	1.065
<b>Utile (perdita) delle attività di funzionamento</b>		<b>935</b>	<b>1.274</b>	<b>1.274</b>
Utile (perdita) delle attività cedute	32.	-	(4.351)	(4.351)
Utile (perdita) delle minoranze	16.	394	(167)	(167)
<b>TOTALE UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO</b>		<b>541</b>	<b>(2.910)</b>	<b>(2.910)</b>
<b>Risultato base e diluito per azione</b>	33.	<b>0,0043</b>	<b>(0,0230)</b>	<b>(0,0230)</b>

(1) Per consentire un confronto omogeneo, i valori del 31 dicembre 2017 sono stati riesposti per recepire le nuove indicazioni introdotte dall'IFRS 15.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2018	Anno 2017
<b>Utile (perdita) dell'esercizio (A)</b>		<b>935</b>	<b>1.274</b>
<b>Utile (perdita) delle attività cedute (B)</b>		<b>-</b>	<b>(4.351)</b>
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	9.	-	8
<b>Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)</b>		<b>-</b>	<b>8</b>
Utili (perdite) da rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	19.	129	(254)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		(27)	61
<b>Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (D)</b>		<b>102</b>	<b>(193)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C+D)</b>		<b>1.037</b>	<b>(3.262)</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
Azionisti della Capogruppo		641	(3.093)
Azionisti di minoranza		396	(169)

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>Risultato delle attività di funzionamento (*)</b>	<b>935</b>	<b>1.274</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.762	5.867
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	443	458
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione immobilizzazioni	(1.802)	(35)
Svalutazione immobilizzazioni materiali	5	99
(Rivalutazioni)/svalutazioni partecipazioni	52	45
Valutazione al <i>fair value</i> di attività finanziarie	112	-
Effetti attualizzativi	86	60
Altri effetti non monetari	-	79
<b>± Totale elementi non monetari</b>	<b>3.658</b>	<b>6.573</b>
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	173	41
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(194)	(1.078)
± Variazione netta delle imposte differite	381	419
<b>Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>4.953</b>	<b>7.229</b>
± Variazione delle rimanenze	527	8
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	1.912	(1.156)
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	135	(2.451)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante</b>	<b>2.574</b>	<b>(3.599)</b>
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa</b>	<b>7.527</b>	<b>3.630</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.163)	(1.509)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	1.956	57
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(130)	-
- Pagamenti per acquisti di partecipazioni	(2)	(1.080)
+ Incassi per vendita di partecipazioni e altri incassi legati alle partecipazioni	12	10
+ Incassi per vendita di titoli AFS	-	46
- Disponibilità liquide GEP cedute	-	(159)
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento</b>	<b>(327)</b>	<b>(2.635)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	606	(1.049)
+ Accensione finanziamenti a medio lungo termine inclusi i leasing	-	13.490
- Rimborso debiti a medio lungo termine inclusi i leasing	(5.521)	(4.821)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti escluse le quote a breve dei debiti a medio lungo termine	(1.059)	(2.614)
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria</b>	<b>(5.974)</b>	<b>5.006</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (esclusa liquidità GEP - attività dismesse) (*)</b>	<b>1.226</b>	<b>6.001</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>10.165</b>	<b>4.164</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>11.391</b>	<b>10.165</b>
Imposte pagate	315	559
Interessi pagati	1.386	929

(\*) Il rendiconto finanziario del 2017 è stato redatto escludendo i flussi finanziari derivanti dalle attività dismesse per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nella Nota 32.

## VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. Piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	16	
<b>Valore al 1° gennaio 2018</b>	<b>34.320</b>	<b>(1.473)</b>	<b>8.204</b>	<b>1.510</b>	<b>8</b>	<b>12.930</b>	<b>(744)</b>	<b>2.710</b>	<b>(27.662)</b>	<b>(2.910)</b>	<b>5.374</b>	<b>32.267</b>
Risultato economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	541	394	935
Riserva trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	100	-	-	-	2	102
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>541</b>	<b>396</b>	<b>1.037</b>
Effetti prima applicazione IFRS 9	-	-	-	-	(8)	-	-	-	8	-	-	-
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	(472)	-	-	(2.438)	2.910	-	-
<b>Valore al 31 dicembre 2018</b>	<b>34.320</b>	<b>(1.473)</b>	<b>8.204</b>	<b>1.510</b>	<b>-</b>	<b>12.458</b>	<b>(644)</b>	<b>2.710</b>	<b>(30.092)</b>	<b>541</b>	<b>5.770</b>	<b>33.304</b>

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. Piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	16	
<b>Valore al 1° gennaio 2017</b>	<b>34.320</b>	<b>(1.473)</b>	<b>8.204</b>	<b>1.510</b>	<b>27</b>	<b>16.094</b>	<b>(553)</b>	<b>2.710</b>	<b>(31.682)</b>	<b>829</b>	<b>5.543</b>	<b>35.529</b>
Risultato economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.910)	(167)	(3.077)
Riserva trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	(191)	-	-	-	(2)	(193)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-	8
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>(191)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.910)</b>	<b>(169)</b>	<b>(3.262)</b>
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	(27)	(3.164)	-	-	4.020	(829)	-	-
<b>Valore al 31 dicembre 2017</b>	<b>34.320</b>	<b>(1.473)</b>	<b>8.204</b>	<b>1.510</b>	<b>8</b>	<b>12.930</b>	<b>(744)</b>	<b>2.710</b>	<b>(27.662)</b>	<b>(2.910)</b>	<b>5.374</b>	<b>32.267</b>

**INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006****SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE****ATTIVITÀ**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	di cui parti correlate	al 31.12.2017	di cui parti correlate
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	44.335	-	46.214	-
Investimenti immobiliari	5.984	-	6.778	-
Attività immateriali	19.878	-	20.196	-
Partecipazioni:				
- in società valutate al patrimonio netto	2.319	-	2.324	-
- in società valutate al costo	2.845	-	2.902	-
Attività finanziarie non correnti	3.629	1.718	4.235	2.318
Attività per imposte differite	7.512	-	7.893	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>86.502</b>	<b>1.718</b>	<b>90.542</b>	<b>2.318</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	1.095	-	1.622	-
Crediti commerciali e diversi	44.123	11.556	46.437	13.267
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Azioni della controllante	400	400	512	512
Crediti per imposte correnti	1.696	1.647	2.018	1.937
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.391	-	10.165	-
<b>Totale attività correnti</b>	<b>58.705</b>	<b>13.603</b>	<b>60.754</b>	<b>15.716</b>
<b>Attività non correnti destinate alla dismissione</b>	<b>-</b>		<b>80</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>145.207</b>		<b>151.376</b>	

## PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	di cui parti correlate	al 31.12.2017	di cui parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale	32.847	-	32.847	-
Riserve	21.528	-	21.908	-
Utili (perdite) a nuovo	(26.841)	-	(27.862)	-
Interessi delle minoranze	5.770	-	5.374	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>33.304</b>	-	<b>32.267</b>	-
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari	10.591	-	15.949	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	5.713	-	4.545	-
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	22.335	-	22.264	-
Debiti per locazioni finanziarie	62	-	411	-
Debiti per imposte differite	528	-	528	-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>39.229</b>	-	<b>43.697</b>	-
<b>Passività correnti</b>				
Debiti commerciali	14.903	1.446	14.036	973
Altri debiti correnti	23.734	-	26.646	-
Debiti finanziari	33.519	47	32.096	47
Debiti per locazioni finanziarie	424	-	2.634	-
Debiti per imposte correnti	94	-	-	-
<b>Totale passività correnti</b>	<b>72.674</b>	<b>1.493</b>	<b>75.412</b>	<b>1.020</b>
<b>Totale passività</b>	<b>111.903</b>	<b>1.493</b>	<b>119.109</b>	<b>1.020</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>145.207</b>		<b>151.376</b>	

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2018	di cui parti correlate	Anno 2017	di cui parti correlate
Ricavi	153.889	(532)	159.085	(487)
Altri ricavi	6.868	1.985	4.701	1.909
Variazione rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(19)	-	6	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>160.738</b>	<b>1.453</b>	<b>163.792</b>	<b>1.422</b>
Consumi di materie prime	14.070	295	13.865	-
Costi del lavoro	60.560	17	60.954	2
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	5.205	-	6.325	-
Altri costi operativi	77.271	3.668	78.884	3.456
<b>Totale costi</b>	<b>157.106</b>	<b>3.980</b>	<b>160.028</b>	<b>3.458</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.632</b>	<b>-</b>	<b>3.764</b>	<b>-</b>
Proventi finanziari	395	343	328	232
Oneri finanziari	1.932	-	1.708	2
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(1.537)</b>	<b>343</b>	<b>(1.380)</b>	<b>230</b>
Rettifiche valore di attività finanziarie disp. per la vendita	-	-	-	(45)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(52)	-	(45)	-
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>2.043</b>	<b>-</b>	<b>2.339</b>	<b>-</b>
Imposte correnti e differite sul reddito	1.108	-	1.065	-
<b>Utile (perdita) delle attività di funzionamento</b>	<b>935</b>	<b>-</b>	<b>1.274</b>	<b>-</b>
Utile (perdita) delle attività cedute	-	-	(4.351)	(1.862)
Utile (perdita) delle minoranze	394	-	(167)	-
<b>TOTALE UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO</b>	<b>541</b>		<b>(2.910)</b>	

## PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### Informazioni societarie

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 di Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche “Società”) e sue controllate (“Gruppo”, “Gruppo Poligrafici” o “Gruppo Poligrafici Editoriale”) è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2019. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani: *QN*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno* ed *il Telegrafo*.

### Continuità aziendale e criteri di redazione

Pur in presenza di fattori negativi del mercato di riferimento, il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nell'esercizio 2018 un utile a livello di risultato operativo di € 3,6 milioni ed un utile netto di € 0,5 milioni. Il Gruppo comunque, alla luce della contrazione dei ricavi, ha pianificato ulteriori azioni volte sia a contenere il *trend* di riduzione dei ricavi che alla riorganizzazione ed all'efficientamento della struttura al fine di consentire un incremento della redditività operativa nei prossimi esercizi.

In tale contesto, nel mese di dicembre 2018, Poligrafici Editoriale S.p.A. ha raggiunto un accordo con gli istituti di credito finanziatori per la rinegoziazione dei *covenant finanziari* relativi al contratto di finanziamento in *pool* sottoscritto nel 2017, che ha portato alla ridefinizione dei parametri per gli esercizi 2018 e 2019. I parametri finanziari a fine esercizio risultano rispettati e gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. non ravvisano criticità, sulla base dei risultati attesi, circa il rispetto di detti parametri anche per l'esercizio 2019. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019 gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno approvato un nuovo piano pluriennale di gruppo per gli esercizi 2019-2023 (il “Piano”), sulla base del quale, entro il 2019, verranno definiti nuovi *covenant* finanziari anche per gli esercizi futuri. Gli Amministratori hanno inoltre analizzato il fabbisogno finanziario del Gruppo per i prossimi dodici mesi, sulla base del suddetto Piano. Dalle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato di Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

### Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financing Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2017 ad eccezione che per l'adozione dei nuovi principi, degli emendamenti e delle interpretazioni obbligatori dal 1° gennaio 2018, come di seguito descritto.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo. I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto, l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo

avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.

- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto, il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

L'applicazione del principio a partire dal 1° gennaio 2018 ha comportato i seguenti effetti:

- I ricavi diffusionali dei prodotti editoriali sono stati iscritti al prezzo effettivamente pagato dall'acquirente finale, al lordo di tutti gli aggi corrisposti ai distributori ed agli edicolanti. Corrispondentemente, il valore di tali aggi è stato rilevato separatamente come costo di distribuzione e non più portato a riduzione dei ricavi, come precedentemente effettuato in base allo IAS 18. Gli Amministratori hanno infatti ritenuto, dall'esame dei rapporti in essere con i distributori e le edicole, che ricorresse per questi la fattispecie del "*principal vs agent*", prevista dal nuovo principio IFRS 15. In particolare, i distributori e le edicole si qualificherebbero come "*agent*" dell'Editore, il quale, pertanto, soddisfacendo le obbligazioni di fare previste dal contratto per conto proprio ("*principal*"), rileva: i) come ricavo, l'importo lordo del corrispettivo cui si aspetta di avere diritto in cambio dei beni trasferiti e ii) come costo, l'aggio riconosciuto ai distributori ed alle edicole a fronte del servizio reso.
- I ricavi relativi alle concessioni pubblicitarie gestite per conto di editori terzi sono stati esposti al netto del costo acquisto spazi, precedentemente iscritto nei costi operativi. In questo caso, infatti, gli Amministratori hanno ritenuto sussistessero le condizioni previste dal principio contabile per

qualificare il Gruppo come “agent” degli editori terzi e prevedere, pertanto, una rappresentazione dei ricavi a valori netti, al fine di evidenziare il solo margine di intermediazione di spettanza del Gruppo.

In sede di prima adozione il Gruppo ha scelto di applicare il nuovo principio retrospettivamente. I dati del corrispondente periodo del 2017 sono stati, pertanto, riesposti secondo le nuove indicazioni introdotte dall'IFRS 15 per un'opportuna comparabilità. Nelle note al bilancio consolidato sono dettagliati gli effetti economici.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
  - con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
  - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

L'applicazione del nuovo principio a partire dal 1° gennaio 2018 non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

In particolare, gli Amministratori evidenziano che:

- a seguito dell'introduzione dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività finanziarie,
  - i. le attività finanziarie in precedenza classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (“*Available for Sale*” o “*AFS*”) in base allo IAS 39 - al 31 dicembre 2017 costituite dalle azioni della controllante Monrif S.p.A. per un controvalore pari ad Euro 512 migliaia - sono state classificate nella categoria *Fair value through profit or loss* (“*FVTPL*”) prevista dall'IFRS 9,
  - ii. gli strumenti di *equity* relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo, valutati al costo nel precedente bilancio in base all'opzione, prevista dallo IAS 39, di valutare gli strumenti di *equity* al costo in caso di impossibilità di determinarne attendibilmente un *fair value*, sono stati classificati nella categoria *Fair value through other comprehensive income* (“*FVOCI*”), secondo l'opzione prevista dall'IFRS 9, non essendo detenuti con finalità di *trading*. Con riferimento a detta fattispecie si evidenzia che la stima del *fair value* non ha comportato variazioni di rilievo rispetto al precedente valore di carico delle attività in bilancio;
- l'implementazione del modello delle *expected losses* con riferimento alla quantificazione dell'*impairment* delle attività finanziarie, ed in particolare dei crediti commerciali, non ha comportato effetti di rilievo;
- l'introduzione del nuovo modello di *hedge accounting* non ha comportato effetti in quanto non applicabile al Gruppo.

In sede di prima adozione del principio gli Amministratori si sono avvalsi della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di non effettuare un *restatement* dei saldi comparativi degli esercizi precedenti, effettuando un *restatement* della sola voce relativa agli utili/perdite portati a nuovo, al fine di rilevare gli effetti, peraltro non significativi, rivenienti dalla prima applicazione del principio.

- documento “**Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts**” (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 *Insurance Contracts*, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

L'emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamento all'**IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**", pubblicato in data 8 dicembre 2016, che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
  - IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
  - IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamento allo **IAS 40 "Transfers of Investment Property"** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è già accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Interpretazione **IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"** pubblicata in data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:
  - c) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
  - d) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018**

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016) che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, il Gruppo contabilizzerà, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione.

€ migliaia	<b>Impatti alla data di transizione (01.01.2019)</b>
<b>ASSETS</b>	
<b>Attività non correnti</b>	
Diritto d'uso Fabbricati	13.464
Diritto d'uso Autoveicoli	143
<b>Totale</b>	<b>13.607</b>
<b>PASSIVITA'</b>	
<b>Passività non-correnti</b>	
Passività finanziare per <i>lease</i> non-correnti	11.517
<b>Passività correnti</b>	
Passività finanziare per <i>lease</i> correnti	2.090
<b>Totale</b>	<b>13.607</b>

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per tutte le classi di attività.

Parimenti, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni

sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, Il Gruppo intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term*, alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- La Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un lease che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- Lease term:  
il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo
- Definizione dell'*incremental borrowing rate*:  
Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico Credit spread del Gruppo.

#### **Riconciliazione con gli impegni per lease**

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di *lease*, di cui è data informativa alla nota 35 del presente bilancio al 31 dicembre 2018, e l'impatto atteso dall'adozione dell'IFRS 16 all'1° gennaio 2019.

---

#### **Riconciliazione impegni per lease operativi**

(migliaia di euro)

<b>Passività finanziaria non attualizzata per i lease al 31 dicembre 2018</b>	<b>Euro 15.218</b>
Effetto di attualizzazione	Euro 1.611
<b>Passività finanziaria per i lease al 1° gennaio 2019</b>	<b>Euro 13.607</b>

---

- Emendamento all'IFRS 9 "**Prepayment Features with Negative Compensation**" (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**" (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le

informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** (pubblicato in data 18 maggio 2017) destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- Documento **Amendments to IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”** (pubblicato data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche

- Documento **“Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”** (pubblicato in data 12 dicembre 2017) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- Documento “**Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)**” pubblicato in data 7 febbraio 2018. Il documento chiarisce come un’entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all’entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l’attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un’entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all’evento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tali emendamenti.
- Documento “**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**”, pubblicato in data 22 ottobre 2018. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L’emendamento ha inoltre introdotto un test (“*concentration test*”), opzionale per l’entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l’insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l’entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l’emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l’applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.
- Documento “**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**” pubblicato in data 31 ottobre 2018. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “*obscured information*” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “*obscured*” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.
- Emendamento all’**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l’entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un’attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell’accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l’entità deve rilevare l’utile o la perdita sull’intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall’entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l’applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di queste modifiche.

## PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI DAL GRUPPO

### Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Poligrafici Editoriale è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

### Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

## Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese, in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore, determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

## Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

## Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Editoriale detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile

della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel “fondo rischi ed oneri”, nel caso in cui il Gruppo abbia l’obbligo di risponderne.

### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- **Costo Ammortizzato:** Sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.
- **Fair value through other comprehensive income (“FVOCI”):** Sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le *impairment losses* (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di *business*, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico.
- **Fair value through profit or loss (“FVTPL”):** La categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di *trading* o i derivati, o le attività designata a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico.
- **FVOCI per gli strumenti di equity:** Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di equity di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di *trading*, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano rilevate nell’OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di *impairment* degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l’utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell’emittente.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un’attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

### **Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate**

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l’utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

#### Attività finanziarie

Un’attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall’attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività, ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall’attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell’attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

#### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a conto economico.

### **Strumenti finanziari**

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.

### **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

## **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

## **Ricavi**

I ricavi generati dalla vendita di beni e servizi sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito al cliente il controllo dei beni o servizi promessi. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

## **Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

## **Contributi**

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

## **Proventi ed oneri finanziari**

I proventi ed oneri finanziari sono rilevati in base al principio della competenza temporale. Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

## **Risultato per azione**

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

## **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti,

ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale comprende i bilanci al 31 dicembre 2018, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo (Poligrafici editoriale S.p.A.) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

### Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	indiretto
C.A.F.I. S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 780.000	-	51,00
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. – Campi Bisenzio (FI) – Cap. soc. € 11.370.000	-	89,67
Monrif Net S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 300.000	57,00	-
Go Speed S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 94.860	-	57,00
Poligrafici Printing S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 18.403.064	89,67	-
Poligrafici Real Estate S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 18.000.000	100,00	-
Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 6.368.145	100,00	-
Superprint Editoriale S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 1.800.000	100,00	-

### Società controllate e collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le società valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA) – Cap. soc. € 20.000	20,00
Motorionline S.r.l. – Milano – Cap. soc. € 10.000	25,00
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN) – Cap. soc. € 2.700.000	33,00

Le variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2017 sono state le seguenti:

- la società Editrice il Giorno S.r.l. è stata incorporata dalla controllante Poligrafici Editoriale S.p.A., senza impatti nel bilancio consolidato;
- cessione della partecipazione nella collegata con-fine Art S.r.l. avvenuta a valore di libro in data 21 febbraio 2018.

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

#### ATTIVITÀ NON CORRENTI

##### 1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	41.582	36.834
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i> finanziario	2.699	8.435
Immobilizzazioni in corso e acconti	54	945
<b>Totale</b>	<b>44.335</b>	<b>46.214</b>

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari: il debito finanziario residuo al 31 dicembre 2018 ammonta a 2.357 migliaia di euro.

Gli “immobili, impianti e macchinari”, di proprietà e in leasing presentano variazioni rispettivamente in aumento e in diminuzione per la riclassifica degli impianti in leasing da una categoria all'altra a seguito della conclusione del contratto di leasing e del ricatto dei beni.

Per un maggior dettaglio delle movimentazioni rinviamo agli allegati A-B-C.

##### Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, a parte quanto sopra evidenziato, non presentano variazioni di rilievo.

##### Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario (allegato B)

Gli immobili, impianti e macchinari in leasing, arrivati a conclusione sono stati ricattati e riclassificati nella categoria Immobili, impianti e macchinari di proprietà.

##### Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)

Rispetto al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni in corso sono diminuite di 891 migliaia di euro. I lavori in corso al termine del precedente esercizio si riferivano principalmente ai costi sostenuti per gli adeguamenti tecnologici sulle rotative KBA Colora che hanno consentito di adattare al formato 30X34 cm, in alternativa al formato 30X38 cm.

##### Impairment test settore stampa Gruppo Printing

Relativamente alla valutazione degli *asset* in capo al sub-gruppo controllato costituito dalla Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Printing” o “Gruppo Poligrafici Printing”), si evidenzia, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2018. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing, e, conseguentemente, del settore stampa all'interno del bilancio consolidato del Gruppo, non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento rappresentativo di una perdita di valore. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del “pacchetto di maggioranza”;
- l'attuale valore di capitalizzazione della Poligrafici Printing S.p.A. risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici;
- gli effetti positivi attesi sulle performance del Gruppo Printing alla luce delle nuove commesse di stampa ottenute.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno comunque predisposto uno specifico *impairment test* relativo al settore stampa. Il valore d'uso della *cash generating unit* è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2019-2023) dal Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, incluso nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale, approvato in data 14 marzo 2019, dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Editoriale S.p.A., ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*).

A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito, per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo.

Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione, pari al 6,00% (lo scorso esercizio 6,04%), che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2018 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables*, operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e tenuto conto, da un lato, dell'avvenuta sottoscrizione dei nuovi contratti di stampa, e, dall'altro, di un efficientamento della struttura dei costi di produzione.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2018 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A. in data 18 marzo 2019) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad apportare svalutazioni. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto di complessivi 24,6 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *enterprise value* pari a 63,9 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, dalle quali non sono emerse criticità. In particolare, si evidenzia che il valore recuperabile dell'intero Capitale Investito Netto della *cash generating unit* eguaglierebbe il suo valore netto contabile a seguito una riduzione del margine operativo lordo atteso nell'ultimo anno di piano del 63%.

## **2. Investimenti immobiliari (allegato D)**

Gli investimenti immobiliari comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. La relativa movimentazione è esposta nell'allegato D ed evidenzia una riduzione, rispetto all'esercizio passato, di 794 migliaia di euro. Tale variazione è dovuta principalmente all'ammortamento dell'esercizio pari a 723 migliaia di euro.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è pari a circa 21 milioni di euro. Tale valore è supportato da recenti perizie indipendenti.

## **3. Attività immateriali (allegato E)**

Le attività immateriali sono diminuite di 318 migliaia di euro, per l'effetto combinato di ammortamenti dell'esercizio ed acquisti di licenze e *software*, come mostra l'allegato E.

### **Testate ed avviamenti**

La voce "avviamento", indicata nell'allegato E, si riferisce: i) per Euro 8.856 migliaia alla differenza emersa in sede di primo consolidamento tra il valore di carico della partecipazione nella controllata Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. ("Speed") ed il patrimonio netto della stessa e ii) per Euro 557 migliaia all'eccedenza del costo di acquisto della partecipazione nella controllata Go Speed S.r.l. ("Go Speed") rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* delle relative attività e passività al momento dell'acquisizione del controllo della stessa.

La voce "testata" si riferisce alla testata *Il Giorno* e rappresenta la differenza emersa in sede di primo consolidamento tra il valore di carico della partecipazione nella già controllata Editrice Il Giorno S.r.l. (fusa nel corso dell'esercizio 2018) ed il patrimonio netto della stessa.

Si evidenzia che i valori relativi all'avviamento Speed ed alla testata *Il Giorno* si riferiscono ad operazioni di aggregazione aziendale antecedenti all'adozione da parte del Gruppo dei principi contabili internazionali non risposte dal Gruppo in sede di prima applicazione degli stessi, come consentito dall'IFRS 1.

### ***Impairment test* settore editoriale – pubblicitario**

Gli avviamenti e la testata, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a *test* di *impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso delle stesse mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui queste sono state

allocate. Gli avviamenti relativi alle controllate Speed e Go Speed ed il maggior valore attribuito alla testata *Il Giorno* sono stati allocati alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale – pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti dalle relative attività sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale – pubblicitario considerato nel suo complesso.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2019-2023) del Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, ed approvato in data 14 marzo 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A., ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione, pari al 7,02% (lo scorso esercizio 6,85%), che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale – WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2018 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Editoriale. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti e della testata:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi pubblicitari e dei prodotti editoriali, elaborata tenuto conto del trend economico registrato negli esercizi precedenti e delle aspettative connesse ai piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo, supportate da analisi indipendenti di mercato; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti da alcune azioni volte all'efficientamento della struttura dei costi di produzione;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base dei trend storici della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati per il mantenimento dell'efficienza dell'attuale capacità produttiva del Gruppo.

Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'attività del Gruppo e lo sviluppo delle condizioni esterne di mercato, nello specifico il settore editoriale-pubblicitario, caratterizzato da andamenti di mercato in flessione anche per l'esercizio 2018.

Il test effettuato al 31 dicembre 2018 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2019), ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del solo settore editoriale – pubblicitario di complessivi 23,5 milioni di euro, determinato in modo coerente ai flussi di cassa presi a riferimento, emerge dalle risultanze del test, un *enterprise value* del settore pari a 50 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle incertezze connesse all'andamento della vendita dei quotidiani e della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*.

In particolare, si evidenzia che il valore recuperabile dell'intero Capitale Investito Netto della *cash generating unit* eguaglierebbe il suo valore netto contabile a seguito una riduzione del 37% del margine operativo lordo atteso nell'ultimo anno di piano, nel corso del quale è previsto che esplichino compiutamente i loro effetti le azioni definite dagli Amministratori.

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni espresse sul mercato di borsa al 31 dicembre 2018, che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2018, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo così come risultanti dal bilancio. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori considerano che il valore limitato del flottante (inferiore al 35%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza".

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, così come suggerito dal *Discussion Paper* predisposto dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV") relativamente all'*Impairment test* in contesti di crisi finanziaria e reale" quando la capitalizzazione di borsa è inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, gli

Amministratori hanno predisposto un ulteriore *impairment test*, di secondo livello, che è stato riferito all'intero Gruppo, rappresentato dalla somma delle CGU. Il test ha confermato la recuperabilità del capitale investito netto riflesso nel bilancio consolidato.

#### **4. Partecipazioni (allegato F)**

Nel corso dell'esercizio 2018 le variazioni sono state principalmente relative alla cessione della quota detenuta in Con Fine Art S.r.l., alla svalutazione della partecipazione in My Menù S.r.l (ex Sgnam S.r.l.), alla cessione delle azioni di Banca di Bologna e altre minori.

Si precisa che, come indicato al paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2018", l'introduzione dell'IFRS 9 non ha comportato effetti significativi sui valori di carico delle partecipazioni in altre imprese rispetto ai valori iscritti al 31 dicembre 2017 in considerazione del fatto che la stima del *fair value* delle stesse risulta sostanzialmente allineata ai precedenti valori di carico.

Per il dettaglio della composizione della voce e la relativa movimentazione intervenuta nell'esercizio si rimanda a quanto documentato nell'allegato F.

#### **5. Attività finanziarie non correnti**

Le attività finanziarie non correnti, pari a 3.629 migliaia di euro, sono composte da depositi cauzionali per 1.911 migliaia di euro e dal valore attuale della quota avente scadenza oltre l'esercizio successivo dei crediti finanziari vantati dal Gruppo, nei confronti della collegata Rotopress International S.r.l., per euro 1.718 migliaia.

Il credito nei confronti della Rotopress International S.r.l. è relativo alla cessione a quest'ultima della società Grafica Editoriale Printing S.r.l., e prevede un rimborso integrale entro il 30 giugno 2022 mediante rate mensili di 55 mila euro cadauna.

La quota avente scadenza entro l'esercizio successivo dei suddetti crediti finanziari, pari a complessivi 600 migliaia di euro, è iscritta tra i crediti finanziari correnti verso società collegate.

#### **6. Attività per imposte differite**

La voce, pari a 7.512 migliaia di euro (7.893 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverteranno con probabilità negli esercizi successivi.

Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano Industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale, coerente con quello utilizzato ai fini dei *test di impairment*. Tale voce è così composta:

- imposte sulla riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti in relazione all'applicazione dello IAS 19 per 205 migliaia di euro;
- accantonamenti al "fondo rischi e oneri" con deducibilità differita, per 1.784 migliaia di euro;
- accantonamenti al "fondo svalutazione crediti" oltre l'accantonamento fiscale consentito, per 839 migliaia di euro;
- plusvalenze elise nel consolidato, per 3.396 migliaia di euro;
- imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo, per 589 migliaia di euro;
- altre imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività per 699 migliaia di euro.

### **ATTIVITÀ CORRENTI**

#### **7. Rimanenze**

Le rimanenze sono composte:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Materie prime	1.095	1.603
Prodotti finiti	-	19
<b>Totale</b>	<b>1.095</b>	<b>1.622</b>

La riduzione delle rimanenze di materie prime è legata principalmente alla necessità di utilizzo delle scorte per far fronte agli incrementi di prezzo della carta registrati sui mercati in conseguenza della sostanziale riduzione della produzione da parte delle cartiere avvenuta nel corso dell'esercizio.

## 8. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali e diversi è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017(*)
Crediti verso clienti	39.404	39.903
Crediti verso la società controllante Monrif S.p.A.	59	58
Crediti verso società collegate	314	448
Crediti verso società correlate	469	631
<b>Crediti commerciali</b>	<b>40.246</b>	<b>41.040</b>
(Fondo svalutazione crediti)	(9.791)	(9.623)
<b>Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti</b>	<b>30.455</b>	<b>31.417</b>
Crediti finanziari verso la società controllante Monrif S.p.A.	5.082	6.913
Crediti finanziari verso società collegate	764	309
<b>Crediti finanziari</b>	<b>5.846</b>	<b>7.222</b>
Crediti verso la controllante per IVA di Gruppo	4.847	5.057
Ratei e risconti attivi	370	235
Crediti per imposte e tasse	196	75
Anticipi a fornitori	325	380
Crediti per insolvenze	171	179
Crediti diversi	2.430	2.432
(Fondo svalutazione crediti diversi)	(517)	(560)
<b>Crediti diversi</b>	<b>7.822</b>	<b>7.798</b>
<b>Totale</b>	<b>44.123</b>	<b>46.437</b>

La variazione della voce "crediti verso clienti" e del relativo fondo svalutazione crediti è connessa alle ordinarie fluttuazioni dell'esercizio.

Il credito finanziario verso la società controllante Monrif S.p.A. è fruttifero di interessi calcolati ai tassi correnti di mercato.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella approssimi il *fair value* degli stessi.

Al 31 dicembre 2018 i crediti commerciali non scaduti e scaduti, al lordo della svalutazione, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017(*)
Crediti commerciali non scaduti	21.963	21.881
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	3.548	3.870
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	1.599	1.440
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	1.051	656
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	665	783
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	11.420	12.410
<b>Totale</b>	<b>40.246</b>	<b>41.040</b>

### Fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017(*)
Fondo svalutazione crediti commerciali	9.791	9.623
Fondo svalutazione crediti diversi	517	560
<b>Totale</b>	<b>10.308</b>	<b>10.183</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017(*)
<b>Saldo iniziale</b>	<b>10.183</b>	<b>5.862</b>
Accantonamenti	1.406	597
Utilizzo	(1.281)	(1.162)
Variazione area di consolidamento	-	4.886
<b>Saldo finale</b>	<b>10.308</b>	<b>10.183</b>

(\*) I dati del 2017 sono stati riesposti al fine di evidenziare il valore lordo del credito ed il relativo fondo svalutazione

## **9. Azioni della controllante**

La Società ha in portafoglio n. 2.668.880 azioni della controllante Monrif S.p.A..

Tali azioni sono classificate come attività finanziarie a *fair value through profit or loss*. Il *fair value* al 31 dicembre 2018, calcolato applicando i valori di mercato, corrisponde a 400 migliaia di euro e ha determinato una svalutazione nel conto economico di 112 migliaia di euro. Nel 2018 non ci sono stati piani di acquisto di azioni della controllante.

## **10. Crediti per imposte correnti**

Ammontano a 1.696 migliaia di euro e rappresentano, principalmente, il credito verso la società controllante Monrif S.p.A. per IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale. Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti a tale consolidato fiscale e del riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali.

## **11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Ammontano a 11.391 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi a breve termine hanno varie scadenze in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e gli interessi maturati vengono liquidati alle rispettive scadenze.

Le linee di credito disponibili e non utilizzate al 31 dicembre 2018 sono pari a circa 5,7 milioni di euro.

## **12. Attività non correnti destinate alla dismissione**

Al 31 dicembre 2017 tale voce includeva un terreno, sito in Campi Bisenzio (FI), destinato alla vendita e ceduto nel corso dell'esercizio 2018, con il realizzo di una plusvalenza per circa 1,8 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale.

## **PATRIMONIO NETTO**

### **13. Capitale sociale**

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di € 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione del fondo sovrapprezzo azioni.

Nel 2018 non sono state acquistate azioni proprie.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320	34.320
di cui azioni proprie n. 5.663.920	(1.473)	(1.473)
<b>Totale</b>	<b>32.847</b>	<b>32.847</b>

## 14. Riserve

La tabella che segue mostra il dettaglio delle riserve:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Riserva legale	8.204	8.204
Azioni della controllante	1.510	1.510
Riserva per <i>rimisurazione</i> piani dipendenti a benefici definiti IAS 19	(644)	(744)
Riserva da <i>fair value</i>	-	8
Sovrapprezzo azioni	12.458	12.930
<b>Totale</b>	<b>21.528</b>	<b>21.908</b>

### **Riserva per *rimisurazione* piani dei dipendenti a benefici definiti IAS 19**

Tale riserva rappresenta la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali con riferimento al fondo di trattamento di fine rapporto, come previsto dallo IAS 19.

## 15. Utili (perdite) a nuovo

La voce comprende i risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di utili e/o distribuiti agli Azionisti, le riserve per le rettifiche IAS derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS e il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo.

## 16. Interessi delle minoranze

Gli interessi delle minoranze contabilizzano la quota dei terzi relativi alle seguenti partecipazioni:

- Gruppo Poligrafici Printing, detenuto dalla Capogruppo all'89,67%;
- Monrif Net S.r.l., detenuta dalla Capogruppo al 57%;
- Go Speed S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. al 100%;
- C.A.F.I. S.r.l., detenuta dalla società Poligrafici Real Estate S.r.l. al 51%.

## **PASSIVITÀ NON CORRENTI**

### 17. Debiti finanziari

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Debiti finanziari non correnti	10.869	16.399
Effetti attualizzativi	(278)	(450)
<b>Totale</b>	<b>10.591</b>	<b>15.949</b>

Per completezza di informativa si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei debiti finanziari correnti e non correnti del Gruppo:

(in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2018			Situazione al 31.12.2017		
	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	15.159	4.290	10.869	18.121	1.722	16.399
Effetto costo ammortizzato	(364)	(86)	(278)	(450)	-	(450)
	<b>14.795</b>	<b>4.204</b>	<b>10.591</b>	<b>17.671</b>	<b>1.722</b>	<b>15.949</b>
Saldi passivi di conto corrente	29.099	29.099	-	30.158	30.158	-
Debiti verso soci per finanziamenti	169	169	-	169	169	-
Debiti finanziari vs società controllante	47	47	-	47	47	-
<b>Totale</b>	<b>44.110</b>	<b>33.519</b>	<b>10.591</b>	<b>48.045</b>	<b>32.096</b>	<b>15.949</b>

## Finanziamenti bancari

Di seguito si evidenzia la movimentazione dei finanziamenti bancari:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2017	Rate pagate nel 2018	Totale al 31.12.2018	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
UBI Banca	1.876	749	1.127	751	376
Banca IMI	14.000	1.240	12.760	2.680	10.080
Emilbanca S.p.A.	212	169	43	43	0
Banca Popolare di Milano	2.033	804	1.229	816	413
<b>Tot. debiti finanziari vs banche</b>	<b>18.121</b>	<b>2.962</b>	<b>15.159</b>	<b>4.290</b>	<b>10.869</b>
<b>Effetto costo ammortizzato</b>	<b>(450)</b>	<b>(86)</b>	<b>(364)</b>	<b>(86)</b>	<b>(278)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>17.671</b>	<b>2.876</b>	<b>14.795</b>	<b>4.204</b>	<b>10.591</b>

I *covenant* previsti dal contratto di finanziamento stipulato dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. con Banca IMI e relativi al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale alla data del 31 dicembre 2018 risultano essere rispettati.

Le scadenze dei debiti finanziari oltre 12 mesi, esclusi gli effetti del costo ammortizzato, sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Da 12 a 24 mesi	3.669	4.290
Da 25 a 36 mesi	2.880	3.669
Da 37 a 48 mesi	2.880	2.880
Da 49 a 60 mesi	1.440	2.880
Oltre 60 mesi	-	2.680
<b>Totale</b>	<b>10.869</b>	<b>16.399</b>

## 18. Fondo rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2018 la voce è pari a 5.713 migliaia di euro e comprende debiti per 118 migliaia di euro e fondi rischi ed oneri per 5.595 migliaia di euro.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Fondo rischi ed oneri	5.595	4.179
Altri debiti a lungo termine	118	366
<b>Fondi oneri e debiti non correnti</b>	<b>5.713</b>	<b>4.545</b>
<b>Fondi oneri e rischi a correnti</b>	<b>899</b>	<b>2.509</b>
<b>Totale</b>	<b>6.612</b>	<b>7.054</b>

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2017	Accant. nti	Utilizzi	Riclassifiche	al 31.12.2018	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi
Fondo:							
- per vertenze legali	4.311	496	(359)	(232)	4.216	3.559	657
- oneri prepensionamento e rinnovo contratti	1.403	32	(83)	440	1.792	1.780	12
- rischi per crediti pubblicitari	608	-	(2)	(400)	206	206	-
- rischi su obbligazioni contrattuali	45	-	-	(45)	-	-	-
- oneri futuri per cessione immobile PRE	90	-	(40)	-	50	50	-
- vertenze verso Istituti previdenziali	25	-	-	(25)	-	-	-
- oneri prepensionamento a lungo termine							

welfare	7	295	-	(302)	-	-	-
Altri fondi oneri e rischi minori	199	35	(87)	83	230	-	230
Altri debiti	366			(248)	118	118	-
<b>Totale</b>	<b>7.054</b>	<b>858</b>	<b>(571)</b>	<b>(729)</b>	<b>6.612</b>	<b>5.713</b>	<b>899</b>

I fondi per vertenze legali e per oneri di prepensionamento, sono relativi alla stima dei possibili oneri che deriveranno da cause civili, penali e di lavoro, nonché dai piani di prepensionamento di impiegati ed operai. Il fondo per crediti pubblicitari è stanziato a fronte degli eventuali oneri che si prevede saranno contrattualmente addebitati dalla precedente concessionaria per gli insoluti degli inserzionisti.

## 19. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate le seguenti assunzioni metodologiche ed attuariali:

### Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.

- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

### Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 2,24%

- Tasso di attualizzazione: 1,57%

- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%.

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2018 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi IBoxx Corporate AA10 (al 31 dicembre 2017 il tasso di attualizzazione risultava pari al 1,3%).

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>22.264</b>	<b>22.131</b>
<b>Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente:</b>		
- TFR	3.517	3.573
- Trattamento di quiescenza	213	382
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	(129)	254
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(3.430)	(3.789)
Anticipi erogati	(90)	(110)
Perdita rilevata a conto economico per dipendenti cessati	(10)	(16)
Cessione partecipazione Grafica Editoriale Printing S.r.l.	-	(161)
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>22.335</b>	<b>22.264</b>

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di euro)	TFR	Variazione	Variazione %
+ 1% sul tasso di turnover	22.285	(50)	(0,21%)
- 1% sul tasso di turnover	22.383	48	0,21%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	22.011	(324)	(1,45%)
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	22.665	330	1,48%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	22.662	327	1,46%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	22.013	(322)	(1,44%)

## 20. Debiti per locazioni finanziarie

La tabella che segue mostra la suddivisione per scadenze dei debiti non correnti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Da 12 a 24 mesi	14	411
Da 25 a 36 mesi	14	-
Da 37 a 48 mesi	25	-
Da 49 a 60 mesi	9	-
Oltre 60 mesi	-	-
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>411</b>

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie correnti:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
Mediocredito Italiano S.p.A.	411	-
Volkswagen Bank GmbH	9	41
Banca PSA Italia S.p.A.	4	21
<b>Totale</b>	<b>424</b>	<b>62</b>

## 21. Debiti per imposte differite

La voce accoglie le imposte differite rilevate dal Gruppo per 528 migliaia di euro riferite a differenze temporanee tra valori fiscali e di bilancio che si riverseranno negli esercizi successivi in relazione a:

- plusvalenze differite per 462 migliaia di euro;
- altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio per 66 migliaia di euro.

## PASSIVITÀ CORRENTI

### 22. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2018 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Debiti verso fornitori	13.456	13.042
Debiti verso la società controllante: Monrif S.p.A.	251	39
Debiti verso collegate	584	246
Debiti verso società correlate	612	709
<b>Totale</b>	<b>14.903</b>	<b>14.036</b>

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 120 giorni.

## 23. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2018 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Debiti verso dipendenti	7.920	8.876
Debiti verso collaboratori esterni	3.005	3.451
Debiti verso agenti per provvigioni	3.341	3.160
Debiti verso aziende concedenti	255	287
Debiti verso Istituti di previdenza	4.411	4.585
Anticipi a clienti	211	279
Risconti passivi	1.423	1.069
Debiti per imposte diverse	1.779	1.887
Fondi rischi ed oneri	899	2.509
Altri debiti	490	543
<b>Totale</b>	<b>23.734</b>	<b>26.646</b>

I fondi rischi ed oneri, inclusi negli altri debiti correnti, sono dettagliati nella nota 18.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### 24. Ricavi

Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione.

(in migliaia di euro)	Anno 2018	anno 2017 riesposto	Anno 2017
Vendita giornali	96.367	102.528	76.907
Vendita prodotti collaterali	1.907	2.431	1.793
Raccolta della pubblicità	52.610	52.298	54.997
Stampa per conto terzi	1.675	310	310
Diversi	1.330	1.518	1.518
<b>Totale</b>	<b>153.889</b>	<b>159.085</b>	<b>135.525</b>

Per una corretta analisi del conto economico si deve tenere presente che, a partire dal 1° gennaio 2018, il nuovo principio contabile IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*, ha introdotto un diverso metodo di rilevazione dei ricavi con i seguenti effetti:

- I ricavi diffusionali dei prodotti editoriali sono stati iscritti al prezzo effettivamente pagato dall'acquirente finale, al lordo di tutti gli aggi corrisposti ai distributori ed agli edicolanti. Corrispondentemente, il valore di tali aggi è stato rilevato separatamente come costo di distribuzione e non più portato a riduzione dei ricavi, come precedentemente effettuato in base allo IAS 18. Gli Amministratori hanno infatti ritenuto, dall'esame dei rapporti in essere con i distributori e le edicole, che ricorresse per questi la fattispecie del "principal vs agent", prevista dal nuovo principio IFRS 15. In particolare, i distributori e le edicole si qualificherebbero come "agent" dell'Editore, il quale, pertanto, soddisfacendo le obbligazioni di fare previste dal contratto per conto proprio ("principal"), rileva: i) come ricavo, l'importo lordo del corrispettivo cui si aspetta di avere diritto in cambio dei beni trasferiti e ii) come costo, l'aggio riconosciuto ai distributori ed alle edicole a fronte del servizio reso.
- I ricavi pubblicitari relativi alle concessioni gestite per conto di editori terzi, sono esposti al netto del costo acquisto spazi precedentemente iscritto nei costi operativi. In questo caso, infatti, gli Amministratori hanno ritenuto sussistessero le condizioni previste dal principio contabile per qualificare il Gruppo come "agent" degli editori terzi e prevedere, pertanto, una rappresentazione dei ricavi a valori netti, al fine di evidenziare il solo margine di intermediazione di spettanza del Gruppo.

I dati del corrispondente periodo del 2017 sono stati riesposti secondo le nuove indicazioni introdotte dall'IFRS 15 per un'opportuna comparabilità e nelle tabelle che seguono indicheremo tale riesposizione.

## 25. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017
Affitti attivi e spese condominiali	886	947
Contributi	387	-
Plusvalenze da alienazione di beni	1.811	35
Sopravvenienze attive e ricavi diversi	3.784	3.719
<b>Totale</b>	<b>6.868</b>	<b>4.701</b>

La plusvalenza riguarda la dismissione di un terreno, sito in Campi Bisenzio (FI), per 1.782 migliaia di euro.

## 26. Consumi di materie prime e altri

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017 <i>riesposto</i>	Anno 2017
<b>Acquisto di:</b>			
- spazi pubblicitari	-	-	2.699
- carta	10.672	11.133	11.133
- altri materiali di consumo	2.848	2.894	2.894
- prodotti finiti	107	42	42
Sconti e abbuoni su forniture di materie prime e di consumo	(65)	(195)	(195)
Variazione delle rimanenze di materie prime	508	(9)	(9)
<b>Totale</b>	<b>14.070</b>	<b>13.865</b>	<b>16.564</b>

In relazione alla riesposizione dell'anno 2017 si veda quanto commentato nella nota 24.

La riduzione degli acquisti di carta deriva dalla minore foliazione dei quotidiani édit e dalla contrazione degli acquisti di carta a fronte dell'utilizzo delle scorte, effettuato dal Gruppo per calmierare gli effetti conseguenti all'aumento dei prezzi di tale materia prima, come precedentemente commentato.

## 27. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del lavoro" risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017
Salari e stipendi	39.791	39.477
Oneri sociali	14.263	14.072
Trattamento di fine rapporto	3.326	3.317
Trattamento di quiescenza	249	59
Incentivi all'esodo	57	803
Altri costi	2.874	3.226
<b>Totale</b>	<b>60.560</b>	<b>60.954</b>

Di seguito si riporta l'organico medio a tempo indeterminato:

		Anno 2018	Anno 2017
Dirigenti, impiegati e quadri	n.	353	352
Operai	n.	86	86
Giornalisti	n.	394	398
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>833</b>	<b>836</b>

Di seguito si riporta l'organico puntuale al 31 dicembre a tempo indeterminato:

		<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Dirigenti, impiegati e quadri	n.	351	349
Operai	n.	85	86
Giornalisti	n.	397	394
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>833</b>	<b>829</b>

## **28. Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni**

Nel corso dell'esercizio sono stati operati ammortamenti per 5.205 migliaia di euro, come mostra la tabella:

(in migliaia di euro)	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Immobilizzazioni materiali di proprietà e investimenti immobiliari	4.047	4.037
Immobilizzazioni materiali e invest. immobiliari acquistati in <i>leasing</i>	715	1.830
Attività immateriali	443	458
Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.205</b>	<b>6.325</b>

## **29. Altri costi operativi**

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017 riesposto</b>	<b>Anno 2017</b>
Costi dei trasporti	3.626	3.531	3.531
Costi di diffusione	25.425	27.293	1.034
Costi di promozione	4.767	5.054	5.054
Costi commerciali	5.989	6.212	6.212
Costi redazionali	8.954	9.311	9.311
Costi industriali	14.121	13.901	13.901
Costi generali	9.736	9.374	9.374
Costi per godimento di beni di terzi	4.025	3.848	3.848
Sopravvenienze passive	628	360	360
<b>Totale</b>	<b>77.271</b>	<b>78.884</b>	<b>52.625</b>

In relazione alla riesposizione dell'anno 2017 si veda quanto commentato nella nota 24.

### 30. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017
<b>Proventi finanziari</b>		
<b>Interessi attivi:</b>		
- verso controllanti	267	232
- verso controllante e correlate	76	40
- verso banche	4	3
- verso clienti	5	4
Altri proventi finanziari	36	49
- Proventi finanziari relativi a valutazioni al <i>fair value</i> (Valore Equo)	7	-
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>395</b>	<b>328</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
<b>Interessi passivi:</b>		
- verso società controllanti	-	2
- oneri finanziari relativi a valutazioni al <i>fair value</i>	112	-
- verso banche	1.125	1.122
- per mutui	647	465
- per <i>leasing</i>	18	75
- verso fornitori	-	8
Altri oneri finanziari	30	36
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.932</b>	<b>1.708</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.537)</b>	<b>(1.380)</b>

### 31. Imposte correnti e differite sul reddito

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017
<b>Imposte correnti:</b>		
- IRES	479	405
- IRAP	447	395
	<b>926</b>	<b>800</b>
<b>Imposte differite:</b>		
- IRES	137	409
- IRAP	38	11
	<b>175</b>	<b>420</b>
<b>Totale imposte:</b>		
- IRES	616	814
- IRAP	485	406
<b>Totale</b>	<b>1.101</b>	<b>1.220</b>
Imposte anni precedenti	7	(155)
<b>Totale</b>	<b>1.108</b>	<b>1.065</b>

## Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2018		Anno 2017	
	Imponibile	Imposta 24%	Imponibile	Imposta 24%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	2.043	490	2.340	562
Costi non deducibili	11.142	2.674	6.307	1.514
Redditi non tassabili	(12.322)	(2.957)	(67)	(16)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	1.704	409	(5.191)	(1.246)
Effetto rettifica aliquota imposte su differite			-	-
<b>Totale IRES</b>		<b>616</b>		<b>814</b>
Totale IRAP (corrente e differita)		485		406
<b>Imposte sul reddito in bilancio (correnti e differite)</b>		<b>1.101</b>		<b>1.220</b>

## Dettaglio imposte differite IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2018		Anno 2017	
	Imponibile	Imposta 24%	Imponibile	Imposta 24%
<b>Imposte differite passive</b>				
Variazioni extracontabili componenti positivi			-	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	22	5	16	4
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	2.391	574	2.698	648
<b>Totale imposte differite passive</b>		<b>579</b>		<b>652</b>
<b>Imposte differite attive</b>				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(1.189)	(285)	(1.014)	(243)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	(48)	(13)	-	-
Effetto rettifica aliquota su imposte differite	-	(144)	-	-
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>1.237</b>	<b>(442)</b>	<b>(1.014)</b>	<b>(243)</b>
<b>Totale IRES</b>		<b>137</b>		<b>409</b>

## IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2018		Anno 2017	
	Imponibile	Imposta 3,9%	Imponibile	Imposta 3,9%
<b>Imposte differite passive</b>				
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi prec.	431	17	396	15
<b>Totale imposte differite passive</b>		<b>17</b>		<b>15</b>
<b>Imposte differite attive</b>				
Differenze temp. deducibili in esercizi successivi	602	23	(95)	(4)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	(53)	(2)	-	-
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>549</b>	<b>21</b>	<b>(95)</b>	<b>(4)</b>
<b>Totale IRAP</b>		<b>38</b>		<b>11</b>

## 32. Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse

Il "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse" al 31 dicembre 2017 era relativo alla Grafica Editoriale Printing S.r.l. ceduta alla società Rotopress International S.r.l. nel mese di dicembre 2017. La voce era pari a 4,4 milioni di euro e risultava così corrisposta:

(in migliaia di euro)	<b>31.12.2017</b>
Altri ricavi	2.174
<b>Totale</b>	<b>2.174</b>
Costi del lavoro	171
Altri costi operativi	216
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	1.654
Accantonamenti fondo oneri	450
<b>Risultato operativo</b>	<b>(317)</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(245)
Minusvalenza da cessione attività	(3.187)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(3.749)</b>
Imposte sul reddito	602
<b>Risultato netto delle attività destinate alla dismissione</b>	<b>(4.351)</b>

Ai sensi del principio contabile IFRS 5 si fornisce di seguito il dettaglio dei flussi finanziari delle attività dismesse nel 2017 relative alla ex controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l..

(in migliaia di euro)	<b>GEP 31.12.2017</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio delle attività cedute</b>	<b>(4.351)</b>
<b>Rettifiche per:</b>	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.641
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	14
Svalutazione immobilizzazioni materiali	-
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione immobilizzazioni	30
Minusvalenza da cessione	3.187
(Proventi)/oneri finanziari relativi a valutazioni al <i>fair value</i>	-
Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(162)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(51)
Variazione netta delle imposte differite	589
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	1.172
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa</b>	<b>2.069</b>
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento</b>	<b>428</b>
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria</b>	<b>(2.638)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>(141)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>159</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>18</b>

### **33. Risultato base e diluito per azione**

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione e diluito.

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo del risultato base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio ridotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Il risultato diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	2018	2017
<b>Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo</b>	<b>541</b>	<b>(2.910)</b>
<i>Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione</i>	126.336.080	126.336.080
Risultato base per Azione-Euro	0,0043	(0,0230)

### 34. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Editoriale intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del consolidato fiscale, dell'IVA di Gruppo, per la locazione di un area parcheggio per la sede di Bologna e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi.
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa di quotidiani e riviste édite da società del Gruppo, nonché per i rapporti conseguenti all'operazione di cessione della ex controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. avvenuta a dicembre 2017.
- Solitaire S.r.l.: per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla testata *Cavallo Magazine*.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi. Si precisa che non è stata data informativa relativamente all'impatto sul rendiconto finanziario in considerazione della non significatività dei flussi di cassa assorbiti/generati nell'esercizio dalle operazioni con parti correlate.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	12.057	298	324	390
Società collegate	2.924	1.064	1.765	3.496
Altre società correlate	340	132	443	830
<b>Totale</b>	<b>15.321</b>	<b>1.494</b>	<b>2.532</b>	<b>4.716</b>

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti e collegate.

### 35. Altri impegni

In accordo con quanto richiesto dallo IAS 17, la tabella successiva analizza le passività finanziarie derivanti dai canoni di locazione operativa, raggruppandole in base al periodo residuo e alla scadenza contrattuale rispetto alla data di bilancio.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Entro 1 anno	2.487	2.436
Da 1 a 5 anni	9.638	9.142
Oltre 5 anni	3.093	3.463
<b>Totale</b>	<b>15.218</b>	<b>15.041</b>

Gli importi sopra esposti sono stati determinati tenendo conto delle clausole di estensione il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo.

### 36. Gestione del rischio finanziario

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le attività svolte dal Gruppo per la gestione dei rischi.

#### **Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 13**

La classificazione degli strumenti finanziari al fair value prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

**Livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria le azioni in portafoglio al 31 dicembre 2018 di titoli quotati;

**Livello 2:** determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

**Livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Rientrano in questa categoria gli strumenti di equity relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo classificati nella categoria *Fair value through other comprehensive income* ("FVOCI").

### **37. Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129**

Si riportano di seguito i principali criteri adottati da Poligrafici Editoriale S.p.A. e dalle proprie società controllate per l'elaborazione della informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea). Di seguito si espongono le casistiche presenti:

#### **Legge 05/08/1981 n. 416 art. 28**

Agevolazione tariffaria linee trasmissione dati per euro 266 mila. L'importo viene erogato direttamente al fornitore del servizio a compensazione della riduzione tariffaria applicata.

#### **Contributi sulla formazione ed incentivazione ad assunzioni**

Relativamente ai suddetti contributi sull'apposito Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx> sono dettagliate tutte le informazioni dei contributi ricevuti dalle seguenti società del Gruppo:

Poligrafici Editoriale S.p.A. - codice fiscale 00290560374

Superprint Editoriale S.r.l. - codice fiscale 03429080371

Monrif Net S.r.l. - codice fiscale 12741650159

## ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	58.084	67.464	125.548
Fondo ammortamento	(28.303)	(60.411)	(88.714)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>29.781</b>	<b>7.053</b>	<b>36.834</b>
Cessioni (costo)	-	(330)	(330)
Cessioni (fondo)	-	293	293
Acquisti	30	1.965	1.995
Ammortamenti	(1.391)	(1.933)	(3.324)
Riclassifiche (costo)	(3.492)	18.609	15.117
Riclassifiche (fondo)	3.529	(12.532)	(9.003)
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(1.324)</b>	<b>6.072</b>	<b>4.748</b>
Costo	54.622	87.709	142.331
Fondo ammortamento	(26.165)	(74.584)	(100.749)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>28.457</b>	<b>13.125</b>	<b>41.582</b>

## ALLEGATO B - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	26.323	26.323
Fondo ammortamento	(17.888)	(17.888)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>8.435</b>	<b>8.435</b>
Acquisti	114	114
Ammortamenti	(715)	(715)
Riclassifiche (costo)	(17.677)	(17.677)
Riclassifiche (fondo)	12.542	12.542
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(5.736)</b>	<b>(5.736)</b>
Costo	8.760	8.760
Fondo ammortamento	(6.061)	(6.061)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>2.699</b>	<b>2.699</b>

**ALLEGATO C - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI**

(in migliaia di euro)	Di proprietà	Totale
<b>Valore contabile di apertura</b>	<b>945</b>	<b>945</b>
Acquisti	54	54
Riclassifiche	(945)	(945)
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(891)</b>	<b>(891)</b>
<b>Valore contabile di chiusura</b>	<b>54</b>	<b>54</b>

**ALLEGATO D - INVESTIMENTI IMMOBILIARI**

(in migliaia di euro)	Di proprietà	Totale
Costo	26.278	26.278
Fondo ammortamento	(19.500)	(19.500)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>6.778</b>	<b>6.778</b>
Cessioni (costo)	(64)	(64)
Cessioni (fondo)	27	27
Acquisti	-	-
Ammortamenti	(723)	(723)
Riclassifiche (costo)	(34)	(34)
Riclassifiche (fondo)	-	-
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>(794)</b>	<b>(794)</b>
Costo	26.180	26.180
Fondo ammortamento	(20.196)	(20.196)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>5.984</b>	<b>5.984</b>

## ALLEGATO E - ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Avviamento	Testata Il Giorno	Brevetti e licenze	Totale
Costo	9.413	9.877	11.313	30.603
Fondo ammortamento	-	-	(10.407)	(10.407)
<b>Valore netto contabile di apertura</b>	<b>9.413</b>	<b>9.877</b>	<b>906</b>	<b>20.196</b>
Acquisti			130	130
Ammortamenti	-	-	(443)	(443)
Riclassifiche (costo)	-	-	(5)	(5)
<b>Totale movimentazioni dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(318)</b>	<b>(318)</b>
Costo	9.413	9.877	11.437	30.727
Fondo ammortamento	-	-	(10.849)	(10.849)
<b>Valore netto contabile di chiusura</b>	<b>9.413</b>	<b>9.877</b>	<b>588</b>	<b>19.878</b>

## ALLEGATO F – PARTECIPAZIONI

(in migliaia di euro)	% di partec.	Situazione al 31.12.2017			Movimentazione				Situazione al 31.12.2018		
		Costo	Fondo	Netto	Acquisti	Svalutaz.	Liquidaz.	Vendite	Costo	Fondo	Netto
<b>Società collegate valutate a patrimonio netto:</b>											
con-fine ART S.r.l. - Bologna - (BO)	33	50	(45)	5	-	-	-	(5)	0	-	0
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA)	20	501	-	501	-	-	-	-	501	-	501
Motorionline S.r.l. – Milano	25	250	-	250	-	-	-	-	250	-	250
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN)	33	1.568	-	1.568	-	-	-	-	1.568	-	1.568
<b>Totale società collegate valutate a patrimonio netto</b>		<b>2.369</b>	<b>(45)</b>	<b>2.324</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(5)</b>	<b>2.319</b>	<b>-</b>	<b>2.319</b>
<b>Altre società valutate al costo:</b>											
Ansa S.c.a r.l. – Roma	-	432	-	432	-	-	-	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria dell'Emilia Romagna - Bologna	-	4	-	4	-	-	-	-	4	-	4
Co.pro.bo S.c.r.l.	-	4	-	4	-	-	-	-	4	-	4
Consorzio bolog.se energia galvani S.c.r.l.	-	1	-	1	-	-	-	-	1	-	1
Emilbanca	-	3	-	3	-	-	-	-	3	-	3
Golf Tolcinasco S.r.l. – Milano	-	119	(119)	-	-	-	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. – Roma	-	152	-	152	-	-	-	-	152	-	152
Linfa S.r.l – Bologna	-	250	-	250	-	-	-	-	250	-	250
Nana Bianca S.r.l – Firenze	-	1.080	-	1.080	-	-	-	-	1.080	-	1.080
PBB S.r.l. – Milano	-	107	(104)	3	-	-	(3)	-	-	-	-
Promoqui S.p.A. – Napoli	-	906	-	906	-	-	-	-	906	-	906
Meal S.r.l. (ex Sgnam S.r.l.) - Bologna	1,15	50	-	50	2	(52)	-	-	52	(52)	-
Urbanpost S.r.l.	19,35	17	-	17	-	-	-	(4)	13	-	13
<b>Totale altre società valutate al costo</b>	<b>-</b>	<b>3.125</b>	<b>(223)</b>	<b>2.902</b>	<b>2</b>	<b>(52)</b>	<b>(3)</b>	<b>(4)</b>	<b>3.016</b>	<b>(171)</b>	<b>2.845</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>-</b>	<b>5.494</b>	<b>(268)</b>	<b>5.226</b>	<b>2</b>	<b>(52)</b>	<b>(3)</b>	<b>(9)</b>	<b>5.335</b>	<b>(171)</b>	<b>5.164</b>

## ALLEGATO G - INFORMATIVA DI SETTORE

I settori sono stati identificati sulla base del sistema di rendicontazione interna che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8. Il Gruppo ha determinato che i settori operativi sono gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14.

(in migliaia di euro)	Settore Editoria-Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni Infrasettoriali		TOTALE	
	anno 2018	anno 2017	anno 2018	anno 2017	anno 2018	anno 2017	anno 2018	anno 2017	anno 2018	anno 2017
<b>Ricavi:</b>										
Ricavi totali	158.649	164.836	25.151	25.840	1.018	970	(24.080)	(27.854)	160.738	163.792
<b>Risultato operativo</b>	<b>(955)</b>	<b>(766)</b>	<b>3.497</b>	<b>4.296</b>	<b>89</b>	<b>(691)</b>	<b>1.001</b>	<b>925</b>	<b>3.632</b>	<b>3.764</b>
<b>Costi non ripartiti:</b>										
Proventi e (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.537)	(1.380)
Proventi e (oneri) da Rettifica di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	(52)	(45)
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	1.108	1.065
<b>Risultato netto del periodo di Gruppo e di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>935</b>	<b>1.274</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>3.232</b>	<b>3.340</b>	<b>1.832</b>	<b>2.831</b>	<b>355</b>	<b>1.079</b>	<b>(214)</b>	<b>(925)</b>	<b>5.205</b>	<b>6.325</b>

### ALTRE INFORMAZIONI

(in migliaia di euro)	Settore Editoria-Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni Infrasettoriali		Settore Immobiliare	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
Attività mat. e immat. nette di settore	50.125	52.804	17.210	17.345	18.609	19.147	(8.235)	(8.215)	77.709	81.081
Partecipazioni in collegate e altre imprese	3.596	3.658	1.568	1.568	-	-	-	-	5.164	5.226

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della  
Poligrafici Editoriale S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Poligrafici Editoriale" o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Poligrafici Editoriale S.p.A. ("Società") in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Impairment test effettuato sulle voci avviamento e testate – CGU editoriale-pubblicitaria**

**Descrizione  
dell'aspetto chiave  
della revisione**

Il Gruppo Poligrafici Editoriale iscrive tra le immobilizzazioni immateriali valori relativi ad avviamento e testate per ad Euro 19.290 mila, derivanti dalle acquisizioni effettuate in esercizi precedenti e allocati alla *cash generating unit* editoriale-pubblicitaria ("CGU").

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona  
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 l.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Tali valori relativi ad avviamento e testate, come previsto dallo "IAS 36 *Impairment of assets*" per le immobilizzazioni a vita utile indefinita, non sono soggetti ad ammortamento ma sono sottoposti ad *impairment test*, almeno annualmente, mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU, determinato secondo la metodologia del valore d'uso, ed il suo valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento e delle testate che delle altre immobilizzazioni materiali ed immateriali allocate alla CGU, coerentemente con i flussi di cassa presi a riferimento per la determinazione del relativo valore d'uso.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*), peraltro considerato pari a zero. Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'evoluzione dell'attività del Gruppo e lo sviluppo delle condizioni esterne di mercato, nello specifico il settore editoriale-pubblicitario, caratterizzato da andamenti in continua flessione, sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria che per la vendita dei quotidiani.

In considerazione della rilevanza del valore dell'avviamento e delle testate iscritte in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale.

La nota 3 del bilancio consolidato riporta l'informativa sulla valutazione di avviamento e testate, ivi inclusa una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

---

**Procedure di revisione svolte**

Con riferimento all'aspetto chiave individuato, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione, anche avvalendoci del supporto di esperti del *network* Deloitte:

- Esame preliminare delle modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso della CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test* e del piano sottostante;
- Rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Poligrafici Editoriale sul processo di effettuazione dell'*impairment test* e di predisposizione del piano sottostante;
- Analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante il confronto con dati ed informazioni esterni relativi alle crescite attese dei ricavi derivanti dalle vendite di giornali e dell'inserito pubblicitario, e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- Analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- Valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*);

- Verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- Verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e confronto dello stesso con il valore d'uso risultante dal *test d'impairment*;
- Verifica delle *sensitivity analysis* predisposte dalla Direzione.
- Esame dell'adeguatezza e della conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Poligrafici Editoriale S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'Assemblea degli Azionisti della Poligrafici Editoriale S.p.A. ci ha conferito, in data 27 aprile 2010, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI****Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria**

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Alberto Guerzoni**  
Socio

Bologna, 2 aprile 2019